PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 23 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11239

L'impetuosa avanzata degli eserciti alleati.

A Kirkilisse è impegnata una grande battaglia.

La rapida azione concentrica delle forze della Lega

I bulgari in Tracia, bulgari e greci nella Bassa Macedonia, bulgari e serbi nell'Alta-Macedonia, serbi e montenegrini nel Sangiaccato.

L'avanzata degli eserciti bulgari

I turchi respinti dovunque

Una battaglia a Kirkilisse

SOFIA 22 (N). L'esercito bulgaro che ha invaso la Turchia è suddiviso in due grandi armate, di cui una ha per obbiettivo immediato Adrianopoli, donde marcerebbe poi sulla capitale turca, mentre l'altra tende per Serres a Salonicco. L'esercito d'Oriente, cui è affidato il compito principale, marcia pure in due divisioni, la prima attraverso la vallata del Teke ha raggiunto Kirkilisse, la seconda, il corpo della Maritza, ha già preso due forti esterni di Adrianopoli e si accinge ad accerchiare completamente la città. Dato che si venisse a una grande battaglia in questa regione non v'ha dubbio che questi due corpi, che marciano divisi, tenderebbero a combattere uniti.

Sul fronte occidentale l'esercito bulgaro è diviso in tre corpi, di cui il primo scende da Stanimaca per Tamrasc verso la Merta, risalendo il corso della Kricima; il secondo ha infilato a Gimnaja la vallata dello Struma e probabilmente ne seguirà il corso per Kresna e Melnik; mentre il terzo, partito da Küstendil, marcia per la vallata del Kriva su Cumanova ed ha evidentemente il compito di unirsi all'esercito serbo presso Ueskūb.

I combattimenti attorno a Kirkilisse vengono condotti con grande esasperazione, e continuano tuttora. Le posizioni turche sono fortissime. Da parte bulgara caddero fino al pomeriggio di oggi 2000 uomini. I feriti sono 4000. Le comunicazioni tra Kirkilisse e Adrianopoli sono tagliate.

Le fortificazioni esterne di Cermen furono prese da 10.000 bulgari, alla baionetta. Il forte stesso fu preso dopo alcune ore con perdite relativamente esigue.

La colonna operante agli ordini del generale Kovaceff ebbe dopo la presa di Tomrasc a sostenere gravi combattimenti con la popolazione. Si combatte senza pietà. Villaggi maomettani e cristiani sono incendiati. Millecinquecento bulgari regolari con dodici pezzi di artiglieria fanno una guerriglia contro 2000 uomini, la maggior parte regolari turchi, e la popolazione. Un distaccamento bulgaro fu quasi completamente disfatto dalla artiglieria turca. Un trasporto di prigionieri turchi e contadini fu assalito lungo la marcia verso il confine da una turba di contadini e la maggior parte dei prigionieri fu liberata. Tomrasc fu distrutta per punire gli abitanti.

Nel combattimento di Gimnaja le truppe bulgare conquistarono 3 cannoni da campagna con le munizioni e fecero 140 prigionieri. Presso Mehomie si arresero due compagnie turche. L'esercito bulgaro ha poi occupato le piccole città di Doulene Kirgiali, impadronendosi di 265 casse di cartucce ed altre munizioni e di 80 fucili Mauser e facendo 45 prigionieri, con un maggiore. I turchi si ritirarono in disordine.

Truppe regolari bulgare rinforzate da bande hanno attaccato da tre lati sulla strada di Nevrkop nel defilé di Kresna un forte distaccamento turco che fu messo in fuga malgrado la sua difesa disperata. I bulgari fecero 1200 prigionieri.

Oggi sono arrivati qui i primi sette prigionieri turchi. Essi furono alloggiati nella caserma di artiglieria. Uno di essi ha raccontato di essere stato sorpreso da una pattuglia bulgara, mentre era di sentinella. Egli tremava, quando fu scortato al posto bulgaro, temendo di essere ucciso. Disse di non voler più ritornare in Turchia. Egli serve da sei anni in Macedonia, senza aver mai ricevuto un soldo ed ha sofferto la fame. Egli diverrà bulgaro.

La battagli di Kirkilisse

20.000 turchi prigionieri?

VIENNA 22 (N). Il bollettino «Kriegsnachrichten» pubblica questa sera alle 8.30 il seguente telegramma da Sofia: Secondo notizie qui giunte, presso Kirkilisse s'è impegnata una grande battaglia. Il fragore delle artiglierie si ode a molte miglia di distanza. Vi sarebbero di fronte 120.000 uomini comandati dal generale Dimitroff e 140.000 turchi al comando di Muktar pascià. La posizione turca sarebbe fortissima. I bulgari combattono eroicamente. Le perdite di entrambe le parti ascenderebbero a parecchie migliaia di uomini.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sofia: A Kirkilisse furono fatti prigionieri 20.000 turchi, munizioni per tre mesi e altri oggetti di equipaggiamento per un intero corpo d'esercito.

Confuse informazioni turche

COSTANTINOPOLI 22 (N). Dal teatro della guerra in Bulgaria sono giunte le seguenti notizie autentiche: Le truppe bulgare continuano a ritirarsi nella regione di confine del vilajet di Adrianopoli, dopo aver incendiati i villaggi. Le truppe bulgare si sono ritirate già a Kavaras, ch'è a 7 chilometri a nord di Adrianopoli. Ieri mattina si udiva il rombo dei cannoni nella direzione di Merane. Si assicura che ieri notte circa 8000 turchi si sono ritirati a sud di Adrianopoli verso Dimotika.

Il ministero della guerra comunica invece che nel corso della giornata odierna non sono arrivate notizie dal teatro della guerra. Al ministero della guerra si è dell'opinione che forse per stasera o domani si può aspettarsi una grande battaglia turco-bulgara nella pianura di Adrianopoli il cui risultato sarebbe noto venerdì.

La méta immediata dei bulgari

sarebbe Costantinopoli

BERLINO 22 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Parigi: In questi circoli militari prevale l'opinione che i combattimenti dell'esercito bulgaro attorno a Kirkilisse ed attorno alle opere avanzate di Adrianopoli sieno solo una finta per mascherare l'impresa principale. Il vero piano dello Stato maggiore bulgaro consisterebbe in ciò: Si cerca di aggirare Adrianopoli, vi si lascia un debole corpo in osservazione e con il grosso senza perdere tempo si marcia su Costantinopoli che potrebbe essere occupata senza grandi difficoltà, dove non si troverebbero forti quantità di truppe per la difesa e non sarebbe lasciato tempo al Governo turco di ritirare maggiori rinforzi dall'Asia minore.

VIENNA 22 (N). Un'informazione speciale della «Reichspost» dà la spiegazione del fatto che la prima grande battaglia decisiva fra bulgari e turchi anzichè ad Adrianopoli si combatte a Kirkilisse. Originariamente v'era l'intenzione d'eseguire il colpo strategico principale coll'esercito dell'est seguendo la valle della Maritza, via Mustafa pascià, direttamente su Adrianopoli, inoltre da Jambol a levante di Tundza e dalla valle di Arda a sud di Adrianopoli si dovevano eseguire simultanei vigorosi attacchi di fianco. Lo stato maggiore generale bulgaro aveva quindi progettato un attacco concentrico su Adrianopoli.

Ma le cose andarono diversamente. Quattro giorni prima della dichiarazione di guerra il generale Savoff riuscì a fare accettare il suo piano, che sconvolse completamente il programma delle operazioni strategiche nella valle della Maritza. Secondo il progetto di Savoff nella valle della Maritza si lasciarono operare soltanto due divisioni e mezza coll'artiglieria pesante, mentre tutte le altre forze disponibili furono spinte innanzi da Stara-Zagora verso Jambol. Ora da Jambol seguendo il corso del fiume Tundza, poi piegando a levante, si eseguisce l'attacco principale nella direzione di Kirkilisse coll'intento di prendere quella posizione.

Circa i motivi del cambiamento del piano strategico l'informatore apprende quanto segue: I bulgari temevano che un'offensiva contro Adrianopoli si sarebbe infranta contro le poderose fortificazioni e le formidabili artiglierie pesanti dei turchi, anche perchè essi stessi non dispongono d'un sufficente numero di cannoni da assedio. I turchi avevano fatto trasportare già tre settimane fa ad Adrianopoli l'artiglieria pesante dei Dardanelli. Il tentativo d'espugnare Adrianopoli avrebbe esaurito le forze bulgare. Perciò cambiarono il piano strategico nel modo su descritto.

L'entusiasmo per la guerra in Bulgaria

VIENNA 22 (N). Il corrispondente di guerra della «Neue Freie Presse» presso il quartiere generale bulgaro telegrafa da Stara-Zagora circa il viaggio degli addetti militari e dei corrispondenti per il quartiere generale di Stara-Zagora: Ieri mattina alle 10.30 il nostro treno speciale partì da Sofia. Il ministro Franghia e l'inviato a Parigi Stancioff facevano gli onori. Interrogati che cosa ne pensino dell'intervento delle grandi potenze, risposero che la Bulgaria fa guerra solo per avere pace.

Con ritardo di quattro ore il treno arrivò alle 7 di sera a Filippopoli. Il viaggio procede lentamente perchè il treno pressochè ad ogni scambio deve lasciar passare treni militari che ritornano. Passiamo davanti a molti treni che trasportano materiale della Croce rossa sul teatro della guerra.

Lungo questo viaggio si vede meglio di tutto come il popolo bulgaro con il suo sovrano sia tutto per questa guerra. Le povere masserizie di ogni casa di contadino, tavole, letti di ferro, la povera popolazione campagnuola l'ha data spontaneamente, come ci racconta Stancioff, senza attendere che la commissione la requisisse. Nelle stazioni si vedono solo figure guerresche. Impiegati, operai, tutti sono in uniforme militare. Sono gli appartamenti della leva in massa della terza chiamata, contadini rugosi e rotti alle intemperie che custodiscono la ferrovia.

Ripetutamente vedemmo innalzarsi al cielo grandi bagliori di fuoco. Sono villaggi turchi incendiati da comitaci. Noi arriviamo a Stara-Zagora appena verso la mezzanotte, e dobbiamo pernottare nei vagoni.

I serbi investono

Cumanovo e Novibazar

BELGRADO 22 (N). Il primo esercito serbo continua con successo la marcia su Ueskūb. Si telegraf da Rujan che su quel monte si trovavano a difesa del passaggio su territorio turco quattro battaglioni turchi che furono quasi completamente disfatti. Dopo un efficace bombardamento le truppe serbe fecero una vigorosa carica alla baionetta e conquistarono le posizioni. L'avanguardia raggiunse le adiacenze di Cumanovo alle 6 di sera. Re Pietro si recò in automobile a Rujan ed alle 7 di sera ritornò a Vrania.

Il secondo corpo serbo ha occupato Egri Palanka e marcia pure su Cumanovo.

Ierimattina anche il terzo esercito iniziò vigorosamente l'avanzata, scontrandosi coi turchi a Mali Cossovo. Da entrambe le parti vi furono gravi perdite. I turchi ebbero a soffrire perdite specialmente in seguito al fuoco nudrito dell'artiglieria serba. I serbi fecero bottino di grandi provviste e pernottarono sulle posizioni conquistate, mentre i turchi si ritirarono precipitosamente.

La colonna dell'Ibar non potè procedere vigorosamente causa la densa nebbia che rende pericolosa l'avanzata. Tuttavia gli avamposti sono giunti fino a Sienitza, dopo aver combattuto tutta la giornata. Le perdite serbe sono notevoli, rilevantissime quelle dei turchi. Dalla regione montuosa di Yavor giungono pure notizie favorevoli. Tutte le «blockhouses» turche caddero in potere dei serbi. Da Velia-Glava a Raska e a Novibazar si annunciano violentissimi combattimenti contro i turchi e gli albanesi. I turchi disporrebbero di diecimila «nizan», quarantamila albanesi e 4 batterie da campagna.

Secondo notizie private i serbi aprirono il bombardamento su Novibazar. La resa è attesa di ora in ora.

Stamane è arrivato da Nisc il primo trasporto di feriti con un treno speciale della Croce rossa: 295 uomini, di cui la maggior parte feriti leggermente all'articolazione del polso sinistro. Furono acclamati freneticamente dalla folla e dai deputati che si erano recati a riceverli alla stazione.

Anche Pristina investita dai serbi

BELGRADO 22 (N). L'esercito del generale Jankovic è giunto dinanzi a Pristina, la cui occupazione è attesa al più tardi per domani.

Secondo notizie private anche Cumanovo sarebbe stata presa dall'esercito del principe ereditario; però la notizia non è confermata ufficialmente.

I serbo-bulgari

occupano Egri Palanka, Cratovo e Cociana

SOFIA 22 (N). 9.30 pom. Or ora sono comparse edizioni straordinarie recanti che Cociana ed Egri Palanka sono cadute dopo un violento cannoneggiamento. Anche Karagiali è in mani bulgare. Un maggiore turco con il suo distaccamento è stato fatto prigioniero.

BELGRADO 22 (N). Secondo un rapporto ufficiale giunto nel pomeriggio, il terzo esercito è giunto dinanzi a Pristina. Una colonna del secondo esercito ha occupato Cratovo. Una seconda colonna ha preso Cociana.

Il primo esercito si trova ancora dinanzi al Cumanovo.

Soldati turchi

che sconfinano in Bosnia

SARAJEVO 22 (N). Ieri arrivarono qui 34 soldati turchi con un ufficiale. Essi avevano partecipato ai combattimenti contro i montenegrini nel Sangiaccato, allorchè le truppe turche furono respinte, essi riuscirono a fuggire oltre il confine. Al confine bosniaco si costituirono all'autorità, consegnando le armi. Furono condotti nell'accampamento militare di Serajevo, in attesa d'istruzioni da Costantinopoli.

La marcia dei greci su Servia

Esplorazioni aeree

ATENE 22 (N). Il passaggio del confine turco avvenne dopo che due aeroplani avevano esplorato il terreno. I turchi si ritirarono dovunque senza resistenza. Solo a Damasi i turchi furono colti di sorpresa, ed i greci poterono fare il primo bottino di guerra. Gli aeroplani prestano anche in questa guerra eccellenti servizi. I turchi finora sparano inutilmente contro di essi. La voce che il cavallo del principe ereditario fosse stato ferito, non si conferma ufficialmente. L'esercito della Tessaglia continua l'avanzata. Il morale delle truppe è eccellente.

Le operazioni montenegrine

Scutari accerchiata

TRIESTE 22. La Direzione generale del Lloyd ha ricevuto oggi da Cattaro le seguenti notizie da Podgoritza: I montenegrini hanno accerchiato ieri Scutari. Presso Plava è seguito un accanito combattimento al quale parteciparono nelle file dei turchi anche donne e fanciulli. Si calcola a 900 il numero dei turchi morti e feriti. Anche i montenegrini soffersero gravi perdite.

PODGORITZA 22 (B). Il re ha affidato ieri al principe Pietro il comando della nuova brigata di Bielopolje. Il principe è partito stamane per tempissimo per Kuplik per assumere il nuovo comando.

E' giunta qui la sezione della Croce rossa austriaca, di cui una parte restò a Cettigne.

Oggi si iniziarono le operazioni contro Tarabosc. Il re è partito per Rieka per visitarvi i feriti.

CETTIGNE 22 (Ufficiale). Le notizie di una vittoria delle truppe turche presso Podgoritza sono infondate; al contrario invece l'esercito montenegrino non ha da registrare finora che successi. La località di Tusi e il monte di Scipkanik, fortemente fortificato, si arresero con tutta la guarnigione, ammontante a circa 4000 uomini. Questi si trovano ora a Podgoritza con 60 ufficiali e il comandante di Tusi, dove la loro presenza costituisce agli occhi dei rappresentanti degli Stati esteri e dei corrispondenti di guerra la più eloquente smentita alle false notizie sulle vittorie turche. S'intende da sè che la vittoria è costata alle truppe montenegrine perdite rilevanti. La grossa cifra delle perdite è resa spiegabile dal numero considerevole di prigionieri turchi, dei quali nel Montenegro ce ne sono già oltre 6000. Queste cifre dimostrano che non si è trattato di semplici scaramucce nemmeno a Tusi, dove si sono fatti circa 4000 prigionieri turchi.

VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Podgoritza: Il Montenegro com'è noto, ha diviso il suo esercito in tre colonne, e precisamente in un esercito orientale comandato dal generale Vukotic, composto di 16.000 uomini e che opera contro il Sangiaccato; l'esercito del centro, comandato dal principe Danilo, composto di 16.000 montenegrini e 9.000 malissori, che opera sulla linea Podgoritza-Tusi-Scutari; e l'esercito del sud, lungo la sponda meridionale, pure di 16.000 uomini al largo di Scutari e lungo la costa adriatica.

PODGORITZA 22 (N). Oggi sono state inviate da qui a Tarabosc parecchie batterie di cannoni. Fa cattivo tempo.

LONDRA 22 (N). La «Morningpost» ha da Roma: Tra mirditi e montenegrini pendono trattative. I mirditi dispongono di oltre 10.000 fucili.

MONASTIR 22 (N). I montenegrini operanti presso Scutari tentarono d'impadronirsi della strada per Ipek, ma furono respinti dalle truppe turche.

SOFIA 22 (N). Il «Dnevnik» ha da Podgoritza che il granduca Pietro Nicolaievic è stato richiamato improvvisamente dallo czar.

Re Nicola vuol mandare in Grecia i prigionieri turchi

ATENE 22 (N). Re Nicola non essendo in grado di ricoverare nel Montenegro tutti i prigionieri turchi fatti finora e di sorvegliarli debitamente, ha pregato il Governo greco di far trasportare la maggior parte dei prigionieri su un'isola greca. Non si sa ancora se la proposta sia stata accettata da parte greca.

I cattolici albanesi

e l'arcivescovo Serreggi

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Scutari: E' caratteristico per lo stato d'animo dei cattolici albanesi il seguente episodio: L'arcivescovo di Scutari mons. Serreggi, capo religioso dei cattolici protetti dall'Austria, di recente era stato inviato di nuovo dal governatore generale dalle tribù malissore dei Castrati e Hoti per rappacificarli. Ma i Castrati gli vietarono di por piede sul loro territorio, chiamandolo traditore del paese. Essi dissero a mons. Serreggi: Noi abbiamo ora un altro buon padre, re Nicola, e non abbiamo più bisogno di un arcivescovo che ci umilia. Queste tribù accolgono i montenegrini come liberatori.

Il bombardamento di Kavarna e Varna

da parte della flotta turca

SOFIA 22 (Agenzia bulgara). Iermattina alle 7, due incrociatori turchi comparvero dinanzi al piccolo porto di Kavarna e incominciarono a bombardare la città. Il bombardamento durò 3 ore e mezzo. L'Ufficio doganale, la gettata, un edificio militare, una stazione telegrafica, un mulino e parecchi edifici privati furono danneggiati. Alcuni presero fuoco e si incenerirono.

I turchi tentarono uno sbarco e calarono due scialuppe, che però non poterono approdare, dato il vivissimo fuoco di fucileria aperto dalla piccola guarnigione, composta di soli 11 uomini, che diedero prova di mirabile coraggio.

Alle 10.30 una delle navi partì per Balcik, mentre l'altra si riunì alla squadra. Questa incrociò lungo la costa fra Kavarna e Capo Kaliaksa, bombardando le località.

Verso le 11 la squadra turca si presentò dinanzi a Varna ed aperse il fuoco contro la caserma di Eusinograd, il monastero di S. Costantino e un sanatorio per bambini giacente alla riva, sul quale era issata la bandiera della Croce rossa. Ciò malgrado i turchi continuarono il bombardamento fino alle 4 pom., tirando anche contro un gruppo di donne e fanciulli inermi. Gli edifici bombardati di Varna non soffersero tuttavia alcun danno.

SOFIA 22 (N). Da due giorni la squadra turca incrocia nelle acque del Capo Kaliakra, ma si tiene a parecchia distanza dalla costa. Una torpediniera turca tirò parecchi colpi di cannone contro la costa a sud del Capo di Kaliakra però senza verun danno.

Donne e fanciulli, nonchè molte famiglie si ritirano nell'interno del paese.

BUCAREST 22 (B). Il prefetto di Constanza comunica: La squadra turca bombardò ieri Kavarna dalla mezzanotte alle 8 ant. distruggendo un villaggio e il faro di Plava. I depositi di cereali di Kavarna bruciarono. La popolazione è fuggita nell'interno, senza però passare su territorio rumeno.

Informazioni turche

COSTANTINOPOLI 22 (N). Numerosi battaglioni delle classi più anziane furono oggi trasportati dall'Asia minore per ferrovia e attraverso il Mar di Marmara nella Turchia europea.

All'1.30 di notte sono arrivati qui i primi prigionieri di guerra: 164 bulgari, 80 montenegrini e 105 serbi, tra cui dieci ufficiali. Oggi si aspetta l'arrivo del primo trasporto di feriti turchi.

I deboli distaccamenti turchi al confine si ritirarono in buon ordine dopo essersi difesi di fronte alla forte preponderanza nel modo più valoroso nelle scaramucce gravi di perdite per i bulgari. Davanti a Giumajabala numerose forze turche sarebbero già in avanzata.

Nel defilè dello Struma sono in corso combattimenti accaniti. Le truppe turche impedirono con successo un attacco dei bulgari.

Secondo informazioni attendibili le truppe serbe hanno varcato il passo di Ohilevo nella valle del Lab a 15 km. a nord-ovest di Pristina, e marciano su quella città che è in pericolo. E' in vista un combattimento.

I montenegrini sono stati respinti negli ultimi combattimenti attorno a Gussigne. Alle truppe turche è riuscito di occupare posizioni vantaggiose. Tutti i tentativi dei serbi di avanzare verso la linea ferroviaria Ueskūb-Mitrovizza sono naufragati.

A Dedeagac in un molino è esplosa una bomba ivi collocata da un bulgaro. Il molino fu danneggiato.

Un'agenzia locale reca: L'albanese Nemed pascià è partito con parecchie migliaia di volontari albanesi per Pristina. L'esercito del Vardar ha incominciato importanti attacchi. Si attende imminentissima una grande battaglia. Presso Bukanovce hanno luogo grandi combattimenti. Al confine montenegrino ebbero luogo accaniti combattimenti presso Gussigne. I punti dominanti sono colà occupati dai turchi.

La cavalleria greca che si avanzava presso Elassona dovette arrendersi e fu fatta prigioniera. I cavalli vengono impiegati per l'artiglieria turca.

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: L'esercito principale bulgaro non ha solo l'intenzione di operare dinanzi a Adrianopoli, ma di partecipare pure ai combattimenti nella Macedonia. Gli Stati balcanici alleati hanno deciso già in antecedenza di occupare quei punti per i quali essi hanno interesse duraturo. Si spera che dopo riuscito questo piano, seguirà un intervento delle grandi potenze.

La capitale di Lemno

occupata dai greci

La flotta turca uscirebbe nell'Egeo

ATENE 22 (N). Le truppe greche sbarcate a Lemno nel golfo di Mudro avanzarono tosto verso Castro, la capitale dell'isola, e la espugnarono dopo un piccolo combattimento. Tre ufficiali e 47 soldati turchi furono fatti prigionieri. Sul konak del governatore fu issata la bandiera ellenica.

L'ammiraglio Conduriotis in un proclama comunicò agli isolani l'occupazione dell'isola da parte della Grecia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Tre incrociatori della squadra operante nel Mar Nero sono giunti qui. Si assicura ch'essi partiranno per l'Arcipelago.

Secondo il «Tergiuman» i tentativi di sbarco dei greci sulla penisola di Cassandra sono falliti.

SEBASTOPOLI 22 (N). Il capitano di un piroscafo qui giunto racconta che una squadra turca composta di due navi corazzate e cinque posamine è concentrata nel porto di Kuvak, che forma la base principale. Sulle rive del Bosforo sono state collocate nuove batterie. La Turchia ha proibito di affidare imprese di lavori a tutti i cristiani, eccettuati i rumeni. Passeggeri e merci da Costantinopoli e Burgas destinati a Varna sono stati sbarcati ad Odessa.

Due cacciatorpediniere

consegnate alla Grecia a Flessinga

AMSTERDAM 22 (N). A Flessinga sono giunte due cacciatorpediniere greci provenienti dalla Germania, con doppio equipaggio. L'equipaggio tedesco fu congedato a Flessinga. Le navi presero a bordo provviste e carbone e poi furono scortate fuori del porto da navi olandesi, prima che spirasse il termine concesso dal diritto internazionale.

INTORNO AL CONFLITTO

La prima dichiarazione di neutralità

Come si giunse alla Lega balcanica

Isvolski la ideò e Venizelos fu il suo braccio forte

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli i seguenti particolari sulla preistoria della fondazione della Lega balcanica, che è stata stipulata al principio di settembre sotto gli auspici di Isvolski a Parigi. Allorchè Ciarikoff era ambasciatore a Costantinopoli incominciò la sua attività facendo intenzionalmente agitazione per la costituzione di una Lega balcanica che doveva comprendere anche la Turchia. L'annessione della Bosnia da parte dell'Austria-Ungheria fu favorevole all'impresa. Isvolski cercò di sfruttare praticamente contro l'Austria-Ungheria gli umori divampanti della Turchia, e benchè più tardi le trattative giungessero su un punto morto, Ciarikoff ottenne tuttavia molti vantaggi di grandissima importanza. Alla Serbia fu permessa l'importazione di armi e munizioni oltre Salonicco ed Ueskūb, perchè gli uomini politici turchi credevano che quelle armi sarebbero state rivolte contro l'Austria-Ungheria. Anche la Bulgaria ottenne diverse facilitazioni per il trasporto di materiale da guerra per i suoi porti del Mar Nero. Appena quando l'anno scorso fu sollevata la questione dei Dardanelli da parte della Russia, subentrarono man mano in Turchia umori più positivi. Chi più di tutti si adoperò per la realizzazione della Lega balcanica fu dopo Isvolski, Venizelos.

Le potenze e la guerra

L'Austria non accetta la carica di gendarme

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» in un articolo in cui parla dei timori dell'Europa, la quale paventa che dal conflitto balcanico possa derivare una conflagrazione europea, osserva che in parecchi giornali dell'estero ha già fatto capolino la proposta di affidare all'Austria-Ungheria l'onorifica carica di «gendarme dell'Europa» per far ordine sui Balcani ed eventualmente costringere con la forza i regni balcanici che volessero fare i caparbi, a sottomettersi alla volontà dell'Europa. L'idea di mettere a disposizione del concerto europeo un'organizzazione esecutiva apparisce certamente plausibile, tanto più che davvero al potere legislativo del concerto europeo manca il fattore esecutivo. Però l'Austria non si sente punto lusingata dell'incarico che si vorrebbe affibbiarle di fare da poliziotto dell'Europa, e quindi declinerà un mandato di questo genere.

La Rumenia si prepara

Un trattato segreto coll'Austria?

BERLINO 22 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Parigi: Qui desta grande attenzione l'atteggiamento della Rumenia. Si crede di sapere che il Governo di Bucarest con l'adesione della Germania

ha stipulato con l'Austria-Ungheria un trattato segreto che prevede un intervento della Rumenia, se la Turchia soffrirà una grave sconfitta e dovesse essere minacciata Costantinopoli. Sta il fatto che la Rumenia alla chetichella mobilizza il suo esercito, se non formalmente, pure rinforzandolo notevolmente col richiamo della prima riserva, e lo prepara in modo che possa essere messo alla prima chiamata sul piede di guerra.

I ministri francesi discutono la situazione

PARIGI 22 (N). Oggi si è tenuto sotto la presidenza di Poincaré un consiglio di ministri, che si è occupato della situazione estera.

La Francia si dichiara neutrale

PARIGI 22 (N). Il giornale ufficiale pubblica la dichiarazione di neutralità da parte della Francia nella guerra balcanica.

Il palazzo di Said pascià distrutto da un incendio

PARIGI 22 (N). Notizie da Costantinopoli dicono che un incendio ha distrutto quasi completamente il palazzo del granvisir Said pascià. Si suppone che l'incendio sia stato appiccato.

Un ufficiale bulgaro arrestato a Constanza

BUCAREST 22 (N). A Constanza fu arrestato oggi un individuo sospetto. Dai documenti e dagli schizzi trovatigli indosso risulta che egli è ufficiale di riserva bulgaro. Era venuto in Rumenia a scopo di spionaggio.

La relazione di Sassonoff allo czar e i rapporti austro-russi

Un complotto contro il ministro?

BERLINO 22 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il ministro degli esteri è qui ritornato da Spala. Il ricevimento di Sassonoff presso lo czar fu molto benevolo. Lo czar ascoltò con grandissima attenzione la relazione molto dettagliata di Sassonoff sul suo viaggio a Londra e a Parigi, e lo ringraziò esprimendogli il proprio riconoscimento per la sua politica di pace. Lo czar si dichiarò sodisfattissimo della «démarche» di Sassonoff, ma specialmente dell'accordo con l'Austria-Ungheria per un procedere concorde nelle questioni balcaniche. In questo riguardo un grande merito spetterebbe alla diplomazia germanica.

La posizione di Sassonoff è ora più salda che mai. Del resto è falsa l'opinione che nei circoli di Corte esista una corrente contraria a Sassonoff.

MOSCA 22 (N). Il «Rossia Wiedomosti» pubblica la seguente notizia sensazionale: La polizia è riuscita a scoprire un complotto per assassinare Sassonoff. In seguito alla denuncia di un poliziotto segreto, si fece domenica notte una perquisizione nell'abitazione del panslavista Ivanoff e si trovò una bomba carica ed un ordine del giorno. Da questo ordine del giorno risulta che Ivanoff aveva l'incarico di recarsi a Pietroburgo e di compiere l'attentato colà subito dopo l'arrivo di Sassonoff da Spala. Nella faccenda sarebbero coinvolte alte personalità. Si cerca di nascondere tutta la faccenda.

La Russia cerca un prestito?

Berlino darebbe denari ai turchi per amore della pace

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Berlino che, secondo quanto si assicura in quei circoli della Borsa, il Governo russo andrebbe facendo a Berlino e a Parigi vani tentativi d'assumere un prestito. Si sarebbe tanto meno disposti a fornire in questo momento denaro alla Russia, inquantochè non si sa a quale scopo essa lo impiegherebbe. Invece a Berlino si mostrerebbe una certa inclinazione ad appagare il bisogno della Turchia d'aver denaro. Le Banche di Berlino credono che soccorrere finanziariamente la Turchia gioverebbe alla causa della pace universale, perchè soltanto qualora la Turchia potesse debellare gli Stati balcanici si potrebbe scongiurare una conflagrazione mondiale. Invece si temono le più serie complicazioni per il caso che gli Stati balcanici, rimanendo vittoriosi, aspirassero a ingrandimenti territoriali.

Smentita russa

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.) Questa agenzia è autorizzata a smentire nella forma più recisa la notizia diffusa all'estero che la Russia avrebbe tentato invano di assumere un prestito in Germania ed in Francia. Il Governo russo non ha fatto un simile tentativo, e non ha l'intenzione di assumere un prestito, non avendone alcun bisogno, disponendo di un fondo metallico di 450 milioni di rubli.

Sottoscrizioni per i combattenti in Russia

PIETROBURGO 22 (N). Domenica prossima 27 corr. si faranno in tutte le chiese della Russia collette per la Croce rossa slava. I funzionari dello zemstvo di Mosca elargiscono una parte dello stipendio per gli slavi combattenti. Il generale Celenko di Kieff equipaggia a sue spese una sezione di suore per i Balcani.

Il conte Berchtold a San Rossore.

La Ss. Annunziata al ministro a.-u. degli esteri

PISA 22 (N). La contessa Berchtold e il principe Di Scalea col conte Hoyos si sono recati a visitare la cattedrale, il battistero, il camposanto, la chiesa dei Cavalieri e la chiesa della Spina. La contessa espresse la sua ammirazione per la bellezza dei monumenti pisani. Alle 10.15 la contessa, il principe Di Scalea e il conte Hoyos sono tornati al Grand Hotel.

I ministri e i diplomatici si recano alla villa reale

Alle 11.15 sono giunte dinanzi all'albergo tre automobili per condurre i ministri e gli altri personaggi a San Rossore. Nella prima vettura hanno preso posto il conte Berchtold, il marchese Di San Giuliano e la contessa Berchtold che vestiva un abito verde chiaro con ricami neri e cappello nero con piuma bianca e una collana di brillanti; nella seconda vettura hanno preso posto il duca d'Avarna, ambasciatore italiano a Vienna, il sig. De Merey, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, e il sottosegretario per gli affari esteri principe Di Scalea; nella terza automobile si trovavano il comm. De Martino, il marchese Visconti-Venosta, il segretario di gabinetto del conte Berchtold, conte Hoyos. Le automobili sono partite alle 11.20. La folla che stazionava numerosa malgrado il cattivo tempo, dinanzi all'albergo, salutò e acclamò la illustre comitiva alla sua partenza.

Il re trattiene Berchtold per tre quarti d'ora a colloquio

Alle 11.45, il conte Berchtold, introdotto dal conte Tozzoni fu ricevuto dal re, mentre la duchessa d'Ascoli introduceva la contessa Berchtold alla presenza della regina.

Il colloquio fra il re e il conte Berchtold durò tre quarti d'ora circa.

Nel colloquio il conte Berchtold rimise al re una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il re conferì al conte Berchtold il Collare dell'Annunziata e al conte Hoyos le insegne di Grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Il re vestiva l'uniforme di generale; la regina, che ancora porta il lutto per la duchessa di Genova, vestiva un abito nero con guarnizioni viola. Durante l'udienza particolare del re col conte Berchtold, la regina si intrattenne in particolare udienza con la duchessa Berchtold.

La colazione

Dopo il colloquio i reali, il conte Berchtold, il ministro Di San Giuliano e il seguito presero parte alla colazione. Il re e la regina sedevano di fronte; il re aveva alla destra la contessa Berchtold e alla sinistra la duchessa d'Ascoli. La regina aveva alla destra il conte Berchtold e alla sinistra l'ambasciatore d'Austria De Merey.

La lista dei cibi era scritta in italiano. Ecco la lista della colazione: «Uova alla Cavour; bracciuole di manzo all'italiana; spuma di fegato grasso alla Margherita; filetto di pollo alla veneziana; arrosto di pernici e ortolani; insalata alla Piemontese; millefiori congelato e caffè; grassini di formaggio; vini di Torre Giulia, Barolo e Spumante Cinzano».

A ciascuno degli invitati fu consegnata come ricordo una ricca bomboniera di argento.

La conversazione durante la colazione fu cordialissima; il re e il conte Berchtold parlarono di arte e sopratutto dei monumenti artistici d'Italia. Dopo la colazione il re e la regina si ritirarono nei loro appartamenti privati, mentre gli altri personaggi si trattennero nella sala da fumo.

I sovrani, ritornati poi nella sala tennero circolo, e alle 14.15 si congedarono con molta affabilità.

Si riformò poi il corteo e tutti ritornarono a Pisa.

I due ministri degli esteri nel duomo di Pisa

Il conte Berchtold e il ministro Di San Giuliano si recarono a visitare il Duomo e il camposanto. La contessa si recò a cambiare d'abito e si recò poi ad incontrare il marito, raggiungendolo in piazza del Duomo. Quindi salì sul campanile insieme col principe Di Scalea e il marchese Visconti-Venosta. I conti Berchtold passeggiarono poi a lungo per la città.

Un'ora e mezzo di colloquio

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Pisa: Mentre la contessa Berchtold stamane visitava i monumenti della città, il conte Berchtold si tratteneva nel suo gabinetto di studio in colloquio col ministro Di San Giuliano. I due personaggi rimasero soli per oltre un'ora e mezzo.

L'influenza politica dell'Italia

PIETROBURGO 22 (N). La «Viedomosti» dice che la ricomparsa dell'Italia nell'arena diplomatica costituisce un nuovo fattore importante e decisivo, che può far declinare l'ago della bilancia politica da una parte o dall'altra.

Grande sciopero politico in Russia

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che in relazione alle agitazioni elettorali è scoppiato un vasto sciopero di operai. I primi a scioperare furono quelli delle acciaierie Putiloff, ora si associarono quelli addetti al cantiere navale di Sestworetzki e Narva. Gli scioperanti sperano che parteciperanno allo sciopero anche gli operai dei cantieri imperiali. Gli scioperanti sarebbero già circa 80.000.

Contro i sindacati magistrali in Francia

PARIGI 22)N). Il tribunale correzionale ha dichiarato illegale l'istituzione d'un sindacato di maestri nel dipartimento della Senna ed ha condannato 25 maestri membri della direzione del sindacato e del consiglio sindacale ad un'ammenda di 50 franchi ed ordinò lo scioglimento del sindacato stesso.

Nella quarta pagina: **L'ingente furto di via Stadion.**

Nella sesta pagina: **Truffe e trufferelle di un negoziante fallito. - La Navigazione capodistriana a congresso.**

Nella settima pagina: **Un impiegato che croatizza l'insegna d'un ufficio postale.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

LA LIBIA ITALIANA

LA FRANCIA ha riconosciuta la sovranità italiana sulla Libia

ROMA 22 (Ufficiale). Il Governo francese ha riconosciuto la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia.

A TRIPOLI

I consoli visitano il governatore Ragni. - Affluenza di fuorusciti che rientrano. - Nel campo arabo.

TRIPOLI 22, ore 10.10 (Ufficiale). I consoli di Francia, Inghilterra, Austria-Ungheria, Germania e delle altre potenze si sono recati a visitare ufficialmente il governatore di Tripoli, generale Ragni.

Dal campo arabo non si ha ancora nessuna notizia. Si ritiene però prossima la sottomissione e il disarmo generale.

Nella scorsa settimana si sono presentati 413 profughi.

Una scorreria di predoni

TRIPOLI 22 (Ufficiale). Un gruppo di predoni entrato nella Menscia cercò di compiervi una razzia. Alle fucilate degli abitanti i predoni risposero uccidendo un indigeno e dandosi alla fuga inseguiti dai gregari.

Il disarmo degli arabi

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Le ultime informazioni dal campo turco annunziano un sensibile mutamento nella situazione in quanto riguarda la consegna delle armi da parte degli arabi. Pare dunque che i turchi sieno riusciti ad imporsi energicamente ai ribelli con la minaccia di deferire alle alte autorità competenti coloro che si ostinassero a disubbidire all'ordine perentorio del disarmo. Tale minaccia avrebbe influito sui ricalcitranti, che ora si mostrerebbero disposti a cedere, anche perchè la maggior parte delle mehalle confermano l'intenzione di ritornare ai lavori e di avvicinarsi agli italiani, da cui attendono larghi benefizi. E' probabile che a suo tempo parecchi influenti notabili arabi cittadini si rechino a fare un giro nei villaggi dell'interno allo scopo di propaganda italiana.

Solo i predoni e i fanatici vorrebbero continuare la guerra

MILANO 22 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli 12, ore 24: Un informatore giunto dal campo turco mi riferisce che i turchi cercano d'indurre gli arabi a consegnare le armi e vorrebbero convincerli che se debbono lasciarli dopo di aver condiviso lungamente i disagi e i pericoli della guerra, questo non deve imputarsi a loro. Il sultano ordinò di partire e a loro non resta che ubbidire e accorrere in Turchia in difesa delle terre del califfo minacciate dagli infedeli. Convinte da queste giustificazioni dei turchi, alcune mehalle, costituite in massima parte da agricoltori, sembra abbiano già cominciato a consegnare le armi. Altre, invece, vi si rifiuterebbero, promettendo di consegnarle solo agli italiani, dal momento che dipendono da questi e non più dai turchi. Tutti i predoni e pochi fanatici vogliono continuare la guerra e odiano i turchi perchè li hanno delusi e fatti massacrare. Si ritiene che presto incominceranno le comunicazioni dirette fra Nesciat bey e il nostro comando per prendere gli opportuni accordi sull'imminente esodo dei turchi e sulla pacificazione degli arabi.

Il contatto fra i due eserciti a Zuara

ROMA 22 (N). Commentando il dispaccio dell'Agenzia Stefani da Zuara circa la visita del capitano Camera nel campo turco (vedi «Piccolo della sera» di ieri), la «Tribuna» osserva che questo è il primo atto di pace che avviene nel territorio stesso della guerra. A guerra finita, a risultato compiuto, questa ripresa di contatto fra i due eserciti nemici ha non so che di solenne e di grandioso, che passa i limiti del fatto particolare e trasforma l'episodio militare in una scena di alta umanità. La «Tribuna» ricorda la commozione dela stampa di tutto il mondo quando il generale giapponese Nogi e il colonnello russo Stoessel, dopo la presa di Porto Arturo si strinsero la mano e si scambiarono cavallerescamente le sciabole.

La pace „altamente onorevole“

Un discorso dell'on. Bertolini

MONTEBELLUNA 22 (N). Malgrado la pioggia dirotta alcune migliaia di persone con a capo le rappresentanze del collegio con bandiere, delle società del tiro a segno e operaia, con musica, attendevano l'arrivo dell'on. Bertolini, che giunse alle ore 10 accolto da entusiastici applausi. L'on. Bertolini fu dall'imponente corteo accompagnato al municipio, dalla cui gradinata, in mezzo a continue ovazioni pronunciò le seguenti parole: «Di questa caldissima manifestazione che è sopratutto attestazione di solidarietà e di esplosione di patriottismo, mi sento profondamente commosso ed insieme assai confortato, perchè vedo in voi chiarissima la coscienza comune - spero, anzi credo - a tutto il popolo italiano, - che come fu grandemente gloriosa la guerra è stata altamente onorevole la pace. Tale coscienza lascierà sussistere integro e radioso il carattere nazionale, che è congiunto quest'anno alle più sante ed eroiche giornate del nostro risorgimento. Grazie, amici, dall'intimo di un cuore, che ormai da più di un ventennio pulsa politicamente all'unisono col vostro e con me esultando ed auspicando, gridate: «Viva il re, viva l'Italia!»

Alla fine del discorso, fra entusiastici applausi, l'on. Bertolini abbracciò il sindaco del capo luogo, ing. Dell' Arme. Quindi vi fu il ricevimento delle rappresentanze nelle sale del municipio, mentre la folla plaudente percorreva il paese con musiche e bandiere.

Una divisione navale per la Libia

ROMA 22 (N). Secondo la «Preparazione» il ministro della Marina, dopo di aver proceduto sollecitamente al riordinamento delle forze navali tuttora mobilizzate, riportandole all'effettivo di pace, procederà alla formazione di una divisione speciale destinata alla Libia, con la base d'azione a Tobruk.

L'azione della marina nella guerra italo-turca

ROMA 22 (N). Il ministro della marina ha pubblicato un opuscolo, in cui è sommariamente esposta l'azione della Marina italiana nella guerra italo-turca. Descritta una per una le operazioni di guerra cui presero parte le navi della flotta è accennato alle attivissime crociere da esse eseguite per la repressione del contrabbando in tutti e tre i teatri marittimi nonostante l'avversa stagione, la relazione rileva che in dodici mesi di guerra furono visitate e catturate circa 800 navi. Al 10 luglio scorso la situazione esatta dei risultati delle crociere dal 1. gennaio in poi dava 342 navi visitate e catturate da esploratori dipendenti dalla prima squadra; 182 da quelli dipendenti dalla seconda squadra e dai comandi navali superiori del Mar Rosso, con un totale di 733 navi. Tenuto conto di altre 25 navi catturate o visitate fino al 31 dicembre 1911 e delle altre che subirono la medesima sorte dopo il 10 luglio, la cifra di 800 navi è dunque da ritenersi rispondente ai fatti. Di pari passo con le operazioni navali e militari di competenza della Marina, procedevano i lavori di sistemazione e di perfezionamento delle comunicazioni radiotelegrafiche, sempre eseguite dal personale specialisti dell'armata. L'opuscolo ricorda in fine il concorso della Marina in cooperazione col regio comitato talassografico degli studi locali per procedere alle nuove opere portuarie da eseguirsi in Libia, e rilevando che le operazioni della Marina furono quasi tutte combinate con quelle dell'esercito, scrive che la Marina è lieta di vedere così risultare dai fatti la più perfetta concordanza di opera fra le forze di terra e di mare. Data infine ampia lode al personale delle capitanerie di porto, alla marina mercantile, alla direzione dei lavori e al personale degli arsenali marittimi, l'opuscolo accennando ai lavori compiuti nell'Egeo, in Libia e nel Mar Rosso dalle navi della squadra, osserva che l'impiego della nostra forza marittima non sarebbe stato differente nè più gravoso se l'Italia avesse dichiarato il blocco effettivo su tutte le coste della Turchia. Furono complessivamente armate e tenute in continuo servizio 39 navi di battaglia, 30 sussidiarie, 12 sommergibili, 23 cacciatorpediniere, 55 torpediniere, oltre a 16 navi minori, tutti facenti parte del naviglio da guerra dello Stato, più 6 incrociatori ausiliari, navi-ospedale ed una nave trasporto di munizioni, prelevati dal naviglio ausiliario.

La relazione così conclude: Il paese può giudicare quale elemento di forza sia per l'Italia una flotta potente, agguerrita, sempre pronta a sostenere dovunque sia chiamata il nostro buon diritto sul mare. E la Marina, rinvigorita nello spirito che l'anima, sente oggi tutto il fascino della grande missione che le spetta nell'avvenire, al quale con fede e tenacia si prepara.

La premiazione alla squadriglia che penetrò nei Dardanelli

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha dalla Spezia che in quei circoli militari corre insistente la voce che la premiazione dell'eroica squadriglia delle torpediniere che prese parte alla scorreria nei Dardanelli avverrà prossimamente alla Spezia in forma solenne. Le onorificenze ai valorosi comandanti e i premi agli equipaggi verranno consegnati dal duca degli Abruzzi personalmente, quale comandante in capo di quel dipartimento.

La preoccupazione per lo spionaggio

Un arresto a Misurina

AURONZO 21. Giorni fa le guardie di finanza di Misurina vennero avvertite che un forestiero si aggirava nei pressi di opere di fortificazione e che ai contadini domandava notizie sulle opere militari. L'individuo, che da due giorni si aggirava in tali località, fu rintracciato ed arrestato dalle guardie e fu tosto consegnato ai carabinieri, che lo condussero in Auronzo.

Quivi venne perquisito. Fu trovato in possesso di una rivoltella carica a cinque colpi, di carte topografiche dello Stato maggiore, di appunti scritti in stenografia. Egli fu sottoposto ad interrogatorio e disse chiamarsi Federico Bach Karmer fu Giovanni, di 28 anni, nato a Palling, nell'Alta Baviera, professore di lettere.

Il XVI corpo d'esercito a.-u. a Mostar?

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca assicurarsi che fra breve il comando del XVI corpo d'esercito sarà trasferito da Ragusa a Mostar, dove si trova la guarnigione più importante di quel corpo.

Lo spionaggio in Bucovina

CZERNOWITZ 22 (N). La scorsa notte la sentinella collocata dinanzi alla polveriera vicina al sobborgo Kloknezka s'accorse di due individui che tentavano d'avvicinarsi. Il soldato diede l'allarme. Allora uno dei due tirò un colpo d'arma da fuoco. La sentinella tirò a sua volta tre fucilate, senza però colpire alcuno. Tutte le ricerche riuscirono vane.

L'ex-scià vuol tornare in Persia

PIETROBURGO 22 (N).La governante dei figli dell'ex-scià di Persia, giunta qui da Odessa, racconta che questi vuole recarsi con tutta la famiglia nella Persia.

ALLA CAMERA AUSTRIACA.

L'esposizione del ministro delle finanze.

Un'interpellanza dell'on. Pitacco sull'introduzione della carne argentina

VIENNA 21 (N). La sessione parlamentare che oggi si è aperta non è certo una delle più favorevoli per la politica austriaca. In tutti i circoli, anche in quelli più vicini al Governo, non si nasconde un pessimismo ed un'inquietudine sintomatici, causati specialmente dalle condizioni molto poco liete del bilancio e dalla situazione politica estera ed interna.

L'espediente al quale è ricorso il ministero per evitare un «deficit» nel bilancio, espediente, che è risultato evidente alla prelettura del preventivo fatta stamane, è stato deplorato, seppure scusandolo con ferree necessità economiche dai circoli ufficiali stessi.

D'altro canto il rilassamento nella compagine politica tedesca, di cui è sintomo, oltre alle varie voci dei giornali, anche la formazione del nuovo partito giovane-tedesco, l'ostilità aperta con la quale stamane gli czechi hanno accolto l'inizio dei lavori parlamentari, i nuovi orientamenti, intinti forse di soverchio idealismo, di taluni partiti jugoslavi, la situazione politica estera, che si riflette direttamente ed indirettamente sugli atteggiamenti interni e sugli interessi esteri della monarchia a.-u.: tutto questo complesso di cause concorrono ora a rendere sempre più aggrovigliata la matassa finanziaria e renderne sempre più difficile il suo sbrogliamento.

L'unica constatazione un po' allegra che si fa da alcuni giornali è che le nuove spese per gli armamenti e per la costruzione delle «dreadnoughts», come pure l'estinzione del debito dello Stato, verranno coperte con l'esercizio corrente senza ricorrere ad un nuovo prestito, rispettivamente ad una rendita d'ammortamento.

Ad ogni modo, l'esito dei lavori parlamentari mostrerà fino a qual punto tali fosche previsioni avevano diritto e motivo di esistere.

L'esposizione del ministro delle finanze

Nella seduta odierna della Camera il ministro delle finanze Zaleski ha fatto la sua esposizione finanziaria.

Egli dice che alla prima lettura del preventivo l'amministrazione finanziaria ebbe di mira di restringere al minimo la necessità delle operazioni di credito. Il progressivo aumento delle entrate pubbliche negli ultimi anni mise l'amministrazione finanziaria nella possibilità di preventivare più alte le entrate del bilancio. Contro l'obiezione che le condizioni inquietanti nei Balcani potrebbero far tirare un frego sui conti, il ministro dichiara d'essere più che certo, in base a motivate previsioni, della localizzazione del conflitto. Ma se anche in seguito ad un ristagno economico singole entrate pubbliche dovessero per qualche tempo indebolirsi, ciò non pregiudicherebbe un rinnovato rifiorimento commerciale ancora nel 1913. Noi dobbiamo - dice il ministro - avere piena fiducia nella nostra forza economica, che, abbinata con la prudenza, deve guidare ogni nostra azione. L'aumento normale delle uscite mostra quanto sieno prive di fondamento le notizie allarmistiche, che oggi corrono. Il ministro passa quindi a parlare della prammatica di servizio, delle nuove misure di carattere economico, delle ferrovie locali e del risanamento delle finanze provinciali, per le quali innovazioni è necessario un aumento delle entrate pubbliche, da ottenersi con l'aprire nuove fonti finanziarie.

I nuovi preventivi tributari tendono anche a rendere meno sensibile il rimbalzo dell'imposta sul portatore della stessa.

L'imposta casatico classi

Così per esempio il progetto di legge oggi presentato alla Camera sull'imposta casatico classi risponde ad un desiderio vivamente sentito da tutti i contribuenti. In seguito alle gravi difficoltà di riformare completamente l'imposta sui fabbricati, il Governo ha deciso di procedere nella sua opera riformatrice gradatamente. Nell'ultima sessione fu a tale scopo presentato e approvato un progetto di legge riguardante i favoreggiamenti d'imposta per le costruzioni nuove e l'aumento d'addizionale nell'imposta casatico-pigioni. Ora viene la volta dell'imposta casatico-classi. Non essendo possibile l'abolizione assoluta di tale imposta per gli edifici delle due ultime classi tariffarie, si decise di far dipendere le facilitazioni tributarie da certe premesse, come per esempio: il reddito del fondo, la maggiore o minore ampiezza dell'industria, l'esonero dall'imposta rendita personale ecc. Tali facilitazioni andranno dalla totale liberazione dall'imposta alla riduzione del suo tasso a metà.

L'economia pubblica

Il ministro constata quindi lo sviluppo dell'economia austriaca, che si mantiene nella proporzione seguita dalle altre grandi potenze. Il raccolto fu, fatta eccezione per la Galizia e la Bucovina, in media buono. Anche nell'industria fu notato un miglioramento, arrestato un po' dagli avvenimenti balcanici. E' da credere però che tale incaglio momentaneo sarà in breve superato.

Il ministro accenna al soverchio concorso di pubblico sul mercato delle azioni, che ha dato origine a condizioni anormali nel campo della speculazione. Persone d'ogni ceto, alle quali manca capacità e capitale si sono gettate alle compere a credito per copertura; e ciò ha provocato un pericolo economico di natura alquanto grave, che si sarebbe mostrato anche se le complicazioni balcaniche non fossero nel frattempo subentrate. Le condizioni febbrili del mercato viennese verificatesi in questi ultimi giorni insegneranno al pubblico, al mercato e alle banche la misura necessaria della speculazione.

Interpellanze e interrogazioni

Dopo il ministro [illegible] Neumann [illegible] parlano i deputati [illegible] Jerzabek, Lasok e Tobisch sulle epidemie.

Nemec (czeco-agrario) domanda se il Governo è pronto a dichiarare di volere ad ogni costo la pace e di lavorare a tale scopo. Tale dichiarazione torrebbe ogni fondamento alla diceria che l'Austria-Ungheria voglia, specialmente per la questione del Sangiaccato, intromettersi nelle faccende balcaniche.

Un'interpellanza dell'on. Pitacco

Pitacco dice: In seguito alla guerra nei Balcani non solo è divenuto impossibile il ritiro di quel quantitativo di carne serba che a lenimento della carestia era stato ammesso all'importazione in più del contingente stabilito nel trattato, ma è messa in forse anche l'importazione normale di carne dai paesi balcanici. Siccome ne conseguirà un nuovo rialzo nei prezzi della carne, è da prevedersi un ulteriore aggravamento della carestia già insopportabile dei più indispensabili mezzi di alimentazione. Urge quindi un provvedimento preventivo, e questo non sarebbe difficile ad attuarsi in modo conforme alla deliberazione presa dalla Camera dei deputati il 22 novembre 1911, relativa all'importazione di carne dall'Argentina, quantunque secondo l'opinione del Governo sia necessario per permettere questa importazione un accordo coll'Ungheria, giusta il par. 12 del compromesso coll'Ungheria del 1907. Si domanda quindi al presidente dei ministri se e quali provvedimenti egli abbia già adottato o intenda adottare affinchè sia assicurata in misura sufficente e finchè ve ne sarà bisogno, l'importazione di carne d'oltremare.

I deputati tedeschi Licht e cons. presentano un'interpellanza nella quale, accennando al nuovo rincaro dei prezzi della carne, e dopo avere osservato che in seguito allo scoppio della guerra balcanica è aumentato il timore di un ulteriore rincaro, domandano al presidente dei ministri e ai ministri del commercio e dell'agricoltura: Come giustifica il Governo il fatto che finora non si sono attuate le ripetute deliberazioni della Camera dei deputati a favore dell'importazione di carne congelata d'oltremare? Quali altri provvedimenti efficaci intende il Governo adottare per mitigare la carestia della carne?»

Pernerstorfer (soc.) chiede se il Governo sia disposto d'influire sul Governo comune, affinchè l'Austria-Ungheria non abbia da essere coinvolta nella guerra balcanica, ma lasci ai popoli balcanici il compito di regolare le loro questioni.

Biankini (croato) interpella il presidente sul regime anticostituzionale di Cuvaj in Croazia, regime che è continuato malgrado il promesso intervento del presidente dei ministri. Mentre, dice l'oratore, noi auguriamo di tutto cuore vittoria ai nostri fratelli balcanici, tristemente ma non senza speranze pensiamo alla nostra Macedonia, al nostro governo turco in Croazia, e ci domandiamo sino a quando dovrà durare tale vergogna.

Il presidente risponde che l'interrogazione Biankini esorbita dalle competenze della Camera.

La seduta viene quindi chiusa.

Prossima seduta domani col seguente ordine del giorno: Legge sulle epidemie, prima lettura del bilancio, prima lettura del progetto di legge governativo sui consorzi cooperativi e del progetto relativo all'erezione di un istituto di credito per gli stessi consorzi.

Un consiglio dei ministri comuni

VIENNA 22 (N). Lunedì 28 corr. si terrà qui, sotto la presidenza del conte Berchtold, un consiglio dei ministri comuni per questioni ferroviarie bosniache e per i preparativi per la sessione di novembre delle Delegazioni.

Un treno precipita da una scarpata

Una decina di feriti

VERONA 22 (N Il treno N. 405, proveniente da Ala, uscì presso la stazione di Ceraino, abattendo pali e fili telegrafici e ingombrando la linea. Fu subito inviato un treno di soccorso col capo del movimento, con un ispettore medico e con una squadra di operai.

VERONA 22 (N). deviamento del diretto Berlino-Verona presso Ceraino, avvenne in una curva ove la macchina uscì dal binario precipitando da una scarpata di dieci metri e trascinando il bagagliaio e il vagone postale che rimasero quasi frantumati. Tutto il resto del treno, composto, oltrechè dei predetti, del vagone ristorante del vagone letto e di tre vetture passeggeri, è pure danneggiato. Vi sono dieci feriti, ma fortunatamente nessuno di essi in condizioni gravi. I militari del genio, dell'artiglieria e i bersaglieri lavorano attivamente a sgomberare la linea che sarà riattivata nel pomeriggio.

Collisione nel porto di Galatz

Cinque annegati

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest che secondo un telegramma da Galatz in quel porto sabato sera una scialuppa che trasportava viveri venne a collisione col monitore «Arciduca Carlo» e si capovolse. Poterono salvarsi undici persone, cinque annegarono. Uno dei salvati per lo spavento è impazzito.

Mille vittime di un tifone

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Nuova York: Il governatore generale delle Filippine telegrafò a Washington che un tifone ha fatto un migliaio di vittime. Il danno materiale sarebbe incalcolabile.

La quinta giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 22 (N). Eccovi i risultati delle corse svoltesi oggi su questo ippodromo quinta giornata della riunione di autunno:

Corsa per puledri di tre anni, debuttanti; cor. 1900, m. 2000. Arrivò primo «Istar» in 1.36.9 al km.; secondo «Kaid»; terzo «Egitünemeny», tutti partenti a 2000 m. «Kalman» squalificato come secondo.

Corsero 6. Totalizzatore: 36 per 10. Piazzati: 31 e 163 per 20.

Premio Vacz, cor. 2400; m. 2200. Arrivò primo «Fledermaus», m. 2200, in 1.30 al km.; secondo «Nini» m. 2220; terzo «Diadal» m. 2200. «Edina K» arrivato terzo, squalificato.

Corsero 10. Totalizzatore: 52 per 10. Piazzati: 30, 27 e 25 per 20.

Premio d'ottobre, cor. 4000; distanza minima m. 2200. Arrivò primo «Igraszka» m. 2220, in 1.32.3 al km.; secondo «Mety» m. 2200; terzo «Leni» m. 2240.

Corsero 5. Totalizzatore: 65 per 10. Piazzati: 65 e 35 per 20.

Premio Bely cor. 1900, m. 2500. Arrivò primo «Onward Ever» m. 2480, in 1.37.5 al km.; secondo «Clara» m. 2500; terzo «Lord Ryswood» m. 2500.

Corsero 9. Totalizzatore: 19 per 10. Piazzati: 30; 103 e 29 per 20. «Lulu», giunto terzo, fu squalificato.

Handicap per cavalli indigeni, corone 2500; distanza minima m. 2200. Arrivò primo «Hedvig» m. 2255, in 1.29.3 al km.; secondo «Feniks» m. 2230; terzo «Lexington» m. 2255. «Regent» e «Iluskam» non si piazzarono.

Corsero 10. Totalizzatore: 26 per 10. Piazzati: 32, 50 e 42 per 20.

I paesi d'„Eldorado“

La «miniera» di Montebello.

Giusto vent'anni fa, quando si stava sterrando la collina che sta a ridosso dell'Ippodromo per preparare la pista, un giorno, tutta la città fu percossa da una notizia inaspettata:

— A Montebello si è scoperto un filone di oro!

— Oro?!

— Quarzo aurifero, dunque oro!

Qualcuno pensava che si trattasse di linguaggio figurato, e che il «filone» fosse l'idea di acclimatare a Trieste le corse al trotto col futuro incentivo della bischetta-totalizzatore. Ma quando si seppe che, in attesa di un giudizio scientifico sulla «scoperta», era stato sospeso il lavoro, si può immaginare i commenti.

Miniere d'oro - (addirittura si moltiplicavano) - miniere d'oro a Trieste! La città sarebbe diventata una metropoli, l'oro - triestino! - in pepite, in verghe, in zecchini e in napoleoni sarebbe corso gaiamente per le tasche dei cittadini, il commercio rifiorito, della perdita del portofranco nessuno se ne sarebbe accorto.

Ma venne il prof. Vierthaler, il quarzo fu esaminato, pesato, assaggiato. D'oro neanche una paglietta. Gli sterratori ripresero il lavoro e l'Ippodromo coperse il campo d'oro! Oimè.

— L'Eldorado - sentenziò allora la gente seria - non esiste che nei romanzi di avventure e in quelli filosofici del signor di Voltaire.

Transvaal, Klondyke... Antartide.

Eppure, proprio mentre si subiva una delusione a Trieste, il Transvaal rivelava che il suo sottosuolo doveva rassomigliare a quello del paese d'Eldorado scoperto dal buon Candido e dal suo inseparabile Pangloss ideati da Voltaire: un paese, il Transvaal, dove bastava chinarsi per raccogliere ciottoli d'oro massiccio. E in quello stesso anno era il Colorado che apriva alla famelica umanità altre miniere d'oro; e più tardi, nel 1897, era il Klondyke che preparava eguale sorpresa.

— Ecco, ecco: l'oro c'è, le miniere ci sono; ma il Klondyke è in capo al mondo: quasi entro il circolo polare artico. Chi ci andrà?

Ci andò una folla e una fattoria diventò una città, e il paese, sui confini dell'Alaska, si popolò di gente disposta ad affrontare lotte e rinuncie, come l'Alberico della saga dei Nibelungi, per la conquista dell'oro che dà la potenza, e di gente più modesta che si accontentava di raccogliere le bricciole lasciate cadere dai più fortunati.

Ma l'Alaska, con le sue rigidezze, sarà un Eden in paragone dell'Antartide, che Shakleton preconizzò «terra ricca di miniere preziose che l'Inghilterra un giorno sfrutterà». E si vedranno spedizioni verso i ghiacci eterni che custodiscono ben più gelosamente delle figlie del Reno il metallo fatale che è nerbo di vita e di civiltà.

Storia di un «giacimento» di smeraldi.

Dunque i paesi d'Eldorado non sono una fantasia, ed uno ne ha trovato tre anni fa un esploratore francese, Giorgio Sogler, viaggiando nella Cordigliera delle Ande, in Colombia. Trovatosi in mezzo ad una tribù d'indiani, i Cibcas, notò che le loro donne avevano per ornamenti magnifici smeraldi. Dapprima pensò: «si tratta di conterie veneziane»; ma poi capì che dovevano essere autentici e ne chiese qualcuno. Gli indiani ebbero una mimica eloquente: volevano denaro sonante, ballante, giallo sopratutto; nè argento nè carta monetata: oro. Il Sogler disponeva di carta e d'argento, dovette fare incetta d'oro. Ritornato con 250 franchi d'oro, gli indiani gli diedero in cambio un pugno di smeraldi.

— Ne avete ancora? molti?

Gli indiani risero con tutte le loro gengive, a gran distesa: se ne avevano! una montagna!

Il Sogler, tornato in Francia, raccontò l'avventura e mostrò le pietre. Qualche gioielliere se ne innamorò, e quel pugno di smeraldi, costati 250 franchi, furono venduti a Parigi 42.000 franchi.

Il caso destò una vera febbre in coloro che avevano avvicinato l'esploratore e avevano udito il suo racconto fantastico. Ciò che non era fantastico erano i 42.000 franchi ricavati da quel pugno di pietre verdi. Non si sa se qualcuno, intraprendente, sia partito per la Cordigliera delle Ande, alla ricerca della tribù Cibcas per conto proprio. Quello che si sa è che il 22 giugno 1909 il Sogler costituiva una società per l'acquisto di smeraldi dagli indiani Cibcas. Occorrevano capitali, e il Sogler non aveva tardato a trovarli da quel Claudio Casimir-Perier, notissimo più per il matrimonio-meteora con la bella Simona che per essere figlio del defunto presidente della Repubblica. Il Casimir-Perier si innamorò dell'idea di comperare gli inutili ornamenti delle donne Cibcas, e mise nella società 100.000 franchi e la sua buona fede. Il Sogler organizzò una spedizione per la Colombia, facendosi accompagnare da un fratello e da tale Degraeve.

Si trattava di un esperimento. Se dava frutto, l'affare si sarebbe potuto lanciare come un'impresa mineraria mondiale, uso Law. La spedizione ritornò con scarso bottino: un altro pugno di smeraldi, ma non così belli come i primi, e una cattiva notizia: i Cibcas non avevano detto cosa inesatta dicendo che avevano «una montagna di smeraldi», soltanto la montagna - la miniera - non apparteneva loro: era proprietà del Governo colombiano! Era anzi una miniera celebre, quella di Musso, dalla quale si erano tratti i più celebri smeraldi, per esempio quello posseduto dal duca di Devonshire, di 6 centimetri di lunghezza e 4 millimetri e mezzo di larghezza e di un'acqua così perfetta da essere considerato una meraviglia della natura. Gli smeraldi colombiani erano messi sul mercato ad un minimo di una sterlina al carato, ma talvolta raggiungevano le 40 e perfino le 60 sterline al carato.

Il Sogler, che voleva fare forti acquisti di pietre dagli indiani, aveva risvegliato i sospetti del Governo colombiano, che, saputa la storia degli smeraldi venduti a Parigi e della società costituitasi, presentò querela contro di questa per avere sfruttata una miniera di proprietà governativa.

Ora un giudice sta istruendo il processo, e Casimir-Perrier ha depositato in Tribunale gli smeraldi portatigli dai soci, mentre altri pochi se ne sequestrarono in casa dei membri della spedizione, che avevano dimenticati di consegnarli al capitalista della società. Delusione: molti erano falsi; i buoni non superavano il valore di 7000 franchi, mentre costarono 100.000 al capo dell'impresa! Ma la buona fede di Casimir-Perrier è fuori di discussione, tanto che il giudice ha già restituito gli smeraldi al capo della società, con l'autorizzazione di venderli! E la Colombia? Mah!

Altri paesi d'«Eldorado».

La scoperta della miniera di smeraldi già conosciuta e sfruttata, è però un episodio di insuccesso che non esclude che altri paesi d'Eldorado vi siano ancora da scoprire. Per esempio quest'anno se ne scoprirono due: uno nel territorio di El Callao, nella Venezuela, presso il fiume Yuruari. I cercatori d'oro, appena viste scintillare pagliette d'oro tra le sabbie del fiume, si misero all'opera e in pochi mesi poterono raccogliere 35.000 once d'oro fino. E in altro punto della Venezuela, nel distretto di Paragua, una magra del fiume Caroni lasciò scoperto un isolotto sul quale si trovò oro alluvionale quasi puro! Oimè, non si trovarono «pepite» di 84 chilogrammi d'oro, come quella trovata in Australia, o di 36 come una trovata negli Urali o di 42 scoperta dai minatori della California. Ma il fatto è che oro, smeraldi, diamanti, continuano a lasciarsi scoprire, e che pur dopo quattro secoli dalle grandi scoperte geografiche che ridestarono la febbre delle ricerche dei metalli e delle pietre preziose, la Terra conta ancora parecchi «paesi d'Eldorado» da scoprire!

Sar.

Non per questo...

Il Padreterno deve trovarsi in un bell'imbarazzo! Gli alleati degli Stati balcanici lo invocano, i turchi fanno altrettanto; gli uni e gli altri ritengono che solo da Lui può derivare la vittoria...

In un bell'imbarazzo, perchè è indubbio che il Padreterno non può essere che unico e solo. Il regno dei cieli avrà bene, in confronto a quelli terreni, la superiorità di un re unico e solo; e, certo, questi, per quanta benevolenza abbia, non potrà mai, per far piacere ai sacerdoti e ai credenti delle varie religioni, frazionarsi, suddividersi, moltiplicarsi.

Una sola ipotesi - se pure alle menti dei mortali è concesso fare ipotesi sulle probabilità delle divine determinazioni - si può avanzare in argomento. Che il Padreterno è con quelli che più fervidamente credono in Lui.

Se si trattasse, dunque, di guerre condotte da credenti contro atei, potremmo concludere facilmente: la vittoria sarà di quelli su questi...

Ma nel caso odierno?

Credono gli alleati e credono i turchi: egualmente, ciecamente, ferocemente anche. E il Padreterno, dall'alto dei cieli, deve guardare rabbuiato su questa piccola Terra che gli uomini insanguinano, devastano, mettono a fuoco, in nome di Lui, e pensare, con molto amaro nel suo gran cuore, che non precisamente per questo bel risultato Egli si prese la briga di creare il genere umano!

α

CRONACA LOCALE

I testi sospetti contro gli italiani

L'«Echo de Paris», il «Mattino» di Napoli, la «Zeit» di Vienna ed altri giornali hanno raccolto la voce che nel convegno fra il conte Berchtold e il marchese di San Giuliano si sarebbe discusso anche dell'applicazione di migliori criteri di governo agli italiani dell'Austria. Noi potremmo segnalare la larga diffusione di questa voce come sintomo che qualche cosa ci possa essere di vero; tanto più avendo dimostrato le pubblicazioni postume dei carteggi di Francesco Crispi che nel segreto degli abboccamenti diplomatici si trattano talvolta argomenti, che dinanzi al pubblico si dichiarano incompatibili con le cautele di una discussione internazionale. Potremmo anche aggiungere che, se si pubblicassero i carteggi del conte Aehrenthal ocme si pubblicarono quelli di Crispi, c'è da scommettere che vi si troverebbe la sua perfetta adesione alle idee dello statista siciliano, osteggiata però da circostanze più scabrose e da più difficili tempi. Non vogliamo richiamarci a questo passato, che d'altronde diede per noi poco frutto, e preferiamo confessare onestamente ai lettori che di quanto negoziano fra loro due diplomatici chiusi in una stanza è difficile sapere qualche cosa prima che le sedie e le pareti acquistino la facoltà di lasciarsi corrompere a un'intervista e che la probabilità di uno scambio d'idee si manifesta non a priori e nelle previsioni, ma a posteriori, spesso a lunga scadenza, e negli effetti pratici conseguenti.

Certo la politica adottata verso gli italiani della monarchia non va, non può essere utile alla monarchia stessa, e di ciò dovrebbe esser tanto persuaso il Governo centrale, ove studiasse la questione pacatamente, da escludere l'improvvisata che se ne parli ad un tratto come d'un possibile argomento di confabulazioni diplomatiche. Si voglia o non si voglia, gli italiani sono tre quarti di milione; costituiscono in quattro provincie un nucleo di popolazione compatta, intelligente, attiva, superiore per civiltà; di più ne rafforza l'importanza morale il fatto che essi sono innegabilmente una continuazione dell'unità etnica della stirpe italiana e che pertanto, se pure lo volessero, non potrebbero sottrarsi alla coscienza della loro forza e dignità di nazione. Ora, una nazionalità come questa deve pure essere qualche cosa; deve pure in qualche modo sentire l'autonomia di una propria vita completamente organizzata e sicura di un incontrastato possesso territoriale, senza il quale una vita non c'è, ma tutt'al più mezza vita a voler esser larghi. Se gli italiani esistono, come difatti esistono, conviene che essi abbiano anche ragionevoli condizioni d'esistenza. Ma si possono chiamare ragionevoli condizioni d'esistenza il sentirsi giorno per giorno, come nelle provincie nostre, misurare la sorte dalla sovrapposizione di un elemento slavo immigrante, o, come nel Trentino, dalla baldanza delle incursioni germaniche, e il trovare impedimento in tutto ciò che sia fatto per reagire a queste correnti e per conservare intatta la figura del territorio nazionale? I tedeschi hanno loro terre. Gli slavi hanno loro terre. Ma può l'italiano essere un popolo ed essere senza terra?

E' un problema che cesserebbe d'imporsi, soltanto se gli italiani non esistessero. Questo dovrebbe essere veduto lucidamente dal Governo centrale; e a noi pare non sia stato veduto. Esso non si è rivolto mai la domanda: - i tedeschi dicono che l'autonomia del Trentino deve respingersi; vediamo che cosa ne dicono gli italiani. - Nè l'altra, ugualmente ovvia: - gli slavi dicono che l'Università italiana non deve esser fatta a Trieste; vediamo che cosa ne dicono gli italiani. - La questione dell'autonomia del Trentino rimase sospesa secondo la volontà dei tedeschi del Tirolo, e la questione dell'Università di Trieste rimase sospesa secondo la volontà dei deputati della Carniola. C'è sempre una nazionalità avversa agli italiani che ha diritto di giurisdizione sui territori italiani. Dimodochè agli italiani è data talvolta, troppo spesso, l'impressione di vivere sopra una terra ipotecata ad altri. E sono uomini vivi, non puri spiriti. Si sentono una nazione, non un aggregato effimero di nomadi senza paese. Perchè non debbono avere anch'essi un paese di loro proprietà sicura, di loro svolgimento sicuro, di tranquilla esplicazione della loro virtù nazionale assimilatrice? Il perchè è scritto con sistematica meticolosità da molti libri, da molti opuscoli, da molti giornali, che si compiacciono rappresentare il popolo italiano come un immanente pericolo per lo Stato. Ora gli autori di questi opuscoli, di questi libri, di queste gazzette, possono scrivere magari in buona fede e conforme alle attitudini critiche della loro intelligenza; ma il Governo non può esimersi da un'obiezione di massima: che essi sono autori slavi e sono autori tedeschi, e non perciò la fonte più pura per giudicare della condotta del popolo italiano e delle cause dei suoi fenomeni politici.

C'è stato per esempio un libercolo che ha suscitato di recente un certo scalpore nelle sfere viennesi. Il titolo era sonoro: «L'irredenta». L'autore era anonimo: «un Tirolese». Ciò permetteva di attribuirlo a questo o a quel personaggio politico. Diciamo francamente che il libercolo, scritto con un'apparenza di moderazione e con quell'untuosità clericale che purtroppo è una moda altrettanto tirolese quanto viennese, non meritava affatto lo scalpore che suscitò nè l'attribuzione ad uomini politici di qualche levatura. Avremo occasione di riparlarne: ma intanto vogliam notare che esso prendeva per un'organizzazione irredentista, anzi per l'Irredenta in carne ed ossa, la nostra associazione scolastica, la «Lega Nazionale», la quale non è altro che uno «Schulverein», una «Società dei Santi Cirillo e Metodio» fatta perfettamente sul loro modello e soltanto italiana come l'una di quelle è tedesca e l'altra è slava. Il criterio fondamentale dell'opuscolo era quello adunque che gli italiani non avrebbero il diritto di fare ciò che fanno i tedeschi e gli slavi nemmeno nel campo della scuola: che gli italiani dovrebbero incontrare i visi arcigni della polizia e della Procura di Stato dove i tedeschi e gli slavi incontrano la fisonomia sorridente delle leggi costituzionali.

Partendo da questa premessa che ogni manifestazione di vita italiana sia da intendersi come una manifestazione contro lo Stato, il quale pure annovera nelle sue statistiche tre quarti di milione d'italiani, si può imaginare a quali ingiustizie odiose ed inique giungesse l'autore del libro, pur credendo di essere, a paragone dei suoi connazionali che trattarono lo stesso argomento, un giudice moderato, un osservatore tranquillo, un temperamento conciliante. I limiti nei quali egli chiudeva gli italiani rispetto alle altre nazionalità dello Stato non erano frutto di una concezione della libertà molto dissimile da quella che l'ottomano riservava al macedone rispetto a sè stesso. Noi non vogliamo entrare oggi nei particolari del libro: vogliam dire soltanto che questo genere di criteri, questo genere di pubblicazioni, la facilità con la quale acquista credito ed importanza un qualsiasi slavo o tedesco che fa valere i propri interessi nazionali in forma d'atto d'accusa contro gli italiani, sono forse la ragione precipua di quel grande errore politico che molti uomini dagli occhi chiari credono vedere nel trattamento degli italiani. Che esso sia tale da doverne perfino discutere i diplomatici a tu per tu non lo abbiamo supposto noi; è voce di vari giornali ed in vari paesi. Forse non è che una congettura. Comunque, già il fatto che essa sia emessa indica un'opinione abbastanza diffusa che verso gli italiani dell'Austria si potrebbe procedere con elementi d'apprezzamento diversi. I giornali non dicono quali. Ma noi li sappiamo: quelli che tengano minor conto degli interessi tedeschi e degli interessi slavi nella sfera d'influenza che bisogna lasciare anche al popolo italiano perchè esso senta non minacciato il suo diritto d'esistere.

L'agitazione universitaria italiana

Abbiamo per telefono da Vienna:

Ai deputati italiani fu consegnato oggi l'ordine del giorno votato dall'adunanza degli studenti. I deputati informarono però i rappresentanti degli studenti che essi subito appena venuti qui hanno incominciato l'azione per ottenere il soddisfacimento del postulato universitario, e nei prossimi giorni intensificheranno questa azione e presso il Ministero e presso i partiti parlamentari.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del II vicepresidente avv. Igino Brocchi, presenti 11 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Per il servizio contro gli incendi.

Viene messo a disposizione l'importo di cor. 6000 per dotare anche il nuovo carro automobile di primo soccorso dei vigili di una pompa relativa.

La produzione del gas e dell'elettricità.

Riguardo all'Officina comunale del gas si prese a notizia che nel mese di settembre la produzione del gas ascese a 1.990.800 metri c. con un aumento di 280.000 metri c. sullo stesso mese dello scorso anno. Dal 1 gennaio vennro prodotti complessivamente 18.542.200 metri c. in confronto a 17.241.900 metri c. nella stessa epoca del 1911, di modo che nei nove mesi si ebbe un aumento di 1.300.300 metri c. L'aumento dei contatori del gas nel mese di settembre fu di 680 e dal gennaio di 2732 di fronte a 1836 nei primi nove mesi del 1911.

L'energia prodotta nel settembre raggiunse Kw. 466.257 con un aumento di soli Kw. 194 sul settembre 1911. Nei primi nove mesi dell'anno in corso vennero prodotti complessivamente Kw. 4.141.621 in confronto a 3.756.685 Kw. nella stessa epoca del 1911, risultando quindi un aumento di Kw. 384.936. Nel mese di settembre i contatori elettrici aumentarono di 85 e dal gennaio di 294 di fronte a 179 nei primi nove mesi del 1911.

Revisioni di cassa.

Fu preso atto che nelle ultime revisioni praticate dalla Ragioneria civica alle casse degli uffici e stabilimenti comunali, le stesse vennero trovate in perfetta regola.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Hess, dal sig. Giovanni Velcich cor. 20.

Per una promessa mantenuta, da A. C., cor. 20.

Dalla signorina Ada Visconti, Torino, cor. 2.

Per el bicerin de Nino cor. 1.

Il Circolo accademico italiano di Vienna ha pubblicato il bollettino sociale per il suo trentesimo anno di esistenza. Vi è accolto un breve studio di Nella Doria-Cambon sulla «Teosofia», e lo accompagnano due liriche della poetessa: una delle quali, «Forme - pensiero», ha strofe di caldo e vigoroso accento. Seguono le cronache del Circolo, ispirate al compiacimento di uno sviluppo costante dell'istituzione nei suoi trent'anni di vita: i soci che nel 1890 erano 83 e nel 1902 raggiungevano appena il numero di 180, ora non sono meno di 350. E' vero che con l'aumento dei soci è cresciuto notevolmente anche il numero degli studenti bisognosi: ma d'altra parte il Circolo dispone di mezzi e d'influenza alquanto più larghi e cerca di venir loro in aiuto nei limiti del possibile.

Per l'esposizione d'arte giovanile a Napoli. Come fu annunciato tempo fa, dopodomani, venerdì 25 corr., a mezzogiorno, scade il termine per la presentazione delle opere da inviarsi, dopo passato l'esame della giuria, all'esposizione promossa dal Comitato artistico giovanile di Napoli. Le opere sono da mandarsi, senza imballaggio, allo Stabilimento di mosaico in Piazza del Sansovino.

Il Lloyd a Calcutta. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che in base all'itinerario testè pubblicato del servizio Indo-Cina-Giappone pro 1913, nel prossimo anno si avranno due partenze mensili per Calcutta, toccando gli scali appar itinerario, e precisamente il 5 ed il 20 d'ogni mese. Tanto con l'una che con l'altra partenza verranno assunte regolarmente caricazioni, sicchè si può fare sicuro assegnamento su un servizio bimensile per Calcutta.

Il servizio telegrafico con Creta. Fino ad ulteriori disposizioni non sono ammessi per Creta telegrammi privati estesi in linguaggio segreto, e cioè tanto in linguaggio cifrato che convenuto.

Legato pio. Il signor Adolfo Nardini, quale esecutore testamentario del signor Adolfo Frantz, rimise ieri alla Direzione generale di pubblica beneficenza corone 2000, esenti da tasse, da lui disposte a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Saffaro, dai nipoti Valeria e Paolo Hermann cor. 20 a favore del Comitato per la difesa dei minorenni; dalla sig.a Clara Mosetig cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria della signorina Maria Calioni, di Rovigno, dalla nobile famiglia de Tonetti di Venezia cor. 20 a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del condiscepolo Carlo Sottlar, da Umberto P. cor. 2 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Cossetti, da Luciano Revere cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Orchestrale triestina.

Dai sig.ri Giulio e Bronia Greger, per onorare la memoria del loro indimenticabile fratello, rispettivamente cognato, Alfredo Greger, cor. 100 a favore del Fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. fra gli impiegati della Filiale del Credit, e cor. 100 a favore del fondo di previdenza «Comm. Oscar Gentilomo» fra i riscuotitori della Filiale del Credit.

Dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50 a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

Per onorare la memoria del sig. Henry Wilkinson, decesso a Vienna, da Piero Boschian e famiglia cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; da Elisa ved. Seppilli e famiglia cor. 20 a favore della Guardia medica; da Emma e Giacomo Seppilli cor. 20 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

— La Società della Ferriera di Servola elargì alla Guardia medica cor. 50.

— All'Associazione israelitica di m. s. sono pervenute per i fondi medicinali ed orfani da: Cesare Cavalieri cor. 10, Giacomo Dubinsky 6, Leopoldo Tolentino 5, Emilio Schwarzkopf 5, Ettore Morterra 5, Ernesto Schiffmann 5, Roberto Adler 5, Siegfried Kulka 5, G. Salmona 5, John Pollak 5, Mario Basevi 5, Adele Bunzel 5, Gino di G. Treves 5, Cav. avv. Angelo de Daninos 5, Sam. Venezian 4, Davide Horn 2, Ugo Götzt 2, Giulia ved. Mandel 2, Fed. Steindler 2, Ernesto Lackenbacker 2, Vittorio Padoa 2, D. Rosenfeld 2, Isacco Morpurgo 2, Daniele Jesurum 2, dott. Elio Jesurum 2, Ricc. Taussig 2, Gius. Barzilai 2, Emilio Farchi 2, Edoardo Pick 2, dott. Rod. Goldschmidt 2, Saul Guttmann 2, Mendel Kliener 2, dott. Vitt. Kleinzeller 2, Lod. Rosenzweig 2, Ferd. Fischer 2, Edoardo Blau 2, Carlo Treulich 2, Edoardo Breitner 2, Teodoro Popper 2, Leopoldo Popper 2, Giacomo Haffner 2, Maurizio Haffner 2, Umberto Haffner 2, Ferdinando Fürst 2, Ad. Schlesinger 2, Ing. Emilio Hoffmann 2, Gius. e Michele Besso 2, Oscar Spitzer 2, Max Schreiber 2, Mass. Ehrlich 2, Augusto Schloss 2, Ottone Maionica 2, Alfredo Liebmann 2, Gustavo Gelb 2, Giacomo Cagli 2, Carlo Guttmann 2, M. Stein 2, Vitale Viterbo 2, Em. Möller 2, Schischa 2, Mass. Tull 2, Mass. Stettner 2, Mass. Katz 2, Gabriele Malta 2, Girol. Levi 2, Ettore Canarutto 2, Clementina Levi 2, Clotilde ved. Fano 2, Clara Finzi 2, Emilio Canarutto 2, Dav. Dubinsky 2, cav. Giac. Rimini 2.

Imene e le maestre. Riceviamo:

«Ill.mo Sig. Direttore.

«Le scrive una giovane maestra a nome di molte altre; sapendo che il «Piccolo» è cortese, ed avendo un po' la faccia franca naturale a vent'anni, si fa ardita ad esporre, per mezzo Suo, alcune idee che molte altre si limitano a susurrar fra loro, non osando di dirle ad alta voce, per tutti quei mille riguardi e rispetti umani che diventano, pare, sempre più imperiosi quanto più si progredisce nella vita.

«Ella sa forse già che, in questi ultimi mesi, si è discusso molto, nei nostri ambienti scolastici, del matrimonio delle maestre; sa forse già che il risultato di queste discussioni è la probabilità di vederci fra breve accordato il diritto di sposarci, «si le coeur nous en dit», senza perdere per questo il posto conquistato con tanti studi e tanta pazienza. La questione, nelle sue linee generali, è stata discussa e studiata da persone ben più autorevoli che l'umile sottoscritta; la quale vuol soltanto lumeggiarne un aspetto particolare. E' probabile che, dove il permesso venga accordato, noi vedremo molti matrimoni di maestre; il carovivere imperversa, le pigioni aumentano, e lo stipendio d'una maestra è un valido aiuto per un impiegato o un industriale modesto, che esita sulle soglie della vita coniugale. Avremo dunque delle maestre sposate, che, appunto in ragione del carovivere, cercheranno di lavorare finchè venga l'ora della pensione intera; con quanta gioia delle insegnanti giovani che attendono di ottener un posto, Ella se lo può imaginare. E' appunto a ciò che, fra noi maestre, una nuova idea si è fatta strada. Se, oltre a dare la pensione intera alle maestre che hanno insegnato per trentacinque anni, il Comune desse la mezza pensione - o magari la metà della mezza pensione - a quelle che, dopo dodici o quindici anni d'insegnamento, si risolvessero a sposarsi, lasciando l'insegnamento? Metà della mezza pensione; poco, una sessantina di corone al mese; ma, intanto, per chi vuol far famiglia, sarebbe l'affitto pagato, una specie di piccola dote, quel vantaggio per il proprio avvenire che ogni lavoratore acquista con alcuni anni di fatica. Il Comune non ne avrebbe danno, mi sembra; si tratterebbe di dare la mezza pensione o meno per trenta o trentacinque anni, invece che l'intera per quindici o venti; sarebbe minore il numero delle maestre obbligate a dividere il proprio tempo fra le cure della famiglia e quelle della scuola, divisione accettabile come un rimedio ad altri danni, ma, per quanto si dica, non sempre piacevole nè lieve; si avrebbe un corpo insegnante rinnovato più di frequente, composto di forze più giovani, più fresche di studi, più animate e volonterose; e noi, povere maestrine giovani, non dovremmo più sospirare tanto un posto, tirando avanti a forza di supplenze, di lezioni private e di... benedizioni mentali alle autorità scolastiche. «Ecco! Ecco!» mi par di sentirLa dire, «ecco il fondo, ecco la ragione della lettera». E perchè no? Nel nostro tempo in cui tutti cercano di tirar l'acqua - con o senza condutture e perizie - al proprio mulino, è ben naturale, non è vero, che parli a pro della propria teorica casa, anche colei, che, tutta insuperbita d'aver osato questo sfogo d'eloquenza, si firma, con molti ringraziamenti

Ciceroncina.

Il triestino morto in America, la cui notizia comparve nel «Piccolo» di ieri, si chiamava Guglielmo L. Benessi, e non Benussi, come per errore tipografico è stato stampato.

Associazione ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà di Dante Alighieri e leggerà alcuni passi della Divina Commedia.

★ I soci inscritti nella sezione corale sono convocati per questa sera alle 8.

Ancora sul decentramento della Polizia. A proposito di quanto scrivemmo domenica sul decentramento della Polizia, la Direzione di questa si fornisce i seguenti schiarimenti. La distrettuazione è stata fatta in base a quella amministrativa perchè si ritenne di evitare così confusioni essendo quella nota al pubblico, ed essendo, inoltre, descritta esattamente in prontuari, guide ecc. Se un giorno la distrettuazione verrà cambiata, anche quella di Polizia subirà gli stessi cambiamenti. La distrettuazione dei commissariati di p. s., poi, venne fissata con l'aggiunta dei distretti suburbani, in modo tale che ognuno dei distretti abbia, per quanto è possibile, la stessa superficie e lo stesso numero d'abitanti. Ci si rileva, poi, che parlando delle attribuzioni del Commissariato N. 3 (via Nicolò Machiavelli), siamo incorsi in un errore, poichè la zona compresa da questo va dal Corso al colle di Scorcola. Anche alla Polizia si ammette che le sedi dei Commissariati dovrebbero essere situate in punti più centrici, ma si osserva che si dovette collocarli dove si trovano attualmente, in attesa che edifici più adatti restino liberi dai contratti d'affittanza tutt'ora in vigore. Ad ogni modo, però, si ritiene di aver già giovato sensibilmente alla comodità dei cittadini. Prima del decentramento, gli abitanti di Rozzol, di Gretta e di Scorcola, dovevano recarsi tutti al Commissariato di via Luigi Ricci, mentre ora i primi possono rivolgersi a quello di via dei Bachi e i secondi (Gretta-Scorcola) a quello di via Nicolò Machiavelli (edificio della Polizia). Solamente per maggiore comodità dei cittadini fu stabilito che le persone di servizio possano essere notificate anche presso i Commissariati. Per ottenere informazioni, poi, sulle domestiche, non è necessario recarsi ai Commissariati, ma basta dirigersi all'ufficio centrale che, come per lo passato, si trova in via della Caserma N. 7, poichè tutte le notifiche rimasero centralizzate. Altrettanto dicasi per tutte le altre informazioni: è stato organizzato un servizio centralizzato di evidenza, al quale, tanto di giorno, quanto di notte, gli organi dei Commissariati possono rivolgersi per avere tutte le possibili informazioni su fatti trattati da uno dei Commissariati stessi o dalla Direzione di Polizia.

COMUNICATI*)

Il sottofirmato, venuto a conoscenza che sua moglie TERESA JORAS è in trattative per vendere la quota di stabili ch'essa possiede in comunione con lui a Pola, che egli a suo tempo ebbe a donarle, avverte coloro che intendessero di fare acquisto di tali realità che l'affare non si presenta legale pel motivo che il firmato impugnerà senz'altro il relativo contratto di compravendita punto saldo del suo avere che vanta verso la suddetta signora.

Pola, li 23 Ottobre 1911.

MICHELE JORAS
Possidente, Pola.

LA SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
— di —
TINA RUZZIER
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'**ACADEMIE** artistique internaz. de coupe
PARIGI
si aprirà col **1. novembre**
in Via del Tintore I, III p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale
Dott. Guido Zennaro
HA LO STUDIO
in via Machiavelli N. 34, I p.

Lassnitzhöhe
presso GRAZ
555 metri sopra il livello del mare. 10 minuti distante dalla stazione ferroviaria. Bellissimo soggiorno per **AMMALATI BISOGNOSI DI RIPOSO e CONVALESCENTI.** Pensione anche sens'obbligo di cura. Aperto tutto l'anno. Aria pura senza nebbia, molto soleggiato, splendide passeggiate. Ricchissimi mezzi di cura, medico stabile. Pensione ottima, rinomata. Cure per ingrassare, cure contro il mal di cuore, cure di radio ecc. **Per bisognosi di cura durante l'inverno prezzi molto ribassati. Pensione senza cura Cor. 12.— al giorno.** Informazioni a mezzo dell'Amministrazione dello Stabilimento.
Medico dirett.: Dott. Ed. Miglitz, medico primario.

Allo scopo =
di introdurre
quanto prima

un nuovo, importante articolo di consumo giornaliero, articolo brevettato e di grandissimo smercio, cercasi di aumentare il capitale di esercizio. In base al successo avuto a suo tempo con un articolo consimile, si può avvalorare l'utile, dopo introdotto l'articolo, a mezzo milione all'anno, nel quale utile non è compreso lo sviluppo maggiore che la società già esistente può avere allargando la propria sfera d'attività in qualsiasi campo, anche internazionale, a cui si presta egregiamente l'articolo. Occorre un capitale liquido di circa 40-50.000 corone, da versarsi anche in più riprese. La fabbrica è nel suo pieno sviluppo e già nel suo primo anno d'esercizio fruttò un lauto utile. Persone interessate seriamente indirizzino le loro offerte sub

„Höchste Gewinstmöglichkeit ohne Risiko 5834“
all'Ufficio annunzi
Bock & Herzfeld, Vienna I
Adlergasse 6.

Persone intelligenti, con coltura commerciale, versando una parte del capitale occorrente, possono procacciarsi un posto proporzionalmente rimunerato, in qualità di direttori, sia nella centrale, sia nelle filiali dell'impresa nell'interno o all'estero.

Nomine. La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato aggiunto delle saline nella X classe di rango l'aggiunto provvisorio ingegnere Guido nobile de Grisogono.

Congressi e convegni sociali. Il Club famigliare «Vittoria» darà questa sera dalle 8 alle 10 pom., nella sala Berger, un trattenimento di danza.

★ Il Club ciclistico triestino darà stasera alle 9 un convegno famigliare, nella sede sociale Trattoria «All'Abbondanza» via Giosue Carducci 22.

Non è un anarchico. Una lettera con firma illeggibile ci chiede di render pubblico che chi la scrisse - ed è l'oratore che al comizio socialista di domenica scorsa parlò dopo l'avv. Todeschini - non è nè si è mai professato anarchico, ma è per convinzione socialista.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana passata (13-19 ottobre) nel nostro Comune si ebbe il movimento demografico seguente:

matrimoni: 35;
espulsi morti: 15;
nati vivi: 121 (26.4 per mille), cioè 63 maschi e 58 femmine;
morti: 61 (13.2 p. m.) ,cioè 32 maschi e 29 femmine, dei quali 13 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 6 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 1 oltre gl i80 anni.

39 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 13 in quelli suburbani; 5 nell'Altipiano ;4 tra arrivati da altri paesi.

Dei 61 decessi di questa settimana, 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 2 da morbillo; 3 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato ;1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 17 da altre malattie, ed 1 da cause accidentali.

L'ingente furto di via Stadion

Arrestati rilasciati
Le indagini continuano

Quei cinque operai che come accennammo ieri erano stati tradotti al commissariato di via Luigi Ricci in seguito al sospetto che avessero preso parte diretta o indiretta al furto perpetrato domenica sera nell'abitazione del signor Paolo Klasing, dopo minuziosi interrogatori furono tutti rilasciati, nulla essendo risultato a loro carico.

Ora gli organi di quel commissariato lavorano a sbrogliare la matassa che appare più arruffata che mai.

La chiave in piombo trovata sopra la cassaforte, non si contorse allo sforzo fatto per farla agire nella serratura, come aveva riferito la signora Klasing ad un nostro «reporter», ma, secondo quanto ci affermarono persone presenti all'esperimento agì, invece, con tutta facilità. Tale fatto ingarbuglia ancor più la questione, in quanto che il ladro se fosse stato effettivamente in possesso della chiave che la signora dichiarò le venne a mancare una ventina di giorni fa, non avrebbe avuto bisogno alcuno di costruire una chiave di piombo; se poi il ladro non era in possesso della chiave va da sè che per poter essere certo che essa fosse atta alla bisogna doveva aver avuta la possibilità di provarla nella serratura, o quanto meno, confrontarla con una delle originali. E' da rilevare ancora che subito dopo la denuncia del furto avanzata dal signor Klasing si portarono sul luogo diversi organi di polizia del commissariato di via Luigi Ricci, e il commissario sig. Hrusch, unitamente all'ispettore degli agenti sig. Sanzin si intrattennero nel quartiere fino alla mattina investigando e scrutando in ogni angolo, esaminando ogni porta e ogni finestra, e non riscontrarono la benchè minima traccia del passaggio o della fermativa dei supposti ladri. I ladri adunque dovevano essere entrati dalla porta, ma siccome anche questa, secondo l'affermazione del sig. Klasing era stata chiusa a doppia mandata, dovevano essere pure in possesso di quelle chiavi. Una di esse era custodita dalla cameriera; l'altra dal sig. Klasing; e alla polizia appare strano che i ladri avessero potuto fabbricare anche la chiave in parola, che è quanto mai complicata.

Come abbiamo detto, le indagini continuano.

Una coltellata alla testa

La vendetta del sorvegliato

Giuseppe Cernigoi, di 18 anni, è addetto come stalliere al Circo Zavatta, che attualmente agisce sul fondo di via della Madonnina. Iersera, causa il tempo, la rappresentazione fu sospesa; ed il Cernigoi, libero dal servizio, se ne andò a spasso in compagnia di un suo collega a nome Antonio Celleria, di 22 anni. Verso le 8 e mezzo essi erano fermi dinanzi al Cinematografo «Réclame», in piazza della Barriera vecchia, quando furono avvicinati da un giovinastro che li investì con ingiurie. Il Cernigoi gli rispose, ma l'altro, estratto rapidamente un coltello, glie ne vibrò un colpo al capo; quindi ne diede uno al Celleria ferendolo alla spalla destra e poi scappò. Il Cernigoi tentennò sotto la violenza del colpo vibratogli; poi, col viso grondante sangue, cercò d'inseguire il feritore, che si dirigeva verso via delle Sette fontane; ma, dopo aver fatto appena una cinquantina di passi, si fermò e sarebbe caduto, se non fosse stato sorretto. Trasportato nella vicina farmacia Picciola, il Cernigoi fu medicato - la coltellata gli aveva prodotto alla tempia destra una ferita piuttosto grave - e poi accompagnato all'Ospedale, gli furono praticate ben quattro suture.

Il Celleria si recò invece da solo alla Stazione di soccorso dove fu medicato, e più tardi si fece ricoverare all'Ospedale.

Un nostro «reporter» che ebbe ad avvicinare il Cernigoi, gli chiese perchè e da chi fosse stato ferito.

— Perchè mi abbia ferito, non so. Forse per vendicarsi di avergli io impedito qualche volta di entrare nel Circo, sapendo che è sorvegliato speciale. Si chiama «Ninì s'ciavon» ed ha 17 anni circa. Dopo la prima, mi ha menato un'altra coltellata; ma io sono riuscito a scansarla...

Il feritore fu poco dopo arrestato. Egli è il bracciante Giovanni Zegler, di 18 anni, abitante in Rozzol (Sette fontane) N. 225. Disse di essere stato provocato e di aver reagito; durante la rissa lui pure fu ferito a un dito della mano destra, ferita riportata forse nell'adoperare l'accuminato coltello.

Il coltello feritore fu rinvenuto poco dopo il fatto, nelle immediate vicinanze del luogo in cui questo s'era svolto, e consegnato ad una guardia. Era un coltello d'acciaio, dalla lama larga duetre centimetri e lunga 8. Sul manico recava incisa la parola «Seraievo».

Una nuova banda di borsaiuoli?

Da una ventina di giorni, ogni giorno infallantemente qualche cittadino si presentava alla Polizia per denunciare smarrimenti e furti patiti su carrozzoni del Tramway. Dicemmo domenica del furto d'un portafogli con circa 200 cor.; ma nei giorni precedenti altri ne erano stati denunciati: d'un portamonete con una cinquantina di corone; d'un portafogli con circa cento corone; e così via di seguito. Si venne alla conclusione che a Trieste doveva essersi formata una nuova banda di borsaiuoli consimile a quella che, capitanata dallo Striuli, il condannato di sabato, circa un anno fa aveva fatto tante vittime. Il cons. sup. Contin dispose le opportune ricerche, e spera fra non molto di mettere le mani sui membri della banda. Il pubblico che va in tramway, però, farà bene a stare all'erta.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di febbraio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 144000 al N. 146100.

La morte improvvisa d'una settuagenaria. Iersera alle 10, la maestra di francese Luigia ved. Svetina, di 74 anni, abitante presso una famiglia in via San Daniele N .3, primo piano, disse alla padrona di casa che si sentiva assai male, e pregò che si avvertisse un medico. Fu subito mandato a chiamare il dottore della Guardia medica; ma, quando il sanitario giunse sul luogo, la povera signora era spirata. Causa della morte: una rottura d'aneurisma. Un commissario di Polizia del distretto, avvertito, si recò sul luogo e prese in consegna i valori che la defunta possedeva, e appose i suggelli alla stanza da essa abitata. Il cadavere, a mezzo d'un furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Il furto di 200 corone. L'altra sera il piranese Giovanni Giraldi, venuto a Trieste per affari, s'imbattè, in un'osteria, in una donna nè brutta, nè bella, ma, a quel che gli sembrò e a quello che era, accessibile. Il Giraldi, che aveva un po' bevuto prima, attaccò discorso con lei; poi le avanzò delle proposte e finì col seguirla in una cameretta in via di Rena N. 5. Due ore dopo, il Giraldi, terminato il colloquio, se ne andò. Ieri mattina, però, dovendo fare un versamento a una Banca. estrasse il portafoglio e constatò che, invece di 500 corone in banconote che dovevano esserci, ce ne erano sole 300. Due fogli da cento erano spariti! I suoi sospetti si concentrarono subito sulla donna; e ,in questo senso presentò denuncia al Commissariato di S. Giacomo. Gli agenti si misero in cerca della donna e, sulla scorta dei connotati avuti, riuscirono a identificarla e ad arrestarla. Al Commissariato ella si qualificò per Maria Starcetic, di 40 anni, dalla Croazia. Negò energicamente d'aver commesso il furto; ma fu trattenuta in arresto e messa a disposizione del Tribunale. La Starcetic deve rispondere anche di revertenza allo sfratto.

L'ingratitudine di un beneficato. Giovanni Zirner, operaio, alloggiato al Secondo Alloggio Popolare, s'imbattè giorni sono in un collega disoccupato, il quale, raccontatigli tutti i suoi dolori, lo pregò d'aiutarlo. Lo Zirner, impietosito, lo condusse prima di tutto al suaccennato alloggio e quindi gli disse:

— Io, come immagini, non sono ricco, ma nondimeno ti aiuterò. Dividerò con te la mia minestra e il mio pane, fino a che sarai riuscito a trovare un'occupazione.

Il disperato, Antonio Mattiole, ringraziò commosso, e giurò che, appena in servizio, si sarebbe affrettato a contraccambiare tanta cortesia. Il briccone, però, non era sincero. Lunedì sera, lo Zirner lo incaricò di recarsi a prendere trenta centesimi di salumi. Era la loro cena. I due giovanotti mangiarono stando seduti sul letto del Maltich, il quale, notato, a pasto finito, che casualmente il lenzuolo n'era rimasto insudiciato, scattò come un indemoniato:

— Ora sì che starò fresco! Se il custode si accorge, mi fa andare in prigione, e ci andrò per colpa tua. Lo hai fatto a bella posta, per liberarti della mia presenza!

— Ma che dici? che dici? Il lenzuolo lo faremo lavare! Calmati...

— Lavare! Lavare prima che mi arrestino!... Dammi tutto il denaro che tieni.

— Ma io tengo sette corone, e mi pare che...

— Dammele! Forse non basteranno neanche! Dammele presto...

Il poveraccio esborsò le sette coroncine. Più tardi, però, egli narrò tutto ad un compagno di stanza, e questo lo indusse a denunciare e far arrestare l'ingrato.

Uno che ritorna dall'America e si uccide. Antonio Pauletig, di 47 anni, calzolaio, già abitante in via Paolo Diacono N. 4, circa 10 mesi fa si recava in America per tentare la sorte. Infatti trovò subito lavoro e i suoi guadagni erano discreti, ma la nostalgia della patria ebbe in lui il sopravvento: egli fece ritorno a Trieste. Ma appena arrivato e ritornato alla famiglia che abita ora in via del Rivo, si mostrò triste e di cattivo umore e nel pomeriggio di ieri si recò al Passeggio di S. Andrea e sdraiatosi su di un sedile del viale inferiore si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere. Alla detonazione accorse gente. Si avvertì l'ufficio di polizia del Campo Marzio e questo a sua volta telefonò alla Guardia medica. Il sanitario accorse ma non potè far altro che constatare il decesso. L'aggiunto di polizia sig. Pasquali assunse i rilievi di legge. Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Rumorosi e prepotenti. Ieri poco dopo le 2 del pomeriggio una comitiva di braccianti fra i quali si trovava anche Giuseppe Poropaz, di 34 anni - avvinazzati quanto mai - si aggirava rumorosamente per le vie di città vecchia. Più volte essi furono ammoniti dalle guardie perchè smettessero di gridare, ma inutilmente, sicchè terminarono coll'essere dichiarati in arresto. Mentre il Poropaz veniva condotto all'ispettorato, si rivoltò alla guardia, commettendo violenze ed eccessi ed esigendo di essere rilasciato perchè già dichiarato irresponsabile.

Dall'ispettorato fu telefonato al sig. Treves, il quale provvide a trasportare con una vettura il Poropaz all'ospedale. Durante il tragitto però, come a dimostrare la sua forza sfondò con un calcio la vetrata della vettura.

Durante il lavoro. Ieri, mentre la giornaliera Pierina Zollia, di 19 anni, abitante in via Media N. 37, era intenta al lavoro, una bottiglia che aveva in mano si ruppe cagionandole una ferita di taglio con lesioni muscolari al polso sinistro. Alla Guardia medica ella ottenne le cure necessarie.

★ Paolo Loy, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in Guardiella N. 209, era intento al lavoro quando alcune goccie di

Nicolò Cosciancich
Tecnico Dentista concess.
SI È TRASLOCATO
in via Ponterosso N. 5, II p.
entrata via Nuova N. 15.
Riceve: 9-12½ e 2½-7.
PREZZI MODICI.

Ernesta Bersa
MAISON ROBES - MODES
ORDINAZIONI SU MISURA.
PREZZI MODICI
Via Molino Piccolo 7.

SCONTI
Cercansi relazioni con alcune ditte solide, scope scambio di accettazioni e sconti parziali. Offerto sub „L. A. 6419" a Rudolf Mosse, Praga,

Le signore
che desiderano avere un vestito elegante e perfettamente attilato, si rivolgano per ordinazioni su misura
all'Atelier „Old England"
Via S. Nicolò 34.

CERCASI
per stabilimento industriale a Fiume
giovane impiegato
tecnico-commerciale, abile disegnatore, con perfetta cognizione delle lingue tedesca-italiana.
Offerte con „curriculum vitae" sub „U. G. 46" al „Piccolo".

ATTENZIONE!
MELE qualità finissime.
Una cesta postale chiusa da 5 chilo al prezzo irrisorio di Cor. 1.90, 3 ceste postali Cor. 5.50, imballaggio 30-90 centesimi. Spedizioni a mezzo ferrovia, 20 chilogr. Cor. 7.50, 50 chilogr. Cor. 17, 100 chilogr. Cor. 33.
Rinomata ditta esportazione frutta „DRINA" S. Kasmo, Foca (Bosnia).

Birra doppio malto
MARCA DEP.
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

APOSTOLO TZORTZIS
Deposito di tutti i più ricercati prodotti della Grecia, come OLIO finissimo, FRUTTA secche, OLIVE, SEMI ecc.
SPEDIZIONI IN PACCHI POSTALI.
Servizio franco a domicilio.
Trieste, Via Cecilia 9

Non si può
superare nè imitare il nuovissimo modello XI della
MACCHINA DA SCRIVERE
„REMINGTON"
senza concorrenza.
Glogowski & C.
TRIESTE
Piazza della Borsa 14, I piano.

NUOVA INVENZIONE
Permanit
Importante per ciclisti, proprietari di motociclette ed automobili
Facciano tutti una prova - Successo garantito!
Non più pneumatici difettosi!
Informazioni gratuite a mezzo dell'unico venditore:
FEDERICO KIENTZ, Gorizia, Via Ascoli 20
Cercansi ovunque rappresentanti.

UOMINI
DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute servendosi dell'
APPARATO „RECREATUR"

fabbricato secondo il sistema del **prof. Bier.** Non ha conseguenze dannose. Semplice e comodo da usarsi. Prezzo di un apparato completo insieme all'**esatta istruzione sul modo di servirsene da soli,** un pezzo **Cor. 16.—.** Spedizione discreta verso rivalsa a mezzo del deposito igienico per l'Austria-Ungh.
HERMANN STRASSER
VIENNA II, Praterstrasse 38-T.
Si riceve dalle 2-5 pom.

Specifico per rinvigorire i nervi
NELLOSAN
adatto specialmente per convalescenti di una grave malattia e per tutti coloro che si sentono indeboliti e stanchi.
Molto lodato dai medici!
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie in scatole originali di 180 gr., 450 gr., 900 gr., al prezzo di Cor. 4.—, Cor. 9.50 e Cor. 18.—.
Rappresentante generale per l'Austria: Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I., Stephansplatz.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso Trieste-Venezia e viceversa
Traversata di mare in tre ore
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe
e scelto servizio di buffet.
La più rapida e comoda comunicazione
fra **TRIESTE** e **VENEZIA**
in congiunzione coi treni diretti da e per l'interno e l'estero.
PARTENZE da TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.
„ „ VENEZIA tutti i giorni feriali alle 1.30 pom. le domeniche alle 7 pom.
NB. IL SERVIZIO CONTINUA AD ESSERE GIORNALIERO fino a nuovo avviso. Condizioni speciali in occasione delle feste di Ognissanti saranno notificate fra giorni. (A norma del regolamento di servizio).

NUOVO NEGOZIO MODE
M. GIACONI
CORSO, 25 (vicino alla Farmacia Suttina)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO ARTICOLI PER MODISTE
PER L'ENTRANTE STAGIONE
MODELLI ORIGINALI DI VIENNA E PARIGI
Si confezionano e rimodernano cappelli e forme

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Di effetto sorprendente
è la
CINEMATOGRAFIA PLASTICA
— AL —
Teatro Cine
nell'Excelsior Palace-Hôtel, Via Mercato vecchio 1. angolo Via Lazzaretto vecchio
Programma da oggi a tutto Sabato 26 Ottobre:
DANZA SERPENTINA **DANZA DEI SERPENTI**
IL PALCO N. 10
Valzer-duetto della stessa opera
(Questi numeri sono della Cinematografia plastica; lo spettatore prova l'illusione di vedere sul palcoscenico persone viventi, le quali parlano e cantano).
Inoltre (Cinematografia semplice):
NELL'ASILO NOTTURNO
grandioso dramma in due atti.
Principia alle 4 pom.
PREZZI D'INGRESSO:
Sedia di Loggia Cor. 2 - Poltrona Cor. 1 - I posti cent. 80 - II posti cent. 40

MARCA SALAMANDER
Il fatto che giornalmente aumenta il numero di coloro che adottano le **Calzature „Salamander"**, *è la miglior prova della bontà e superiorità di questa marca. Il consumo delle Calzature „Salamander" è di* **molto superiore** *a quello di tutte le altre marche di calzature esistenti in Europa.*
Prezzo unico per Signore e Signori
Cor. 16.50
Esecuzione di lusso Cor. 20.50
Marca speciale
Cor. 12.50
-SALAMANDER-
Fabbrica Calzature, S. a g. l. Leopoli
Chiedere il nostro nuovo Catalogo T
Chiedere il nostro nuovo Catalogo T.
FILIALE:
Trieste, Piazza della Borsa 11 - Tel. 371

piombo fuso gli saltarono alla faccia cagionandogli alcune scottature per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Stazadoni, di 14 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 6, con una contusione al cubito destro. Giovanni Ramnicher, di 60 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 12, con una contusione alla schiena. Margherita Tuzzi, di 10 anni, abitante in via Pondares N. 4, con alcune contusioni al ginocchio sinistro.

★ Nicolò Cernigoi, d'anni 64, bracciante, rincasando iersera incespicò e cadde, e, nella caduta, riportò una ferita lacera alla fronte. Fu accompagnato all'«Igea» dove ottenne le cure necessarie.

Un uncinetto in un dito. Benedetta Percich, d'anni 20, abitante in via dell'Acquedotto N. 53 ieri mentre lavorava al «crochet», si conficcò accidentalmente l'uncinetto nel pollice destro. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Rodolfo Pacor, di 36 anni, carpentiere, abitante in via del Farneto N. 21, per escoriazioni al medio destro; Antonio Parutto, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Bosco N. 32, per escoriazioni ed una ferita alla mano sinistra; Giulio Levi, di 19 anni, impiegato, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 631, per una ferita all'indice destro; Stellio Mann, di 29 anni, bracciante, abitante in via di Donota N. 10, per escoriazioni al piede destro; Leo Madagecher, di 36 anni, impiegato, abitante a Scorcola N. 790, per una contusione alla mano destra; Antonio Ciach, di 41 anni, carrettiero, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 62, per escoriazioni alla faccia.

★ Maria Faidiga, di 12 anni, abitante in via Giulia N. 38, ieri nel pomeriggio, causa un vetro che si ruppe si ferì all'indice destro, recidendosi pure il tendine flessore. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie; poi si consigliò il suo invio all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Riconoscente.* Qualora non vi sia atto di ultima volontà (e nel Suo caso non potrebbe essere) l'eredità si devolve ai discendenti e in mancanza di questi agli ascendenti. — *Curioso.* I figli possono essere sciolti dalla patria potestà anche prima del ventiquattresimo anno, se il padre, con l'approvazione del giudice, espressamente li emancipa, oppure se al figlio giunto all'età di venti anni permette la direzione di una propria economia. Non è quindi sempre necessario il compimento del ventesimo anno. — *Testamento.* L'epoca non è precisata. Ad ogni modo si rivolga alla sezione IV del Magistrato. — *Metallo.* L'alto prezzo del platino dipende dalla circostanza che, mentre l'uso di quel metallo è andato rapidamente estendendosi specialmente nelle industrie elettriche, la sua produzione, in proporzione molto scarsa, è da molto tempo pressochè stazionaria. In tutto il mondo non si producono più di 7 tonnellate di platino all'anno e di queste il 96% proviene dagli strati alluvionali presso i corsi d'acqua in Russia. Benchè gli strati platiniferi abbiano spesso una potenza di m. 4.50, la loro lavorazione è faticosa trovandosi essi di frequente a 18 m. di profondità. — *Siciliano.* Patrona di Catania è S. Agata. — *Dott. R. Graz.* Se viene sollevata eccezione contro l'identità di un elettore, incombe a chi solleva l'eccezione di provare che la persona presentatasi col polizzino di legittimazione non è quella al cui nome il polizzino è intestato. — *Datio laboris.* Quell'edizione è esaurita. Dunque.... — *Molto obbligato.* Alcuni sieri antibatterici (come l'anticolerico, l'anticolico ecc.) provocano nei filtrati e negli estratti delle culture dei germi corrispondenti la formazione di un precipitato e si chiamano perciò precipitine. — *Ulisse.* La patria dell'eroe greco onde Ella prese il pseudonimo era l'isola di Itaca e non quella di Zacinto, la moderna Zante. A Creta regnò Minosse. — *Massaie.* Tutti quando hanno bisogno di un cappello vanno dal cappellaio, per le scarpe dal calzolaio, per la carne dal macellaio. Lei, che ha bisogno di un materasso vada dal materassaio. — *Dubbiosa.* Ella poteva benissimo accettare l'omaggio di quel mazzo di fiori da quell'amico della Sua famiglia. Rifiutando di pare francamente che Ella abbia commesso una scortesia. Il contegno riservato di una ragazza, sempre lodevole, non deve tralignare in sgarberia. — *Medico (?) Pirano.* Non è possibile dare quei suggerimenti senza visitare il malato. Consulti un medico... vero e proprio. — *Istriani.* 1) A Trieste il 2 novembre si festeggia S. Giusto, il 3 si commemorano i defunti. In Istria invece la commemorazione dei defunti ha luogo il 2 (sabato). 2) Ci sembra che Loro abbiamo raggiunto perfettamente l'accordo. Attendano ad ogni modo sue notizie ancora qualche giorno. — *Savia. Monfalcone.* Vittorio Emanuele III di Savoia. — *Madre.* Ella doveva presentare l'istanza ancora mesi addietro. Ad ogni modo la presenti d'urgenza al Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7) dipartimento militare. — *Liceale.* Il primo sonetto è grazioso, il secondo è grazioso e birichino, il terzo non ci piace affatto. A voce potremmo dirgliene le ragioni, che sarebbe difficilissimo riassumere. — *Studioso.* Un trattato sulla tubercolosi per profani? Non ne conosciamo. Prenda «Il medico di casa» o consulti un'enciclopedia. — *Enrico T.* Quel preparato ci è sconosciuto. Diffidi. — *Nogi.* Ottime grammatiche delle principali lingue sono quelle del Sauer Ferrari. — *Elvira C.* Alla Società d'assistenza e protezione femminile (Via Sanità 10) troverà certo appoggio. — *Lettore curioso.* Trieste-Villaco (Transalpina) II cor. 53, III cor. 34 (Via Villacco-Bischofshofen). — *Gario. Isola.* 1) Perchè no? 2) Trieste-Milano cor. 23. — *Africa.* Trieste-Johannisberg (Transval) II cor. 840; III cor. 498.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.—, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 749.2. Oggi: Alta marea 3.01 ant. e 8.21 pom. - Bassa marea 1.45 ant. e 2.25 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola.

— Ditemi - chiede il professore ad un allievo - qual'è la bestia che dimostra maggiore attaccamento all'uomo?

— La sanguisuga, signor professore.

QUADRO
della digeribilità degli alimenti più comuni.

	ore	minuti
Anitre domestiche arrosto (*)	4	10
Anitre selvatiche arrosto	4	30
Barbabietole cotte	3	45
Bistecche comuni	3	—
Burro liquefatto	3	30
Carne di agnello arrosto	2	30
Carne di montone allesso	3	—
Carne di montone arrosto	3	15
Carne di porco allesso	4	—
Carne di porco arrosto	5	15
Carne di porco fritto	4	15
Carne di porco in istufato	3	—
Carni salate allesso	4	15
Carne salata di poco cruda	3	—
Carne di vacca arrosto	3	—
Carne di vacca fritta	4	—
Cartilagini allesso	4	15
Cervelli in frittura	1	45
Cuore di bue fritto	4	—
Fegato in frittura	2	—
Formaggio (vecchio)	3	30
Gallo di monte arrosto	2	15
Grasso di agnello liquefato (int.)	4	—
Grasso di vacca liquefatto (int.)	5	—
Latte bollito	1	40
Latte crudo	2	15
Mele maturissime	1	30
Mele non troppo mature	2	50
Merluzzo allesso	2	—
Nervi allesso	5	30
Oca selvatica arrosto	2	—
Orzo bollito	2	05
Ostriche fresche crude	2	55
Ostriche fresche fritte	3	15
Pane di frumento	3	30
Pane di grano turco	3	15
Panera bollita	2	45
Pasticcerie	3	—
Patate arrosto	3	30
Patate bollite	3	30
Patate al forno	2	30
Pesciolini di mare fritti	3	30
Pollame domestico adulto allesso	4	—
Pollame domestico adulto arrosto	4	—
Pollo giovane allesso	2	15
Pollo giovane arrosto	2	30
Pollo in istufato	2	25
Rape allesso	2	30
Riso bollito	1	—
Salmone fresco bollito	1	35
Salmone salato	4	—
Salsiccie	3	20
Tapioca	2	—
Trippa cotta allesso	1	50
Trota fresca bollita	1	30
Uova al burro	2	16
Uova fresche crude	2	—
Uova fresche al latte	3	—
Uova sbattute crude	1	50
Uova fresche sode	3	30
Vitello allesso	4	—
Vitello fritto	4	40
Zuppa di orzo bollito	1	30
Zuppa di ostriche	3	—
Zuppa di pane, brodo e legumi	4	—

(*) I numeri indicano in *ore e minuti* il tempo necessario per una digestione completa di persona sana e normale.

Utilità pratica.

I sofferenti ed i deboli di stomaco potranno consultando questo quadro, evitare cibi di difficile e lunga digestione.

Quanti disturbi si riesce a guarire con un regolare ed igienico regime di vita, senza bisogno di medicine!

E chi si preoccupa dell'effetto che l'uso continuo di medicine produce sul tubo digerente, e sulle funzioni gastriche, che sono il perno ed il fondamento della vita? Può una persona che vive, che pensa e che cammina, ingoiare quotidianamente *ferro, fosforo, manganese, arsenico, stricnina,* ecc., o peggio alimentarsi con *sostanze albuminoidi supernutrienti* ed adatte, più che altro, a sostenere un infermo in fine di vita; e tutto ciò senza che lo stomaco, per quanto robusto, abbia a soffrirne od a reagire?

La reazione è inevitabile. Prove.

Interrogate in proposito il vostro medico di fiducia: egli vi dirà coscienziosamente che prima causa di decadenza della moderna società è questa smania generale e suggestiva di rimforzarsi e di ricostituirsi; egli vi dirà che tutti i farmaci eroici, se in mano del Sanitario, dosati caso per caso, costituiscono un reale valore terapeutico, non possono certo far parte della Medicina «famigliare».

Egli vi dirà che molte sostanze sono difficili a digerirsi, altre eccitano il sistema cerebro-spinale... e che tutto il loro effetto consiste in un benessere subitaneo, quanto illusorio e fugace.

Metodo Sintomatico.

Attutire, addormentare il sintomo, ecco la preoccupazione dell'antica Medicina. Come chi credesse che per ispegnere un incendio basti togliere il fumo. Ma il Clinico d'oggi non s'accontenta: egli sa per prova che dei mali occorre conoscere la cause e, se è possibile, estirparle.

Metodo Sperimentale.

Egli sa per prova che in tempi nei quali, per merito dei Pasteur, dei Wirchow, dei Charcot, dei Bizzozzero, dei Baccelli, ecc., ecc.; trionfano, e meritatamente, le teorie sperimentali, certe cure più non resistono alla critica ed alla discussione, perchè la loro ragione di essere non è più.

Per questo un insigne igienista, noto fra i primi d'Europa, con fine arguzia così sentenziava: Le generazioni di una volta si dissanguavano coi salassi; le generazioni dell'ieri si sovraeccitavano coi ricostituenti; le generazioni dell'oggi si equilibrano col «tot».

La cura del «tot», o cura *comfort*, come la chiamano i nord-Americani, semplice, blanda, a lungo decorso, non reagisce direttamente, nè sul sangue, nè sui nervi, non purga e non restringe.

Essa, fondata esclusivamente sulla teoria dell'antisepsi interna, pure essendo affatto inoffensiva anche ai fanciulli od alle signore, in qualunque periodo della loro vita, non fa che aiutare la natura a ricondurre, gradualmente, l'equilibrio fisiologico e chimico delle funzioni digestive, tonificando le ghiandole che secernono i succhi gastrici, e distruggendo i germi delle fermentazioni gastro-intestinali (tossi albumine, ptomaine, ecc.).

Proporzione del 90 per cento!

Eppure quanti dei dispeptici e dei gastralgici di cui la società attuale colla sua vita intensiva è gran produttrice, dopo aver messo a dura prova il loro stomaco con tutto l'arsenale farmaceutico, attribuiscono ai nervi o ad altre cause le loro sofferenze, mentre la terapia e la pratica sono là a provarci che le malattie nervose, tanto comuni, non hanno, nel 90% dei casi, altra origine che la mancanza di nutrizione dei nervi stessi!

Perchè i nervi sono deboli?

Perchè lo stomaco non li alimenta.

Basta invece curare lo stomaco razionalmente perchè spariscano quanti mali hanno per origine la debolezza dell'organismo, e per base il cattivo funzionamento dell'apparato digerente.

La natura tende generalmente le sue forze benefiche ad eliminare le malattie: tocca a noi a non violentarne le leggi, ma assecondarne gli sforzi fecondi. Lo studio di questi problemi è più utile e più interessante che non si creda.

Un regaletto istruttivo.

Basta rileggere i vari capitoli dell'opuscoletto sul *Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente*, edito e distribuito dalla «Tot» Company, Milano.

Ogni opuscolo è munito:

1. Di una tavola anatomica colorata a pezzi sovrapposti e mobili che serve assai bene per lo studio degli elementi di anatomia del tronco umano.

2. Di un quadro sulla digeribilità dei cibi più comuni.

La Compagnia spedisce l'opuscolo colle due tavole gratis e franco in tutto il mondo, a chiunque ne fa richiesta con semplice carta da visita.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Perdurando l'indisposizione della signora Garibaldi, la parte di «Carmen» fu assunta dalla signorina Cantoni, la quale vi spiegò se non viva azione scenica, una splendida voce, educata e robusta. Tenuto conto del panico, inevitabile, cui la giovane artista era preda, fa duopo riconoscerle ottime intenzioni, che se sviluppate, potranno dare in seguito, con lo studio e con la costanza, buoni risultati. La promettente artista fu richiamata alla ribalta, coi compagni, alla fine degli atti. Ottimamente tutti gli altri esecutori nonchè l'orchestra.

Questa sera riposo. Domani «Carmen».

Fenice. Iersera nel «Sansone» di Enrico Bernstein, Paolo Colaci ebbe largo campo di far valere le sue ottime qualità; fu vibrato ed efficacissimo e il pubblico lo acclamò vivamente assieme alla signora Albani-Colaci, che recitò con passione, e agli altri attori: la sig.a Merkel, il Cittadini, il Leigheb, il Pierozzi ecc. La compagnia dimostrò anche nel quadro d'assieme un lodevole affiatamento.

Questa sera «La morte civile» di Paolo Giacometti.

L'operetta al teatro Fenice. In seguito alla misura dell'autorità, che proibisce alla compagnia di operette Magnani di venire a Trieste, l'impresa sollecitamente provvide ad una degna sostituzione. Anzichè una, verranno, dal 31 ottobre all'11 decembre, ben due compagnie di operette. La prima la «Sociale», che attualmente agisce al Kursaal Diana di Milano, si tratterrà a Trieste a tutto l'8 novembre, e darà cinque operette in otto giorni, fra le quali due novità. La seconda, che resterà fra noi dal 9 novembre all'11 decembre, è la «Compagnia operettistica cooperativa N. 2», sorta di recente sotto gli auspici della Lega degli artisti di operette. Ne è direttore artistico Carlo Vizzotto, nome questo che dà affidamento per la riuscita degli spettacoli. Il materiale scenico è quello rilevato dalla «Cooperativa N. 1», cioè dei più belli e più ricchi; il repertorio, oltre alle migliori operette già note, come «Eva», «Conte di Lussemburgo», «Casta Susanna» ecc., annovera parecchie importanti novità, come «Guerra all'amore», del m.o Curci, l'«Onorevole Campodarsego», del m.o Murgi, «M.lle Portebonheur», del m.o Francesco Lehar, «Ivonne», del m.o Ranzato, «Milionario accattone» e «Stato d'assedio», entrambe del m.o Leo Ascher, e «Il principe non sa», del m.o Gino Murgi. Fra gli artisti figurano la brava e avvenente Jole Baroni, che dopo un anno ritorna dalla «Varietà» all'operetta, nonchè altre buone e giovani forze.

Eden. Un bel teatro ieri alla replica del programma dell'ultima decade d'ottobre e successo ancora maggiore - se possibile - di quello di ierlaltro, della deliziosa Gaby de Verny, del godibilissimo Castagna, della Theren, della Ravagnan, delle Melilo e degli altri numeri dello spettacolo.

La compagnia drammatica «Ars et Labor» darà domenica prossima, alle 8.30 pom., la sua seconda rappresentazione, recitando la commedia in 3 atti del Bertolazzi «Ombre del cuore», ed in chiusa la farsa «Due uova al tegame».

La seconda rappresentazione della «Giovanni Emanuel». Questa sera alle 8.30 la compagnia «Giovanni Emanuel» darà nella sala Fenice, in via S. Francesco d'Assisi N. 5, la sua seconda recita rappresentando due lavori nuovissimi, e precisamente il dramma in tre atti della concittadina signorina Aurelia Zwiner, dal titolo «I martiri della società», e la commedia in un atto «....E anche bastonati!» di Antonio Pittani. Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra diretta dal maestro R. Borsatti. I biglietti delle sedie (a 20 centesimi) sono in vendita nel negozio di fiori della ditta V. Mrach, in Corso N. 4.

Un concerto di Teresina Giraldi. Teresina Giraldi Leschetizki, la nostra valente violinista, reduce dai suoi trionfi in Germania, trovasi ora a Trieste. Prima di ripartire, vuole salutarci con un suo concerto, che darà circa ai primi di novembre, con la gentile cooperazione della signora Maria Lucatelli Coronini e del maestro Eusebio Curellich. Quanto prima pubblicheremo il programma.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica italiana Paolo Colaci. Ore 8. «La morte civile», in 4 atti di P. Giacometti.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazione.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia plastica; principia alle 4.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Urano» cap. D. Tomich da Fiume; «Brioni» cap. S. Sbutega da Spizza e scali con 117 pass.; «Almissa» cap. E. Gopcevich da Venezia con 51 passeggeri.

I piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 53 pass.; «Brunette» cap. A. Glavan da Alessandria; «Iason D» cap. C. Ivancich da Macarsca; «Venezia» (ung.) cap. E. Laneve da Fiume; «Zichy» cap. F. Vlassich da Marsiglia e Fiume con 10 pass.; «Iliria» cap. E. Bego da Marsiglia, scali ed Ancona; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 9 pass.; «Marta Washington» cap. Ettore Zar da Nuova York, Napoli e Patrasso con 495 pass.; «Titan» cap. Marcovich da Arsa; «Frigida» cap. A. Diminak da Buenos Aires e Genova; «Clara Camus» cap. P. Gerolimich da Methil; «Albania» cap. Cresteli da Spalato.

I piroscafi italiani: «Ariete» cap. L. Spedini da Siracusa; «Reno» cap. G. Genovali da Ravenna; e il veliero «Pasquale Padre» cap. G. Aniello da Siderna.

Il veliero ellenico «Ivanis» cap. N. Michelis da Vallona.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Graz» per Costantinopoli e Braila; «Almissa» per Venezia; «Bar. Gautsch» per Cattaro.

I piroscafi a. u.: «Stella» per Costanza; «Ida» per Nuova Orleans.

Il piroscafo italiano «Peuceta» per Sira; e il veliero «Michele G.» per Gallipoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Baltico» arrivò il 19 a Venezia; «Sabbia» passò Gibilterra diretto a Bergen; «Saraievo» proseguì il 20 da Genova per Barcellona; «Proteo» proseguì ieri da Algeri per Trieste; «Szecheny» arrivò il 20 a Malaga; «Szent Laszlo» il 20 a Marsiglia.

Lloydiani: «Koerber» proseguì il 19 da Hongkong per Singapore.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 16 al 21 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Salzburg» il 16 da Trieste e scali della Grecia; «Palasky» il 16 dai porti del Danubio; «Stiria» il 17 da Batum; «Linz» il 18 da Trieste e la Tessaglia; «Carlsbad» il 18 da Odessa; «Praga» il 21 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Palacky» il 18 per Trieste in linea celere; «Salzburg» il 19 per Batum; «Linz» il 19 per Odessa; «Stiria» il 21 per gli scali della linea greco-orientale A e Trieste; «Carlsbad» il 21 per la Tessaglia linea A e Trieste; «Praga» proseguirà il 25 per i porti del Danubio.

Vendonsi tutte le scansie ed i banchi
del
Negozio Manifatture di GIUSEPPE CARIS
Via Vincenzo Bellini 13.
IL LOCALE È D'AFFITTARE
Tutte le manifatture vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Ricca scelta Pannetti, che prima costavano Cor. 4.40, ora costano Cor. 2.90. 700 pezze Stoffe inglesi, ultima novità, da Cor. 1.04 a Cor. 7.—
Occasione per breve tempo. Occasione per breve tempo.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

OPUSCOLI relativi all' **Ernia** ed al **Gozzo** si spediscono gratuitamente dal Sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

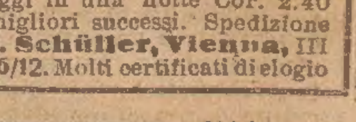
PER L'ENTRANTE STAGIONE
Grandiosi arrivi
Cappelli da signora e signorina
nel NEGOZIO MODE di
Maria Longo
VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)
Specialità Cappelli per bambine. Ricco assortimento di tutti i generi per modiste. Prezzi convenientissimi. Assumonsi rimodernature e modellature di Cappelli.

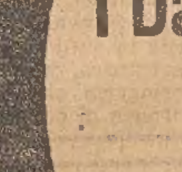
SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

Deposito Busti **N. FOGL**
i. r. fornitore di Corte
TRIESTE, PIAZZA GRANDE, Palazzo Municipale
MODELLI RECENTISSIMI GIÀ PRONTI E SU MISURA.
Busto „Diana" bellissima forma, leggero, con due paia di legacci, **Cor. 16.50**
Busto „Stella" ultimo modello parigino con legacci . . . . **Cor. 24.—**
Busto „Favorite" elegante, attilato, **Cor. 14.—**

Formaggio alpino
proveniente da latterie stiriane **uso Svizzera,** in forme da 8 a 12 chilogrammi, spedisce il sig. **Giovanni Bot, a Scheifling** (Stiria Superiore).

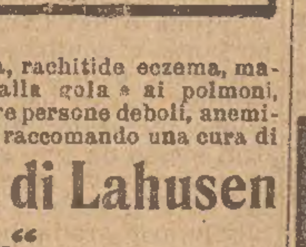
Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

La


qualità decide!
I Dadi **MAGGI** Marca Croce-Stella
cent. 5 l'uno
sono per bontà, economia e conservabilità riconosciuti
i migliori!
Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA Depositi Trieste: M. Gal, Corso N. 4, G. Redderseu, A. Castro, F. Steindler, Stocher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, Farazutti E. ecc.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.



Rohitsch
Fonte Tempio — Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte Stiria — Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte Donati — La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princi. palm. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.
Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, mallattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen „JODELLA"
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella" Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Una questione di somma importanza
per tutti
è lo stomaco sano. È quindi un dovere di tutti di conservarsi sano lo stomaco, o in caso di disturbi esistenti di cercare di rimediarvi.
Innumerevoli lettere di elogio confermano da 30 anni a questa parte che le
Gocce BRADY per lo stomaco
già denominate gocce di Mariazell, rappresentano il rimedio casalingo più sicuro per bambini e per adulti, contro disturbi di stomaco, per eccitare l'appetito, favorire la digestione, contro la stitichezza, il rutto, bocca cattiva, malessere, insonnia ecc., in una parola contro tutti i distubi causati da una cattiva digestione.
Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui in fianco, rappresentante la Madonna col bambino sul braccio destro e la firma C. Brady. C. Brady
Vendonsi in tutte le farmacie in bottigliette da **90 cent.** e da **Cor. 1.60.**
Spedizione in provincia a mezzo del farmacista
C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt 2—461.
6 bottigliette Cor. 5.40, 3 bottigliette Cor. 4.80, spedizione franco di qualsiasi spesa.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

Truffe e trufferelle di un negoziante fallito.

CORTE D' ASSISE DI TRIESTE.

L'accusa.

Presieduto dal cons. Minio, con giudici il cons. Sbisà e giudice dott. Abram, si è svolto iermattina il dibattimento contro Giovanni Canobel, accusato del crimine di infedeltà e contravvenzione di truffa. Il Canobel era già stato giudicato il 15 giugno p. p. dalla medesima Assise per gli stessi titoli di reato, ma per un numero maggiore di singole infedeltà e truffe. Fu allora, però, essendo rimasto assolto da talune di esse, condannato per quattro distinti fatti a due anni di carcere duro. Contro la sentenza la difesa insinuò querela di nullità e la Suprema Corte cassò la decisione della Corte e dei giurati per quanto era stato ritenuto motivo di colpevolezza.

Così ieri Giovanni Canobel si è sentito nuovamente imputare di infedeltà per avere venduto per cor. 320 una macchina da scrivere «Adler» acquistata da Dionisio Rakos per il prezzo di cor. 650 con riserva del diritto di proprietà per il venditore fino al completo saldo; di aver prelevato presso la Banca Adriatica l'importo di cor. 2220, trasmessogli da Ignazio Beer con l'incarico d'impiegarlo nell'acquisto di macchine agricole, di aver venduto a Rodolfo Exner per l'importo di cor. 350 un cavallo vendutogli per cor. 600 con riserva del diritto di proprietà fino al saldo completo del prezzo; di aver dato in pegno ad U. Hering tre automatici da giuoco del valore di cor. 750 consegnatigli da Vittorio Roversi con l'incarico di spedirli a Venezia, e di contravvenzione di truffa per avere, dandosi la apparenza di persona solvente e disposta a pagare, carpito ad Anna Pussich per titolo di mutuo l'importo di cor. 100.

Le giustificazioni del Canobel.

A sua giustificazione l'accusato disse che se pure aveva commesso i fatti di cui era chiamato a rispondere, pure lo aveva fatto solamente perchè assillato da necessità economiche. Andatogli a male un negozio di spedizioni e trasporto mobili aperto in via S. Anastasio, fu un precipitare disastroso delle sue condizioni economiche cui lui, senza intenzione criminosa, cercò di por riparo appunto con alcuni degli espedienti per i quali oggi è censurato. Incalzato da alcuni primi debiti, ne fece di nuovi per riparare ai vecchi, senza, però, riuscirvi: e così fu tratto alla rovina. L'accusato si dice una vittima della sfortuna che lo perseguitò in tutte le imprese cui si accinse per rimediare alle sue condizioni.

Le testimonianze.

A maggior chiarezza dei lettori aggrupperemo attorno a ciascuna delle quattro accuse, le testimonianze relative.

Sul fatto d'aver ritirato le cor. 2220 dalla Banca Adriatica, alla quale erano state spedite da terzi con ordine preciso di far acquisto di macchine, Milan Bogatin, della predetta banca, premette che il Canobel aveva avuto costantemente un conto corrente con l'istituto, sul quale emetteva «chèques»; e in tali operazioni fu sempre regolare; nessun dubbio per ciò che potesse ritirare le duemila corone a suo nome. Il danneggiato, che sarebbe Ignazio Beer, e non è comparso, conferma in un deposto scritto il danno subito.

Circa la macchina «Adler», comperata e non pagata, depongono i testi Dionisio Rakos e Giovanni Pauletich. Il Rakos, rappresentante delle macchine da scrivere «Adler», avverte che la vendita fu fatta a pagamento rateale con la condizione che fino a saldo la merce sarebbe rimasta di proprietà del venditore. L'accusato invece, sempre tergiversando quando il Rakos gli si presentava per le rate maturate, non ne pagò nessuna e vendette la macchina. Interrogato poscia Giovanni Pauletich, al quale appunto fu venduta la macchina, depone di aver prestato all'accusato 150 cor. da restituirsi in giornata. Passarono invece parecchi giorni senza che l'accusato si facesse vedere, e finalmente questi gli offrì in vendita per altre 170 cor. la «Adler», cosa che egli accettò.

Passando all'affare delle «roulettes», si legge da prima la deposizione del proprietario delle stesse Vittorio Roversi, deposizione resa innanzi al r. pretore di Venezia, e che conferma pienamente l'accusa, indi si escute Umberto Hering che quelle «roulette» ebbe in pegno e poi rivendette, subendo un danno di 40 cor.

Indi si passa al cavallo non pagato e rivenduto. Il teste è Luigi Bontempo e la sua deposizione è specialmente notevole. Conferma egli l'accusa, ma avverte che il reato non avrebbe potuto essere consumato se non fosse intervenuta una terza volontà alla effettuazione.

— Il cavallo, del valore di 600 corone - dice - l'ho venduto al Canobel in pagamento rateale. Un giorno seppi da una terza persona che egli stava per rivenderlo all'Exner. Mi recai da costui ad avvertirlo del come stava la faccenda, ma l'Exner comperò egualmente.

Dott. Robba (difensore): Ritiene lei che alla disgrazia dell'accusato abbia contribuito qualche affare usurario?

— Certamente. Anzi vorrei dire che se non fosse caduto in mani di quel genere non sarebbe qui. A proposito dell'Exner ricordo appunto che una volta, avendo bisogno di tremila corone, mi recai da lui. Me le avrebbe prestate, ma pretendeva una garanzia, il pegno di un'automobile, una ricevuta fittizia di merce venduta e consegnata e 1000 corone. «Se questo el voleva de mi - conclude - el se figuri cossa el gavarà volesto da Canobel».

Ultima imputazione è quella relativa alle 100 cor. carpite ad Anna Pussich con promessa di restituzione immediata. E ne conferma gli estremi il figlio della Pussich che è assente.

Quesiti e arringhe.

Chiuso il dibattimento probatorio, la Corte compila i quesiti e dà la parola al P. M.

I quesiti sono due, entrambi principali. Il primo, circa l'appropriazione della macchina «Adler» del valore di 650 cor.; delle 2220 cor. riscosse alla Banca Adriatica; del cavallo del valore di 550 cor. e dei tre «magnafiche» per 750 cor.; il secondo di truffa ai danni di Anna Pussich per il prestito di 100 cor.

Tosto che il cancelliere ne ha terminata la lettura il proc. di Stato Tomicich si leva per sostenere l'accusa. E' breve. Ne riassume tutti gli elementi, nè dà breve commento, e prospetta in una luce di colpevolezza Giovanni Canobel, ricordando che già i giurati precedenti lo avevano ritenuto colpevole e che soltanto per motivi procedurali la Suprema Corte cassò la sentenza. E chiuse chiedendo un verdetto analogo al precedente.

Il dott. Robba, difensore, a sua volta sfiora le accuse mosse al suo patrocinato. Non le discute. Dà alla sua arringa le mosse di una perorazione. Canobel da otto mesi espia la leggerezza di aver sperato in un domani migliore, non curando di adergersi contro l'immediato bisogno con quel sacrificio che fa troppi eroismi per doversi pretendere da ognuno, ed espia l'errore di esser caduto negli artigli degli usurai. Ma se ha così oprato non significa - a suo avviso - che i giurati gli debbano rifiutare la mano che tollera e che redime. E chiede che sia tosto restituito alla sposa che attende.

L'assoluzione.

I giurati, dopo dieci minuti di deliberazione, rispondono ai due quesiti loro posti nel modo seguente: I.a questione principale 10 «no», 2 «sì». II.a questione principale 12 «no».

In base a questo verdetto il presidente pronunzia sentenza di assoluzione.

Il dibattimento d'oggi sospeso

Oggi doveva essere discusso il processo contro Carlo Witt, accusato d'omicidio in persona di una donna equivoca. Ma in seguito a proposta della Procura di Stato di una nuova perizia psichiatrica, la Presidenza del Tribunale ha deciso di prorogarlo.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Strascico di una grave disgrazia alla Ferriera di Servola
La condanna del responsabile

Il 13 agosto a. s. - e ce ne occupammo diffusamente in cronaca - alla ferriera di Servola avvenne una gravissima disgrazia, che costò la vita all'operaio Floriano Prah, di 28 anni, dalla Stiria, colà occupato da più anni e che abitava con la sua famigliola al N. 510 di Servola.

Il Prah aveva l'incarico di far discendere per mezzo di apposito montacarichi il carbone «coke» ai forni, dove altri operai lo disponevano in cataste. A mettere in movimento il montacarichi nella notte in cui avvenne la disgrazia era adibito il bracciante Simeone Piscek, di 19 anni, dalla Carniola, il quale, però, ogni volta avrebbe dovuto attendere che venisse dato da apposito operaio, con una battuta di martello sopra un'incudine, il segnale che il montacarichi era pieno di carbone. Il carbone giungeva al montacarichi per mezzo di appositi vagoncini a ruote, e al loro passaggio era adibito il povero Prah. Venne un momento in cui al Piscek sembrò troppo lunga l'attesa fra una discesa di carbone e l'altra, e, senza attendere il convenuto segnale, mise in movimento il montacarichi, che discese sì, ma questa volta trascinando seco il Prah. Il disgraziato era stato colto proprio nel momento in cui un vagoncino da lui diretto era per metà sulla piattaforma fissa e per metà su quella che venne fatta discendere, sicchè il Prah precipitò su questa insieme al materiale che si rovesciò e cadde da sei metri di altezza. L'infelice fu raccolto cadavere. Contro il Piscek fu avviata procedura, e frattanto venne lasciato a piede libero. Ieri egli era chiamato dinanzi ai giudici a rispondere del delitto previsto al § 335 del Codice penale, contro la sicurezza della vita.

Egli era pienamente confesso. In considerazione della gravità del danno derivato dalla sua trascuranza, fu condannato a cinque mesi di arresto rigoroso, e, decretato seduta stante il suo arresto, venne fatto scortare in prigione.

Presiedeva il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

BIZZARRIA.

Se tu un'affermazione
Ed una negazione
In mezzo a molte lettere
Sai mettere
Ecco sorger nell'aere
Un vasto albero verde si vedrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
TINTA. TANTA. TENTA.

La Navigazione Capodistriana a congresso

Capodistria 21. Ieri mattina alle 10.30, nella sala del Ridotto, si tenne l'11.o congresso generale straordinario della Società cittadina di navigazione a vapore sotto la presidenza del marchese Giuseppe Gravisi-Barbabianca e presente buon numero di azionisti, rappresentanti 4522 azioni. Il presidente riferì che dopo ponderato e maturo studio, la direzione ha convocato l'odierno congresso, per adempiere al mandato ricevuto nel precedente del 14 aprile u. s., di presentare, d'accordo col Consiglio d'amministrazione, concrete proposte per la rinnovazione del materiale d'esercizio. Giustifica la tarda convocazione con le lunghe e laboriose pratiche, occorse presso i vari cantieri nostrani e dell'estero, intralciate per parecchio tempo da trattative d'acquisto di un battello, insistentemente offerto alla Società.

A nome della Direzione il vice-presidente avv. Pietro Longo rende poi conto particolareggiato delle cure dedicate dalla prima e dal Consiglio intorno all'importante e complessa questione, espone i progetti e le offerte ritirate da cinque cantieri navali per la costruzione di un nuovo piroscafo, più una sesta, ricevuta oggi stesso da uno stabilimento dell'estero, e dopo varie considerazioni sullo stato dei battelli sociali, sulla convenienza di migliorarlo gradualmente e sul modo più consulto ed economico di sopperire al necessario dispendio, conclude col proporre d'ordinare il nuovo battello, accettando l'offerta più favorevole, di autorizzare il Consiglio d'amministrazione a provvedere per le esigenze finanziarie dandogli anche facoltà di alienare, oltre il «Capodistria», eventualmente anche il «Santorio».

Dopo animata discussione, per appello nominale l'adunanza con voti 110 contro 47 approva la costruzione di un nuovo piroscafo, e poi - come proposto dal cav. Guglielmo Brunner - impartisce piena facoltà al Consiglio d'amministrazione di ordinarlo, nel miglior interesse sociale, a quello stabilimento navale, che a suo giudizio, offra le più convenienti condizioni e sopratutto la piena garanzia morale e tecnica di fornire opera perfetta e corrispondente alle esigenze di servizio. Il congresso fu chiuso a mezzodì.

★ Il signor Ettore Da Rold a nome dei filodrammatici triestini, che si produssero al teatro Ristori, devolse l'introito netto di cor. 34.44 a favore dell'Associazione femminile di beneficenza.

NUOVO SODALIZIO

Lussinpiccolo, 21. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società pro abbellimento di Cigale-Lussinpiccolo», con la sede a Lussinpiccolo.

La cura dei denti coll'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione, che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento coll'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

IN OCCASIONE DEI CAMBIAMENTI D'ABITAZIONE
per l'abbellimento dei nuovi appartamenti
ricchissima scelta in tappetti e corsie di stoffa
TAPPETI ARGAMAM „CASTRO"
in tutte le grandezze con disegni modernissimi
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.
Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-71

Nuova Selleria e Valigieria
JERNAY & SPIELER
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14
Ricco assortimento di ogni genere di FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA, come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

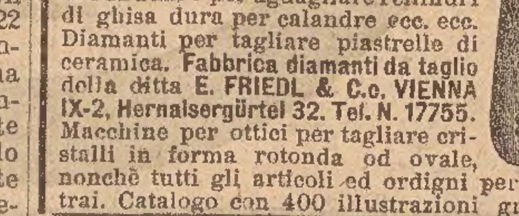
DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

SIROLINA ROCHE
ha azione benefica perfino in
Catarri bronchiali
inveterati, nell' Influenza.

Polmoni sani, Appetito ottimo, Preventivo della Tubercolosi.

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

DIAMANTI DA TAGLIO per vetrai ed ORDIGNI A DIAMANTE

per tutti gli scopi industriali. Diamanti per uguagliare le mole di smeriglio o di carborundum e per uguagliare i cilindri di ghisa dura per calandre ecc. ecc. Diamanti per tagliare piastrelle di ceramica. Fabbrica diamanti da taglio della ditta E. FRIEDL & C.o VIENNA IX-2, Hernalsergürtel 32. Tel. N. 17755. Macchine per ottici per tagliare cristalli in forma rotonda od ovale, nonchè tutti gli articoli ed ordigni per vetrai. Catalogo con 400 illustrazioni gratis.

ECCO
Prima marca registrata e unica
con deposito e vendita esclusiva a Trieste
i migliori articoli igienici
conosciuti e rinomati
soltanto presso la ditta inglese
M. GAL - Corso 4
Spedizioni in PROVINCIA verso rivalsa.

No. 4711. Eau de Cologne

In un teatro affollato

al concerto, nell'aria calda e pesante di un ambiente chiuso, l'acqua di Colonia 4711 rappresenta un mezzo delizioso per eccitare e rinforzare. Esercita sui nervi, sulla carnagione e sulla pelle un effetto straordinariamente ravvivante e rinfrescante. Preserva dal malessere, dalla stanchezza, dal mal di capo e dall'emicrania.

Servirsi però solo della marca „4711" che viene distillata a Colonia secondo una propria antichissima ricetta originale, da sostanze gregge naturali finissime. Nell'interesse dell'igiene e del proprio benessere si dovrebbe portar sempre seco una boccetta tascabile di acqua di Colonia 4711.

Biocitin
rinforza il corpo e i nervi.

La Lecitina è la sostanza vitale più importante contenuta nei nervi. Dacchè la scienza riuscì a fare questa constatazione i medici prescrivono sempre più spesso e con ottimo successo il Biocitin per rinforzare e ravvivare i nervi stanchi ed esauriti, poichè il Biocitin è l'unico preparato che contiene il 10 per cento di lecitina di quella qualità straordinaria che si ottiene col processo di fabbricazione secondo il sistema del consigl. intimo prof. Dott. Habermann. Con l'aiuto del Biocitin si riesce a rinforzare, rigenerare e a ridare ai nervi stanchi dal lavoro o altrimenti indeboliti, la massima resistenza. Si faccia però attenzione al nome Biocitin e si respingano energicamente tutte le imitazioni che spesso vengono offerte a torto, come altrettanto buone o forse migliori. Chiedere l'invio gratuito e franco di un campione di prova insieme all'opuscolo istruttivo alla fabbrica Biocitin, Vienna I/F. 10.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 21. Sotto la presidenza del primo consigliere onor. Giuseppe Calegari, sabato mattina, la nostra Rappresentanza tenne l'annunciata seduta. Scusata l'assenza del podestà per malattia, e di cinque rappresentanti, il presidente comunica che, da parte dell'Ordinariato vescovile venne nominato a rappresentare la Chiesa in seno al Consiglio scolastico locale per il nuovo sessenio 1912-1917, il rettore «pro tempore» della parrocchia di Parenzo; comunica poi che la Giunta provinciale ha trovato di annullare, in seguito a ricorso, un deliberato preso dalla Rappresentanza comunale riguardo un servizio pubblico. La Rappresentanza accoglie, senza discussione, la domanda di aumento di indennizzo di mantenimento delle suore addette alla Pia casa di ricovero; pure senza discussione alcuna viene votata la proposta dell'Esecutivo per un credito suppletorio per la copertura delle spese causate dall'epidemia di scarlattina nel comune censuario di Frassinetto durante il periodo maggio-luglio a. c. Viene poi accolta favorevolmente la domanda di un funzionario del Comune per un trattamento di favore.

Sopra proposta dell'Esecutivo la Rappresentanza delibera all'unanimità di non far luogo alla domanda della Luogotenenza di Trieste circa l'aumento da 20.000 a 25.000 corone quale contributo del Comune alla spesa di restauro della Basilica.

La domanda del locale Circolo dei Cacciatori per una sovvenzione nella misura accordatagli per l'anno scorso, viene ridotta da cor. 750 a cor. 400.

Viene poi preso il deliberato in merito alla erigenda scuola popolare nel vicino villaggio di Foscolino e nominati a fiduciari del Comune gli onor. Simone Cadun ed Egidio Rocco. Sopra proposta dell'Esecutivo, dopo qualche discussione, la Rappresentanza delibera di accettare quale corrispettivo per il mantenimento di una ricoverata nella Pia casa una particella di fondo con relativo diritto di pesca. Vengono poi discusse varie domande per cessioni di frazioni di particelle di proprietà comunale e delle domande per accoglimento di pertinenti ad altri Comuni nel nesso di questo Comune locale. Vengono dati pareri favorevoli sulle domande per concessioni di esercizi di trattoria rispettivamente estensione di licenza dei petenti M. Voinovich, E. Grossi, Giov. Draghicchio, Giac. Draghicchio da Parenzo e Sandri Antonio da Torre.

I conti consuntivi pro 1911 dei fondi scolastici, del Comune censuario di Parenzo, dei sottocomuni e di fondi amministrati, già rivisti e trovati a dovere da parte della commissione di finanza, vengono approvati integralmente. Anche i conti preventivi per l'anno 1913, già esaminati dalla Commissione di finanza in unione alla Deputazione comunale, tanto dei Comuni che dei vari fondi in amministrazione dello stesso, vengono votati senza discussione, accogliendo pure la proposta dell'Esecutivo di affidare ad un'impresa locale tutti i servizi di pubblica nettezza come pure l'innaffiamento delle vie. Votata in fine l'urgenza, la Rappresentanza delibera di prorogare di un'ulteriore anno l'impegnativa con una ditta per la vendita di fondi nel Comune censuario di Abrega per scopi industriali.

Un impiegato
che croatizza l'insegna d'un ufficio postale

Fasana 22. Da pochissimo tempo presso l'ufficio postale di Fasana (paesetto puramente italiano) lo stemma d'ufficio italiano (mai mutato, in omaggio alla legge ed al carattere nazionale del paese), fu croatizzato. Il fatto si dovrebbe al maestro di posta che è un croato da Beska. Ora queste cose potranno essere fatte a Beska ma non a Fasana. E' evidente che il direttore delle Poste e dei Telegrafi di Trieste, cav. Pattay, deve ignorare il fatto. I fasanesi domandano frattanto che venga tosto levato lo stemma croato dall'ufficio postale e che sia rimesso a posto quello tedesco-italiano che vi si trovava da quando fu istituito a Fasana il servizio postale, e invocano l'intervento del loro deputato perchè richiami l'attenzione delle autorità centrali sull'intrusione della politica negli uffici da parte di funzionari slavi.

Intemperanze croate

Laurana 21. Domenica nel pomeriggio una bandina appartenente al nostro partito si recava in piacevole gita a Medvea suonando allegre marcia. Al ritorno dalla scampagnata furono senza alcun motivo attaccati dai soliti mestatori croati e minacciati seriamente. Costoro poi si sfogarono in una tumultuosa dimostrazione strepitando e gridando da ossessi. Occorse l'intervento della gendarmeria per sgomberare la piazza e tradurre agli arresti uno dei più forsennati, certo Mario Turcovic. Alcuni forestieri presenti alla scenaccia rimasero bene edificati sul grado di civiltà di quei nostri cari amici.

Il segretario della Commissione di cura sig. Rod. Treo, fu minacciato seriamente da certo Ciparic. Verso la mezzanotte, la stessa combriccola attaccò briga con alcuni tedeschi «Alla Città di Vienna».

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via di Riccardo per cor. 24.000; stabile in Roiano per cor. 24.000; stabile in Scorcola per cor. 10.000; stabile in Barcola per cor. 8500; stabile in Servola per cor. 5000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 16.000 al 6½% a peso di uno stabile in Barcola; cor. 25.000 al 5% a peso di uno stabile in Barcola.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 601.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 934.—, Lotti turchi 213.25. - La Borsa di Berlino chiude in ripr. Credit 188.— (189.50), Disconto 181.50 (182.75), Milano segna in chiusa: Cambio 100.82 (100.82), Rendita 97.47 (97.70), Meridion. 591.— (598.—), Mediterranee 392.— (392.—), Edison 592.— (596.—), Banca commerc. 84.0— (849.—), Terni 1570.— (1589.—).

Chiusa Rend. franc. 89.35 (89.60), Ital. 96.55 (96.75), Spagnola 91.— (91.30), Banche ottomane 628.— (630.—), Rio Tinto 1821 (1845), Lotti turchi 181.50 (181.—). fiacca

ROMA (Chiusa). Rendita 97.50, Gas 1203, Condotte 31.6, Beni 298.—, Imprese 114.—, Carburo 725.—, Kerka 418.—, Azoto 124.—, Soda 79.—, Tramways 208.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1430, Commerciale 840.—, Credito Italiano 550.—, Aedes 41.—, Meridionali 591.—, Mediterranee 393.—, Rubattino 407.—, Eridania 745.—, Raffineria L. L. 341.—, Industrie 285.—, Terni 1573, Armstrong 298.—, Elba 209.—, Savona 248.—, Ferriere Italiane 139.—, Metalli 124.—, Carburo 724.—, Kerka 418.—, Molini A. I. 210.—, Semoleria 262.—.

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $108^{5}/_{8}$, Baltimore and Ohio $105^{7}/_{8}$, Canadà-Pacific $263^{1}/_{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $110^{1}/_{4}$, Missouri Pacific $43^{3}/_{4}$, Northern Pacific $125^{3}/_{8}$, Pennsylvania $124^{1}/_{4}$, Philadelphia and Reading $173^{5}/_{8}$, Southern Pacific $109^{3}/_{8}$, Southern Railway Com. $29^{1}/_{8}$, Union Pacific Com. $170^{5}/_{8}$, Amalgamated Copper 88, Anaconda $44^{1}/_{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $77^{5}/_{8}$. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.17 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. in carta 84.80 a 85.20, Rend. ung. in cor. 84.60 a 85.—, Credit 596.— a 598.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 103.25 a 105.25. Lotti turchi 210.— a 215.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.35, Rend. italiana 3½% 96.55, Rend. spagnuola estera 91.—, Azioni Banca ottomana 628.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 106.—, Rend. turca unif. 78.05, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 93.05, Rendita ungh. oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 181.50, Banca di Parigi 16.15, Azioni Meridionali ital. 585.—, Rio Tinto 18.21.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. $73^{1}/_{4}$, Lombardi 4—, Argento $29^{3}/_{16}$, Rend. spagn. 89—, italiana $95^{1}/_{2}$. Cambio su Vienna 2453, Sconto di piazza $4^{3}/_{4}$.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 187.90, Ferrate Stato 144.75, Lombarde 19.—

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 70.50, per marzo 70.50, per maggio 70.50. debole

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.95, marzo 14.05.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 5.88, ottobre-novembre 5.87, novembre-dicembre 5.80, dicembre-gennaio 5.80, gennaio-febbraio 5.81, febbraio-marzo 5.83, marzo-aprile 5.84, aprile-maggio 5.85, maggio giugno 5.86, giugno luglio 5.86.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 71.75, per novem. 72.—, per gennaio-aprile 72.—, per marzo-giugno 71.—. calmo

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.85, per novem. 21.70, per novembre-febbraio 21.55, per gennaio-aprile 21.45. ferma

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 27.95, per novem. 27.75, per novem-febbraio 27.50, per genn.-aprile 27.40. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 38.—, per novem. 38.25, p. novem.-febbr. 36.50, per gennaio-aprile 36.15. ferma

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 47.75, per novem. 46.50, per gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 48.50. fermo

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 26.—26.75 calmo; bianco per mese corr. 2 .50, per novem. $29^{5}/_{8}$, per gennaio-aprile 30.50, per marzo-giugno $30^{7}/_{8}$. Raffinato 66.50 a 67.—. Calmo(Variab.e)

Zucchero AMBURGO 22. (Chiusa). Per ottobre 9.25—, p. novem. 9.27—, per dicem. 9.30—, per genn. $9.37^{1}/_{2}$, per febbr. $9.47^{1}/_{2}$, per marzo 9.55—.

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^{3}/_{16}$. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	23	Scaricazione
1	Wien	26	»
Molo IV	Matt. Verderame	24	Caricazione
» IV	Mostar	23	»
1 a	Gastein	22	Scaricazione
8	Erigida	24	»
Molo Loyd			
A	Urano	25	Caricazione
B	Silesia	25	»
C			
D			
E			
6	Olga, E. Anton.a	23	»
9	Clara	26	»
12 a	M. Washington	26	Scaricazione
12 b			
Molo II	Maria Carmela	23	Caricazinne
13 a	Illiria	26	Scaricazione
13 b			
14	Africa	23	»
17	Babylon	23	»
21	Cleopatra	23	»
22	Samos	25	»
Molo I			
23	Carniolia	28	»
24	Elektra	22	»
25	Zichy	23	»
30			
32			
69			
71	Vindobona	26	»

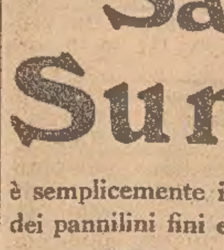
Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PER CHI SI SERVE DEL SUNLIGHT,

il lavare riesce un passatempo. Il

Sapone Sunlight

è semplicemente insuperabile per la lavatura dei pannilini fini e stoffe colorate. Provate il sapone Sunlight attenendovi alla nostra istruzione. Esso preserva tessuti e colori.



LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.

L 97

Pianino „Mozart"

il migliore e più conveniente Pianino per eleganza e bontà.

Visitare il ricco Deposito

FABBRI & C., Carducci 28

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un' amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA per spaccio vini dalmati offresi. Indirizzo Piccolo. 6892 A

CAMERIERA giovane, educata, sa cucire, stirare, offresi. Offerte «Buona» al Piccolo. 8745 A

CAMERIERA offresi per tutta la giornata, brava da stirare. Via Settefontane n. 222, G. Bertossa. 8755 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola. Offerte «Maria 6820» Piccolo. 6820 A

CUOCA media età, cerca pronta occupazione. Kandler quinto. 8793 A

GIOVANE prestaservizi tedesca, parla sloveno, cerca posto. Rivolgersi Solitario 13, porta 9. 8749 A

RAGAZZA pratica cucinare oltre ogni lavoro domestico offresi famiglia signorile senza figli. Offerte «Milano 6875» Piccolo. 6875 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per alcune ore giornata. Indirizzo Piccolo. 6885 B

BONNE tedesca media età brava dirigere casa, cucina, sorvegliare creature cercasi. Rossetti 67. 6821 B

BAMBINAIA cercasi prontamente per un bambino solo. Presentarsi in Via Nuova 42, II p. 6956 B

CAMERIERA capace, età 30-40 anni cercasi da picola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6957 B

CAMERIERA brava con buoni attestati cercasi. Via Stadion 18, I, Berger. 8698 B

CUOCA che sappia pure tutti lavori di casa, cercasi per signore solo. Indirizzo Piccolo. 6915 B

CAMERIERA-BONNE tedesca cercasi prontamente. Via Giulia 39, III. 8725 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi per famiglia di due persone. Indirizzo al Piccolo. 6771 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Rivolgersi Montfort 8, Müller. 6747 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Felice Venezian 2, secondo. 8727 B

DOMESTICA, possibilmente conosca tedesco cercasi. Torre bianca 8, porta 9. 6891 B

DOMESTICA, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente, Barriera 25 Dann. 8805 B

DOMESTICA per casa e cucina e una bambinaia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6872 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 29, porta 7. 8804 B

DOMESTICA abile con buoni attestati cercasi. Jolles, Valdirivo 22, III. 6860 B

DOMESTICA giovane capace cercasi per piccola famiglia. Vasari 2, porta 19. 6884 B

DOMESTICA pratica bambini cerca piccolissima famiglia. Chiozza 55, p. terzo porta 9. 6943 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, terzo, porta 16. 8764 B

GIOVANE domestica con buoni attestati cercasi. Vicolo S. Vito n. 3. 8542 B

PRESTASERVIZI onesta, brava cercasi per tutto il giorno, 24 corone mensili. Via Rossetti 77, II. 6695 B

PRESTASERVIZI quattro ore di mattina cercasi prontamente. Via Geppa 8, II p. 6667 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Via Montorsino 7, terzo, sinistra. 6895 B

PRESTASERVIZI, 4 ore al giorno cercasi, cor. 20 mensili. Chiozza 51, primo. 8756 B

PRESTASERVIZI 22 corone mensili, mattina, dopopranzo cercasi. Boccaccio 11, IV, porta 15. 8695 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore alla mattina, coniugi soli. Istituto 37 A, III. 6843 B

PRESTASERVIZI giovane mattina, sera, cercasi. Raffineria 9, I, sinistra. 8688 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6950 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Via Farneto 1, porta 9. 6867 B

RAGAZZA brava per lavori casalinghi cercasi. Via Carducci 36, III, Bemporat. 8759 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AIUTANTE sarto da uomo buonissimo offresi. Indirizzo al Piccolo. 6824 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi ore serali dalle 6 in poi. - Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 6942 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabile, persona rispettabilissima, cerca occuparsi ore disponibili. Scrivere: «Rara occasione» Piccolo. 8773 C

GIOVANOTTO moro americano, parla sei lingue, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Moro» Piccolo. 8705 C

GIOVANE offresi per fattorino o magazzino. Offerte «Giovanni N. 63» Piccolo. 6921 C

GIOVANE venticinquenne intelligente, offresi quale fattorino, riscuotitore. Gentili offerte sub «Fattorino 8736» Piccolo. 8736 C

GIOVANE pratico commercio cerca qualsiasi posto. Offerte «Commerciale 6622» Piccolo. 6622 C

IMPIEGATO trentottenne, serio, perfetto corrispondente italiano, tedesco, contabile, buona conoscenza francese, vasta cultura commerciale, viaggiatore, con certificati comprovanti lunga cooperazione presso aziende primarie offresi. Rifletterebbe anche posto provincia. Offerte «Attività 8774» Piccolo. 8774 C

MACCHINISTA per motori offresi. Offerte «Macchinista attivo» al Piccolo. 8720 C

MARITO, moglie, giovani, offronsi quali portinai. Istituto 21, p.terra. 6851 C

MONOGRAMMI splendidi eseguisconsi prontamente, prezzi minimi. Via Ghega 3, terzo. 8683 C

PORTIERE con moglie senza figli offresi. Indirizzo al Piccolo. 6922 C

PERSONE oneste offronsi per pulizia appartamento, scrittoio in cambio alloggio. Offerte al Piccolo sub «Alloggio». 8803 C

PETTINATRICE parla italiano, tedesco, sloveno offresi anche per dare lezioni pettinature moderne. Via della Barriera 25, II, porta 15. 8713 C

PETTINATRICE brava moderna offresi prezzi miti anche per occasioni. Indirizzo Piccolo. 6660 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 6476 C

SIGNORINA capace, conoscenza lingue tedesca, slovena, con buoni attestati, pratica in pasticceria desidera occuparsi in questo ramo oppure quale cassiera. Angela Geiger, Belvedere 4, IV, porta 15. 6123 C

RAPPRESENTANTE cerca rappresentare direttamente qualche seria ditta. Offerte «Capace» posta restante Spalato. 13006 C

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna, confeziona prontamente vestiti. - Francesco Assisi 15, secondo. 8765 C

SARTA offresi a giornata, assume lavoro casa per signore e bambini. Indirizzo al Piccolo. 6930 C

SARTA primaria, confeziona toilettes di lusso per eleganti signore, signorine. - Offerte sub «Eleganza» al Piccolo. 6928 C

SARTA cerca lavoro di commissioni, lavorare a casa oppure a giornata. Via Scorzeria 11, IV. 8751 C

SIGNORA giovane, di buona condizione, offresi dama di compagnia, donna di chiavi, qualunque assistenza, faccende domestiche, anche a persona sola. Indirizzo Piccolo. 6735 C

SARTA biancheria, vestitini bambini, rimodernare ed abile rammendatrice offresi. Offerte «Lina 6840» Piccolo. 6840 C

SARTA in biancheria fina, comune, specialista corredi offresi. Galileo 15, porta 9. 6887 C

SIGNORINA cassiera praticissima, cognizioni lingua tedesca offresi. Scrivere «Cassiera 12» Piccolo. 8703 C

SARTA uomo offresi soltanto per dopopranzo in lavoratorio. Via Antonio Canova 9, V. 6877 C

SARTA assume lavoro a casa propria e giornata. Offerte «Santa 8677» al Piccolo. 8677 C

STIRATRICE cerca lavoro in casa e per le famiglie. Indirizzo al Piccolo. 6818 C

SARTA brava offresi alle famiglie per biancheria, vestiti e rimodernature. Offerte sub «Hausnäherin» al Piccolo. 6839 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Via Ugo Foscolo N. 4. 6739 D

APPRENDISTE cercansi dalla sartoria Pietro Spangaro, via Nuova N. 27. 6333 D

COMMESSO libraio giovane, serio, pratico della vendita, perfetto italiano, conoscenza tedesco cercasi per libreria in città marittima della Monarchia. Offerte con referenze e pretese di emolumento sub «Libraio pratico» al Piccolo. 13010 D

CONTADINO che sappia mungere vacche possibilmente con ragazzo per pascolare trovano pronto posto. Scrivere: Tenute Cosulich Valdisole Lussinpiccolo. 8530 D

CASSIERA cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6827 D

CASSIERA abile con conoscenza della lingua tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 6961 D

CORRISPONDENTE francese cercasi per alcune ore alla settimana. Offerte con pretese «Occupazione» Piccolo. 6966 D

GIOVANE pratico lavori scrittoio cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 6973 D

GARZONA, mezza lavorante e paganti cercansi da modista. Via Barriera 4, I. 6879 D

GARZONA stiratrice quattro corone settimanali cercasi. Vittoria Colonna 4. 6852 D

GILETTANTE capace, lavoro continuo, cercasi. Via Poste 10, I. 6845 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Via Petronio 7, Rebulla. 6819 D

GARZONA stiratrice cercasi. Manzoni 20, porta 23. 6947 D

GARZONA stiratrice cercasi. Sette fontane 6, I p. Hness. 6865 D

GIOVANE cercasi quale bidello per scuola serale. Rivolgersi via Sanità 10, primo. 6689 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6825 D

IMPIEGATO giovane, già versato in ramo spedizioni, conoscenza tedesco, italiano, cercasi da ditta speditrice a Fiume. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 13009 D

IMPIEGATO versato nel ramo legnami, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e tenitura libri cercasi prontamente. Offerte dettagliate al Primo legnamificio meccanico triestino, carpenteria, falegnameria e segheria, s. a g. l. 6936 D

LAVORANTE e garzona stiratrici cercansi. Androna S. Lorenzo 2, p. primo. 8732 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti gioiellieri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6952 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. Piazza Cavana 6, primo. 6889 D

POLENTAIO giovane cercasi, cucina popolare, 60 corone vitto, alloggio. Brava cuoca cercasi, cor. 40, vitto, alloggio. Pozzo bianco N. 8, Martin Giovanni. 6829 D

PIAZZISTA per Trieste e Provincia cercasi prontamente. Offerte con indicazione della cooscenza degli articoli e lingue, sub «Posto vita» Piccolo. 6909 D

RAGAZZA pratica per amidare camicie cercasi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 6945 D

RAGAZZA capace lavoro tutto l'anno cercasi prontamente. Sartoria Siconti, via S. Nicolò 20. 6971 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6965 D

RAGAZZO serio, sano, con paga, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6964 D

RAGAZZA, finito garzonato, cercasi per macchina lavoro commissioni da donna. Indirizzo Piccolo. 6962 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6949 D

RAGAZZO aiuto fattorino con paga cercasi. Rivolgersi Roatto, Barriera 21, II p. 8754 D

RAGAZZO pratico per farmacia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6823 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Via del Rivo 24. 8679 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Magazzino carbone Olmo 9. 8686 D

RAPPRESENTANTE di primaria ditta con deposito cerca signorina impiegato o socia che disponga corone 1600, dovendo essa durante l'assenza del rappresentante sorvegliare, dirigere l'azienda: buoni guadagni. Offerte «Esistenza assicurata» al Piccolo. 6897 D

RAGAZZA piuttosto attempata cercasi per appalto. Indirizzo Piccolo. 6903 D

RAGAZZE sarte donna cercansi prontamente. Via Nuova 27, terzo. 6904 D

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca cercata da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6938 D

SARTE di bianco e garzona cercansi. A. zeglio 2, secondo. 6850 D

SIGNORINA tedesca paziente pratica bambini possibilmente cognizioni musica cercasi. Offerte «Stabile 6842» Piccolo. 6842 D

SARTA uomo cercasi. Sartoria Romanazzi. 6826 D

SIGNORINA praticante, cercasi da primaria ditta; richiedesi bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca ed italiana, dando preferenza se cognizioni lingua ungherese. Offerte sub «E. 100» al Piccolo. 6934 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, sul davanti, due interne, centralissime, via Nuova, secondo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6791 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Bachi 17, primo, porta 4. 6760 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Barriera N. 4, secondo. 6908 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Zaccaria N. 3, terzo, sinistra. 8735 E

CAMERA ammobiliata, comodo di cucina oppure senza, affittasi. Piazza della Valle 2, terzo. 8733 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi, prezzo mite. Gatteri 50, II, destra. 6888 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona pulita. Caserma 12, terzo. 8778 E

CAMERA ammobiliata, elegante, due finestre, gas, parchetti, stufa, ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 8777 E

CAMERINO ammobiliato affittasi persona a modo. Barriera 10, secondo, destra. 8750 E

CAMERA elegante, ammobiliata, presso signora sola. Olmo 3, porta 6. 6936 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Pondares n. 6. 6924 E

CAMERINO vuoto chiaro, affittasi. Manzoni 20, porta 23. 6946 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 11, II. 8673 E

CAMERA ammobiliata, gas, stufa, vitto affittasi. Piazza Ospitale N. 4, I, porta 6. 8676 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Manzoni 15, secondo piano, porta 7. 6858 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, massima pulizia affittasi per 1. novembre. Boccaccio 9, III, destra. 8684 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piazza Ponterosso 6, IV, porta 17. 8706 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta prontamente piccola famiglia. Istituto 34, terzo. 6972 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Farneto N. 22, p. t. 8795 E

CAMERETTA d'affittare prontamente. Acquedotto 17, primo p. 8802 E

CAMERE due, ammobiliate o vuote, volendo vitto affittansi. Caserma 14, III. 8796 E

LETTO, ingresso libero, affittasi. Via Giudiani 29, porta 10. 6953 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, con vitto affittasi. Via Chiozza 4. 8787 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente da un distinto signore. Rossetti 5, III. 8797 E

SCRITTOIO pressi piazza Borsa affittasi prontamente una eventualmente due stanze. Indirizzo Piccolo. 6969 E

STANZA ammobiliata due letti, con vitto, affittasi. Torre bianca 15, III. 8800 E

STANZA splendida ammobiliata, vitto affittasi 70 corone. Francesco Cappello 12, IV, destra. 8790 E

STANZE due, obbligate e disobbligate, entrambe ingresso sulle scale, volendo vitto affittansi. Indirizzo Piccolo. 6654 E

STANZE, due, bellissime, ammobiliate affitta prontamente distinta famiglia. Via Fontana N. 11, terzo, porta prima. 8744 E

STANZA bella, chiara, casa nuova, signorile, affittano coniugi soli, unico subinquilino. Rivolgersi Gatteri 21, (commestibili). 6907 E

STANZA ammobiliata 2 finestre, affittasi prontamente, famiglia tedesca senza bambini. Coroneo 13, porta 10. 8734 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Acquedotto 11, secondo, porta 8. 6905 E

STANZA vuota, parchetti, affittasi persona sola. Kandler 1, porta 14. 6898 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(121)

— Sì... da un po' di tempo.

— E tu abiti a Parigi? Sei maritata?

— Abito a Parigi, ma non sono maritata - rispose Françoise con un sospiro ed abbassando gli occhi.

— Mi stupisce... credevo... Hai un'apparenza... che mi faceva supporre...

— Possiedo una grossa sostanza... mi viene da un'eredità.

— Ah! è per questo... Ebbene, ne son felice per te... Tu eri la migliore di noi tre, meritavi la tua fortuna.

— La mia fortuna! - mormorò a bassa voce la dottoressa.

— Quando si ritrovano le amiche, fa piacere il saperle felici - continuava la attrice. - Tu vedi ch'io non mi sono levata male d'impaccio... Conduco un'esistenza, che non s'adatterebbe ad una persona seria e studiosa quale tu sei, ma a me s'adatta benissimo.

Con lo sguardo vago e turbato, con un viso accasciato, Françoise lasciava dire l'amica; a considerarla si sarebbe detto che non udiva quel cinguettio, eppure ogni parola dell'inglese risuonava ne' suoi orecchi come un colpo di gong.

— Sono la gran chiacchierona! - esclamò d'un tratto miss Rochester. - Non ti lascio dir una parola... E' il piacere di rivederti, mia cara... Si parla, si parla, si hanno tante cose a dirsi che si vorrebbe narrar tutto in una volta... Ma poichè ci siamo ritrovate, spero che le nostre relazioni continueranno, nevvero?

La dottoressa crollò in segno negativo il capo, rispondendo:

— Non credo. Penso che, dopo questa visita, noi ci separeremo di nuovo per lungo tempo, forse per sempre...

E, siccome l'inglese levava su di lei uno sguardo stupefatto, Françoise ripigliò:

— Guardami, guardami bene... Ho l'aria di una persona, la quale venga a vederti unicamente per evocare i ricordi di una volta?... Se sono qui, gli è che una ragione molto grave mi ha condotta...

Il viso mobile dell'inglese s'abbuiò subito; essa credette di sentire una specie di disdegno velato nelle parole dell'amica, e replicò vivacemente:

— Saresti così poco intelligente da crederti compromessa, frequentando un'attrice? Quei tempi son passati di moda, mia cara. Oggi noi trattiamo con la gente più ammodo e schifiltosa, siano uomini, siano donne, e...

— Tu m'hai fraintesa. Io rispetto il talento sotto tutte le forme. Tu n'hai molto... Ti ho veduta, ti ho udita, e francamente t'ammiro...

— Al teatro?

— Al teatro, precisamente, quando hai esordito con «Mélusine»...

— Ma è circa otto mesi fa. Come sei rimasta tanto senza farti viva?

La dottoressa replicò con tono grave:

— Allorquando t'ho vista sulla scena dell'Opéra-Comique, m'hai spaventata. Ti ho trovata così affascinante, così bella, che mi si è stretto il cuore...

Aveva fatto una pausa, ma riprese subito con vivacità:

— Oh! non credere a meschina invidia per parte mia. No, fu un sentimento indefinibile, che non saprei spiegare... un presentimento di ciò che doveva arrivarmi, un avvertimento che avrei avuto a soffrir molto, per parte tua.

— Per parte mia?... Tu mi confondi... In che posso io farti soffrire? Mi credo incapace d'una cattiveria, sopra tutto poi a tuo pregiudizio... Non esiste ancora la famosa promessa?

Françoise crollò le spalle con un gesto di scoraggiamento.

— Ho fatta una così deplorevole esperienza con Francisca che non ci posso più credere guari.

— Tentala di nuovo e sappi ch'io ti sono sempre affezionata... E' vero che hai uno sguardo desolato... Tu piangi? Oh! amica mia cara, parla con fiducia. Sinceramente, ti sono amica devota.

— Dio t'ascolti!

— Che hai? Perchè quest'afflizione? In che posso tornarti utile?

Facendo uno sforzo per soffocare i singhiozzi, Françoise rispose:

— Io non ti domando che una grande schiettezza.

— Non è cosa guari difficile per me, che aborro la menzogna.

— Ho letto stamattina sopra un giornale teatrale una notizia su di te.

— Oh! sai, i giornali s'occupano molto di me, sin troppo.

— Quel giornale pretende che vi sia stata una rottura fra te ed un lord inglese, al quale eri fidanzata...

— Storia vecchia, mia cara... Questa rottura risale al principio dell'anno.

— E' vero; ma si aggiunge che a lord F... è subito succeduto nelle tue buone grazie uno dei più giovani ministri, celibe e figlio esemplare, poichè ha rinunciato al matrimonio per non lasciare sua madre, la quale abita nei dintorni del Trocadero.

Miss Rochester atteggiò le labbra ad un sorriso malizioso.

— Quei giornalisti - mormorò - che indiscreti!

La dottoressa ricevè un colpo al cuore.

Addio speranza! la sua disgrazia! era ormai certa.

Tuttavia non volle dar all'inglese lo spettacolo del suo dolore; più tardi, più tardi, quando si troverebbe sola, potrebbe piangere liberamente.

— Vuoi, - disse col tono più calmo, che le fu possibile - vuoi permettermi di nominare la persona, di cui si tratta?

— Se ci tieni molto...

— Non si chiama Michele Talbot?

— Sì mia cara. Lo conosci?

— Sì... M'occupo d'opere d'assistenza insieme a sua madre.

— E' dessa, che ti manda?

— No; son quì di mia spontanea volontà.

— Me ne stupisco. Il signor Talbot è in età da far ciò che vuole. Ma allora?...

— M'hai promesso d'essere schietta. E' dunque vero che sei l'amante del signor Michele Talbot?

Senz'esitare l'attrice rispose:

— E' vero, è verissimo.

— E dura da un pezzo la vostra relazione?

— Sale precisamente al marzo ultimo e noi ci amiamo molto...

Poi aggiunse audacemente:

— Se avessi dato retta a Michele, avrei già lasciato il teatro. Ma nulla urge; aspetto. Il prestigio della scena ha gran parte nei nostri successi. E poi adoro il canto, adoro l'ebbrezza delle chiamate e degli applausi. Se vi rinunciassi per far piacere a Michele, mi occorrerebbero serie guarentigie.

Michele!... Essa lo nominava così, familiarmente senz'arrossire... affermava i proprî diritti con accento, che non ammetteva replica... trattava il ministro Talbot come cosa sua.

Bisognava che fosse ben sicura di lui.

— Io ti ho fornito le spiegazioni, che desideravi - riprese France con voce lievemente pungente. - Vuoi adesso compiacerti di farmi conoscere per qual motivo m'hai fatto tali domande?

Con gesto lento Françoise sollevò la veletta e lasciò vedere i lineamenti scomposti, gli occhi profondamente cerchiati, così che miss Rochester mandò un grido di compassione.

— Dio! che hai? che hai?

— Ho una grande pena - fece Françoise. - Vedo i miei presentimenti avverarsi più tristi di quanto potessi immaginare. Tu sei la causa del più grande dolore che abbia provato mai in vita mia.

— Io?

— Innocentissimamente, lo riconosco. Non monta, non ne soffro meno per questo. Poche parole ti spiegheranno. Amo Michele Talbot; l'amo come si ama all'età mia; ciò vuol dire ch'è tutto per me e che la vita senza di lui... ah! come mi appare cupa... Lo amo come può amare una creatura, ch'è sola al mondo. Ogni mia speranza, ogni mio desiderio erano riposti in lui... E mi bisogna rinunciare a lui!... Ah! è troppo crudele!...

Stupefatta, la cantante mormorò:

— V'eravate impegnati?

Un sentimento di pudore, di amor proprio, ben comprensibile, indusse la dottoressa a tacere su ciò.

Non c'era forse qualcosa singolarmente offensivo a pensare che Michele fosse divenuto l'amante di miss Rochester nel tempo stesso che segretamente si fidanzava alla dottoressa?

— No, France, non sono fidanzata a Michele... Ma... speravo di sposarlo. Credo che questo matrimonio tornasse gradito alla signora Talbot e mi facevo molte illusioni, purtroppo! bugiarde.

L'attrice non era cattiva nel senso che fosse capace di far il male pel male; non era che ferocemente gelosa e, per conseguenza, simile a quasi tutti.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

ANNA Ved. BERTOLI

spirò nel bacio del Signore lunedì a sera munita dei conforti religiosi.

La desolata nuora EMILIA ved. BERTOLI unitamente ai nipotini ed agli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 23 corr., alle ore 4 pom., dalla via Barriera vecchia N. 32.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

I desolati figli, commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro amata

LUIGIA Ved. SAFFARO

†

Anna Burella

passò ieri sera a miglior vita dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Dolentissimi, il padre novantenne CARLO, la sorella AUGUSTA NITSCHE ed il cognato UBERTO NITSCHE ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti, dispensando da visite di condoglianza.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto Mercoledì 23 corr., alle ore 4.30 pom., partendo dalla casa N. 13 di via Caserma.

TRIESTE, 22 Ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

HENRY WILKINSON

spirava dopo lunghe e atroci sofferenze a Vienna.

L'inconsolabile consorte **Olga nata Seemann,** le figlie **Norah** e **Nelly,** a nome pure delle desolate famiglie congiunte, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì nelle ore pomeridiane a Vienna.

VIENNA, 20 Ottobre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Stamane alle 5.30, strappato da male crudele, spirava serenamente nell'età di 18 anni

MARIO BEACCO

Studente

Il padre dolente, le zie, i congiunti ne dànno il doloroso annunzio.

MEDUNO, 22 Ottobre 1912.

†

ANTONIO FRENNEZ

Possidente

cessava di vivere questa sera dopo brevi sofferenze sopportate con santa rassegnazione.

L'addolorato fratello LUIGI in unione alle famiglie HESS, SEIWALD, MAZZA, TONETTI, partecipano ai congiunti ed amici la dolorosa dipartita.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Giovedì 24 corr.

TRIESTE, 22 Ottobre 1912,

Per espressa volontà del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi presso distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo 20, I piano. 8742 E

STANZE due, una ammobiliata, chiare, stufa, gas, affittansi. Foscolo 26, pianoterra. 8739 E

STANZA con due letti affittasi. Barriera 23, I, porta 5. 8546 E

STANZE due attigue, una letto, altra visita bene ammobiliate, affittansi a distinto signore, corone 40. Indirizzo Piccolo 6893 E

STANZA ammobiliata affittasi. Poste 12, I, porta 10. 8674 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Salita Montanelli 3, primo, laterale Fabbri. 6822 E

STANZETTA bene ammobiliata, eventualmente vitto affitterebbe distinta famiglia maestro a impiegato, maestra. Indirizzo Piccolo. 6854 E

STANZA elegantemente ammobiliata massima quiete affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 6847 E

STANZA ammobiliata bellissima, ariosa, vitto affitta distinta famiglia. Galileo 16 secondo. 6848 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Michele 10, pianoterra, porta 3. 6881 E

STANZA ammobiliata elegantissima, gabinetto bagno, gas, stufa affittasi a unico subinquilino. Via Miramar 51, porta 1. 6883 E

STANZA pulitissima soleggiata 2 finestre stufa, gas, ingresso libero affittasi con vitto, eventualmente con salottino. Via Ponterosso 9, III, sinistra. 8710 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. D'Azeglio 1, I, sinistra. 6864 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Chiozza 33, porta 9. 6841 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 11, primo, destra. 6790 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, entrata libera affittasi. Rivolgersi portinaia Gioachino Rossini 30. 8694 E

STANZA ammobiliata centro, con o senza vitto affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6832 E

STANZA elegantemente ammobiliata stufa, gas affittasi prontamente. Massima pulizia, famiglia distinta. Commerciale 44, porta 3. 8681 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, porta 6. 6835 E

STANZA vuota o ammobiliata, da affittare. Via Alfieri 10, I. 6913 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24. Chiozza 81, I. 8693 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Raffineria 11, IV, destra. 8761 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Ponterosso 9, I. 8776 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, splendida vista mare, affittasi. Salita al Promontorio 23, II. 8767 E

STANZA elegante, vitto, piano, affittasi, Ruggero Manna 3, secondo, destra. 6923 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Francesco Assisi 9, II, p. 5. 6941 E

STANZA elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero; altra cameretta affittansi. Palestrina 2, II, destra. 8775 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Gatteri 30, p. I. 8768 E

STANZA grande, bellissimo poggiuolo, ingresso libero, uso società, scrittoio, affittasi. Barriera 14, primo. 6932 E

STANZA bene ammobiliata con stufa, affittasi, ingresso libero. Stoppani 3, III, sinistra. Giardino pubblico. 8760 E

STANZA con vitto, o solo vitto affittasi. Rivolgersi portinaio, Commerciale 9. 8758 E

SIGNORE distinto troverebbe vitto ottimo vicinanza piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 6830 E

STANZE una, due; bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso signora. Boschetto 2, III. 8717 E

STANZA davanti affittasi prontamente due persone. Coroneo 13, porta 6. 8747 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, solamente a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 6802 E

STANZA elegantissima, eventualmente salottino, luce elettrica, affittansi. Fontana 11, II, porta mezzo. 6634 E

STANZA grande vuota, vista Giardino affittasi. Via Giulia 15, porta 17. 8256 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA con ingresso libero preferito con vitto cercasi prontamente. Offerte sub «Disponibile 8538» Piccolo. 8539 F

STANZA vuota e vitto cerca per 1. dicembre signorina impiegata presso piccola quieta famiglia vicinanze Ponterosso, piazza Goldoni. Offerte sub «Stabile 8714» al Piccolo. 8714 F

STANZETTA con ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo sub «Stanzetta 8740» Piccolo. 8740 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Mercoledì, sabato istruzione danza ore 4. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 8521 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, 350 filiali, quindici professori diplomati della rispettiva nazionalità, esito garantito. Corsi nuovi iniziansi ogni lunedì e giovedì per qualsiasi lingua, lezioni private, anche a domicilio. Ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, I. 8690 G

BAMBINI Mercoledì, Sabato 4, istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Daquino, Stadion 6. 8766 G

I. R. Professore, assume preparazione agli esami magistrali di lingua tedesca, inglese e francese. Indirizzo Piccolo. 2540 G

INGLESE, contabilità, apprendonsi a perfezione. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 6916 G

MAESTRA comunale giovane, insegnerebbe materie scolastiche, italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 6894 G

MAESTRA impartisce lezioni riunite o singole a scolari delle scuole elementari a proprio domicilio. Indirizzo al Piccolo. 6753 G

MATEMATICA efficace preparazione allievi scuole medie presso esperto professore. Offerte «Matematica» Piccolo. 6963 G

PATTINAGGIO istruzione soltanto principianti. Chiozza 7, Modugno. 8522 G

STUDENTE della VI reale darebbe lezioni a studenti di scuole medie. Massimo D'Azeglio 24, I, sinistra. 6868 G

SIGNORINA brava nell'insegnamento tedesco e sloveno offresi per lezioni in famiglia. Via Farneto 21, V. 8724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con brillante, smarrito in Via Barriera vecchia. Trattandosi di caro ricordo l'onesto rinvenitore riceverà 200 corone di mancia portandolo nella macelleria Via Barriera vecchia 15. 6954 H

FERMAGLIO d'oro con fotografia porcellana cara memoria smarrito. Indirizzo Piccolo. 6838 H

MAZZO chiavi smarrito da povera vedova; rinvenitore riceverà mancia portandolo Molin a vento 5, portinaio. 6886 H

REGOLO calcolatore smarrito. Mancia portandolo Cine Iris, Cavana 7. 6871 H

100 corone povero operaio smarrì dalla via Foscolo, Manzoni, Istituto, Raffineria. Onesto rinvenitore porti indirizzo al Piccolo verso mancia. 6831 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cerco in giornata, prezzo massimo 800 corone. Offerte «Contanti 8762» Piccolo. 8762 I

FONDO da 40 a 80 tese cercasi in affitto per deposito materiali da costruzione. S. Nicolò 8, II. 8557 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile di 6 camere, camerino, cucina, bellissima vista sul mare affittasi prontamente. Rivolgersi Via Nuova 14, scrittoio Brunner. 6567 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi prontamente prezzo modico. Via Montecucco 11 A. 8555 L

APPARTAMENTI di sei stanze, affittansi prontamente, casa nuova, V. Valdirivo 29. Massimo comfort, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi Via Zonta 7. 8639 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo affittasi prontamente cor. 1600. Via Felice Venezian 7, piano II, destra. 8637 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, casa nuova, affittansi via Aleardo Aleardi, vicino piazza Scorcola. Incaricato sopraluogo dalle 3-5. 8296 L

APPARTAMENTINO, due camere, cucina, affittasi prontamente dietro scuole via Istria. Rivolgersi drogheria Zorzenon. 6918 L

APPARTAMENTO splendido paraggi Piazza... affittasi, corone 1350. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione N. 10, tel. 1047. 8770 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina, grande campagna affittasi prontamente. Via Pondares 11, mezzanino. 8691 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino affittasi prontamente. Giulia 74 C, quinto. 8711 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, cucina affittasi. Scala Santa 221, trattoria. 6927 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze accessori e botteghe appigionansi. Per informazioni e distinte rivolgersi amministrazione Petech. Acquedotto 27, telef. 19-97. 8794 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6970 L

BOTTEGA con retrobottega, affittasi prontamente dietro scuole via Istria. Rivolgersi drogheria Zorzenon. 6919 L

BARCOLA affittasi prontamente intera villa buone condizioni. Salita Gretta affittasi abitazione con giardino vista al mare. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8567 L

CAMERE (tre) e cucina compreso accessori affittansi corone 640. Via Domenico Rossetti N. 77. 6694 L

LOCALE dieci fori affittasi prontamente, (anche divisibile). Via Zonta 8. 8638 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6789 L

MAGAZZINO bello affittasi mitissimo prezzo. Offerte sub «Occasione 8537» Piccolo. 8537 L

MAGAZZINO per qualunque uso, affittasi fino 24 agosto per qualunque prezzo. Sette fontane 34. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 8611 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Cor. 2000. Via Valdirivo 23. 8636 L

MAGAZZINETTO interno affittasi uso ripostiglio, cor. 10. Via Rivo 15. 6896 L

MAGAZZINO affittasi per uso pistoria, rione popolato. Rosa Jurza, caffè Goldoni. 8791 L

NEGOZIO adatto commestibili, latteria affittasi. Rivolgersi S. Francesco 51. 8719 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19 (Cor. 2000). 8635 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA, stupendo servizio latte, caffè, thè, guantiera, vendesi, occasione. Piazza Borsa 9. 12902 M

AUTOMOBILI, motori, macchine in genere acquistansi e vendonsi a prezzo occasione. Offerte «Autobus 8730» Piccolo. 8730 M

ARMADIO tre cassetti, grande cassone vendonsi. Via Caserma 13, porta 13. 6920 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale, stanza letto sola persona, signorili, mogano, noce, letto, sgabello, in acero bianco, salottino, fioraia, tavolino lavoro, vendonsi prezzo vera occasione. Madonna Mare 8, intagliatore. 6960 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, letto, lussuose, moderne, sedie pelle, vendonsi prontamente, occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 6959 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova cor. 120, grammofono, zittera, libri vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 6602 M

BRILLANTI orecchini splendidissimi grandi, moderni vendonsi corone 500. Indirizzo Piccolo. 6813 M

BICICLETTA, mozzocontra, scorrevolissima, cavallo altalena, qualunque prezzo. Ponzianino 13, III. 6914 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, occasione, cor. 64. Ottico, Via Nuova 34. 8769 M

BICICLETTA Peugeot, nuovissima, due freni Bowden, ruota libera vendesi, occasione rara. Stadion 29, negozio commestibili 8738 M

BOTTIGLIONI (venti) di vetro da litri 50 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6623 M

CARROZZE padronali, finimenti quasi nuovi vendonsi. Cormons, amministrazione Eredi Benardelli. 13001 M

CAPPOTTI due, per ufficialità marittima, privati, vendonsi, prezzo mite. Via del Monte n. 24, pt. 8780 M

CREDENZA bellissima con marmo da vendere. Via S. Anastasio 20, III, p. 8, ore 3—5. 6944 M

CANAPE' piccolo, tavolo circolare, allungabile, vendonsi. Solitario 13, porta 9. 8748 M

CAPPELLO signorina modello parigino, nuovissimo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6910 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 8753 M

CAMERA matrimoniale, splendida, con toilette, prezzo irrisorio, vende falegname. Ireneo 4. 8752 M

CHIUSURE (due) in legno e lastre adatte per chioschi ad uso spaccio vino, birra ecc. oppure per scrittoi e portinai vendonsi. Rivolgersi portinaio via Fontana 11. 6840 M

CASSA automatica «National» vendesi prontamente. Offerte dirigere sub «Favorevole occasione» al Piccolo. 8803 M

DENTIERE artificiali anche rotte comperansi pagando fino 1 corona per dente. Piazza, Via Canova 14, primo. 8809 M

DIVANO bellissimo con specchio, riposè buon prezzo vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 6853 M

DENTIERE artificiali, vecchie ed anche rotte, acquistansi ai massimi prezzi Via degli Artisti N. 10, II, destra. 6261 M

DAMIGIANE vendonsi occasione, da 10 a 50 litri, Via Ombrelle, Deposito bottiglie. 12901 M

FORNIMENTO peluche canapè, due poltrone ottimo stato vendesi. Visitare oggi e domani dalle 3 alle 6. Via Felice Venezian 23, III, porta 11. 6849 M

FRANCOBOLLI, collezioni e sciolti acquistansi. Via Nuova 44, terzo. 8798 M

LETTI ferro tre, lampada gas nichelata, una fiamma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6937 M

LETTO, branda, materassi crine, sgabello, divano vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 6601 M

MACCHINA cucire corone 36, specchio vendonsi. Piazza Ospedale, negozio vestiti 8. 8721 M

MOTOCICLETTA 2¼ HP supera qualunque salita, quasi nuova, vendesi causa lutto metà prezzo. Via Nuova 49, calzoleria. 8712 M

MOBILI «Empire» letti ferro poltrone vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6836 M

MODIGLIONE grande nuovo, orologio con musica vendonsi assieme corone 10. Indirizzo Piccolo. 6817 M

MACCHINA calze vendesi cor. 50; s'istruisce il maneggio in casa. Rivolgersi via S. Giovanni 16. 8632 M

MOBILI da camera vendonsi a prezzo mitissimo. Corso 29, portinaio. 6926 M

MOTORE a benzina, della forza 5-6 HP, cercasi, eventualmente prenderebbesi a nolo. Indirizzo Piccolo. 6933 M

MANUBRI 12 chilogrammi, stufe ferro, vendonsi occasione. Silvio Pellico 8, magazzino vino (Galleria). 8722 M

MATERASSI nuovi vendonsi a cor. 16, occasione. Maiolica 17, portinaio. 8729 M

MACCHINA Singer, cucire, ricamare, nuova, vendesi. Nuova 9, porta 11. 6927 M

MACCHINA da cucire, Singer, nuova, vendesi causa partenza, cor. 64. Maiolica 14, secondo. 6935 M

MACCHINA da scrivere scrittura visibile nuovissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6925 M

MACCHINE da cucire 3, occasione, vendonsi, corone 20 in poi, buonissime. Via della Guardia 13, II. 8716 M

OCCASIONE! Chi vuol fare regali, in occasione delle feste, oppure per sposi, trova dei magnifici regali, finissimi, con pochissima spesa, galanterie splendide, cisi, palme grandiose, statue ecc., tutto a prezzi irrisori, soltanto Settefontane 2, I piano. 8811 M

PENDANTIF brillanti splendido grandioso vendesi sole corone 500. Indirizzo Piccolo. 6814 M

PIANO e Phonola 23 dischi moderni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6878 M

PIANO Mignon «Chopin» (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6863 M

PELLICCIA caffè nuova costò centottanta vendesi 80, occasione. Lucia otto, quinto 8699 M

PALME stupende artificiali corone tre, statue guarnite con fiori, acquari con pesci rossi, guarnizione artistica, magnifiche colonne-portavasi, tavolino moderno per tè, altri oggetti splendidi per regali vendonsi prezzi irrisori. Acquedotto 41. 6955 M

PIANINO concerto, stupendo modello, tre pedali, 7½ ottave, vendesi prezzo eccezionale, irrisorio. San Michele 40, III, sinistra. 8781 M

PIANOFORTE Bösendorfer corde incrociate vendesi cor. 600. Corso 21, quarto. 6810 M

PIANINO Vienna, moderatore, garantito, vendesi prezzo eccezionale. Belvedere 22, IV, destra. 8782 M

PIANINO, stato, prezzo buono, acquisterei cambio coda disordine, pagando differenza cassa. Jurcev, Acquedotto 9. 6855 M

PIANOFORTE marca Schnabel, quasi nuovo, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6911 M

PRESSA usata per copialettere acquisterebbesi. Offerte «Pressa 8560» Piccolo. 8560 M

PIANOFORTE fabbrica Illich di Vienna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6708 M

PALETOT, soprabito e diversi altri capi di vestiario da uomo e donna vendonsi a Monfalcone. Rivolgersi Nicolò Ceriani, Monfalcone. 13018 M

SCRITTOIO piccolo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6517 M

SUSTE due, rete metallica, nuove, vendonsi. Manzoni 24, piano III. 6205 M

SPARHERDS, copialettere, bilancie, ceste da viaggio vendonsi. Via del Ponte. 12927 M

STUFA caminetto gas, ciocca bronzo dorato sei fiamme elettriche e tre gas, altra in ferro battuto tre fiamme elettriche vendonsi prezzo conveniente. Boschin, via Molin grande 16. 6866 M

STOLE e manicotti di pelliccia nuovi per signora vendonsi privatamente, occasione. G. Vasari 17, porta 10. 8697 M

SOTTANE satin, plaid, biancheria donna vendonsi privatamente prezzi vera occasione. Piazza della Borsa 14, II piano. 8737 M

SORTIE da teatro noce bellissima vendesi. Canova 11, porta 12. 6834 M

VESTE, vestito velluto, nero, fiorato, persona forte, cor. 30. Via Ruggero Manna 26, p. 6. 6931 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni acquistati al Monte vendonsi. Via Arcata 16. 8678 M

VESTITO nuovo da uomo, cappotto, altri vestiti usati vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 6603 M

VESTITI completi eleganti, forti per signori da cor. 12 a cor. 24, soprabiti finissimi da cor. 16-18. Sebastiano 7, portinaio. 8687 M

VIOLINO vecchio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6851 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8704 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENZIA o industria cercasi. Offerte sub «Agenzia» Piccolo. 8789 N

CAFFE', trattoria, posizione favorevolissima affittasi. Rivolgersi Valdirivo 19, I, esclusi mediatori. 6912 N

DECRETO trattoria con bibite spiritose, caffè cedesi od appaltasi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6858 N

IMPIEGATO regio cerca mutuo 2000 cor., buona garanzia. Sub «1202» Piccolo. 6940 N

IPOTECA 60.000 e 10.000 primo e secondo rango stabile franco cercasi prontamente. Offerte mediatori esclusi sub «Ipoteche 1913» Piccolo. 6844 N

LATTERIA bene avviata vendita diversi generi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6917 N

LATTERIA vendesi causa malattia, posizione centrica, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 6938 N

LATTERIA moderna, pressi Ponterosso, avviatissima, vendesi causa indisposizione proprietaria. Rivolgersi macelleria Gioachino Rossini 12. 8783 N

LATTERIA avviata vendesi. Via Conti 38. 8707 N

MUTUO corone quattromila, dopo sassanila, stabile città stimato centomila, interesse 7% cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Partenza 8807». 8807 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, condizioni favorevoli. Informazioni gratuite. Consorzio «Società generale impiegati» Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 11044 N

PRESTITO corone 300 cercasi, garanzia e buon interesse. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 8741 N

PISTORIA centrica posizione, affitto minimo, vendesi. Rosa Jurza, caffè Goldoni. 8792 N

TRATTORIA bene avviata, ciò che si può comprovare, vendesi compresa la concessione, causa età avanzata e salute malferma del proprietario. Indirizzo al Piccolo. 6873 N

TRATTORIA con giardino, forte smercio birra, appaltasi cor. 4 giornaliere. Rosa Caffè Goldoni. 8801 N

TRATTORIA importante, centro città, smercio 1200 ettolitri vino e birra, forte sovvenzione fabbrica Dreher vendesi. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 8799 N

TRATTORIA pressi pescheria nuova vendesi prezzo mite, condizioni buone. Indirizzo Piccolo. 6948 N

TRATTORIA centrica vendesi saldoprezzo cor. 3000; diverse affittansi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 8786 N

100.000, 80.000, 70.000, 40.000, 30.000 corone disponibili. Richieste Piccolo «Prime città». 6906 N

1500-2000 corone cercansi prontamente verso garanzia, restituibile 50 corone mensili. Interessi da convenirsi. Offerte «Garanzia» Piccolo. 6882 N

200 corone cercansi, pagamento mensile 20; garanzia. Offerte «Garanzia 8788» al Piccolo. 8788 N

20.000, 30.000, 50.000 corone disponibili per intavolazioni prime seconde. Offerte «Sollecito» Piccolo. 8757 N

300 corone cercansi prontamente. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 8746 N

30.000 - 50.000 corone disponibili per apertura di credito od associazione ad azienda commerciale od industriale. Richieste sub «6902» Piccolo. 6902 N

4000 corone seconda ipoteca dopo corone 8000 sopra realità valore 24.000 cercansi prontamente. Offerte «6901» Piccolo. Piccolo. 6901 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, valore cor. 35.000, vendesi o permutasi con fondo territorio. Indirizzo Piccolo. 6899 O

CASE due, 7000 m. q. terra, Istria, sotto Buie, corone 14.000, occasione. Indirizzo Piccolo. 6958 O

CASETTA Servola, 2 camere, cucina, orto, vendesi saldo prezzo cor. 3000; casetta San Luigi, 4 camere, 2 cucine, orto, 8000; casetta San Giovanni, 2 camere, cucina, orto, 7500; casetta Scoglietto 3 camere, cucina, tese 330, cor. 7000; casetta Roiano, 2 camere, cucina orto, 7000; casetta Commerciale 3 camere, ... Acquedotto 9, Kremser. 8785 O

CASE vendonsi, acquistansi; grande ricerca saldi prezzo città. Rivolgersi via Toro 2, I, Levi. Mediatori esclusi. Dalle 10.30 alle 2. 8541 O

VILLA giardino, bellissimo panorama, parco per costruzione, 100 tese e più vendesi prezzo conveniente. Scala Santa 221, trattoria. 6928 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

BLUSE, vestaglie, stoffe, cappotti, biancheria confezionata, cotonerie, pagamenti rateali vendonsi. Gatteri 19, primo. 6816 P

CAPPOTTI da signora moderni, da cor. 12 in poi; grande occasione. Barriera 25, Dann. 8805 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Minerva, piazza S. Francesco 5926 P

DITTA in commissioni acquisterebbe per proprio conto a condizioni vantaggiose articoli e generi diversi per rivenderli a negozianti. Offerte «Buon consumatore» 8561» Piccolo. 8561 P

FIORICULTORE Giovanni Gherlanz, Corso 39 (presso Zimolo) ricchissimo assortimento ghirlande, piante, crisantemi, ornamentali, cipressi, prezzi convenientissimi. 6341 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

GRAMMOFONISTI! Soltanto presso Helvetia trovate ottimi e splendidi dischi, appositamente assunti, non vendibili in altri negozi. Cantano più celebri artisti del giorno! Soltanto corone 3, 3.50. Grammofoni Helvetia insuperabili per la loro suprema perfezione ed eleganza. Pagamenti rateali. Ogni genere di accessori e riparazioni. Helvetia, Barriera 19. 8772 P

IMPERMEABILI da signora, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8784 P

MASSAGGI e manicure, allieva dell'Istituto Pawlowsky di Vienna. Via Nuova 37, secondo. (A Trieste solamente otto giorni). 6890 P

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, secondo. 6929 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, usati, vendita, scambio, rate noleggio prezzi miti. Sanzin Corso 41. 8696 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8596 P

PIANINI a prezzi convenienti noleggiansi. Via Felice Venezian 30, secondo. 6870 P

PIANINI Koch e Korselt, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 6951 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

STANZA matrimoniale, moderna, mogano, intarsi, con specchi, vende falegname, Manzoni 3. 8610 P

SARTORIA premiata eseguisce modelli parigini, inglesi, signora, signori. Corso 23, primo. 8779 P

SALONE di mode ricco assortimento modelli, forme e guarnizioni. Specialità bambini. Via Barriera 4, I. 6880 P

SOPRASCARPE riparansi e vendonsi unicamente presso il Negozio oggetti gomma Steindler. Acquedotto 12. 8723 P

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo, signora, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8731 P

VINO d'Orsera, nuovo e vecchio cent. 80. Via Chiozza 19. 8743 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, costumi bambini, raglan uomo, sacchettoni grevi collaro pelo. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 6861 P

VETTURE signorili, ultimi modelli, con gomme, 1-2 cavalli noleggiansi per servizio annuale. Indirizzo al Piccolo. 4718 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMORE eterno. Mi pare il cuore si spezzi dal dolore, in questi giorni non vedendoti, e privo di notizie, prevedeva da lungo tempo che vuoi sbarazzarti di me; poveri sogni!!! L'amore che professavi, era una finzione non altro! La mia salute, la mia esistenza è troncata; dove sono le tue espressioni? le tue promesse? il tuo desiderio di vedermi sempre, sempre? sono stata ingannata! Abbandonata, che cosa rimane di me? una vittima che deve cancellare l'amore con un continuo pianto e morire. Oh! dolce ricordi svaniti!!! Se hai compassione di me, ricorda il passato. Ardenti B. tua tutta. 6876 R

ASTRO. Affretto col desiderio, sospirato giorno. Non farmi provare nuova disillusione. Tuissimo... 8685 R

A Devo credere non aver male interpretato linguaggio vostri occhi, significato stretta? Posso sperare non cancellato sentimento antico? Incontro casuale, senza presenza indifferenti, farebbemi felice. G... 8813 R

DARLING. R. Godo saperti un po' più calma. Non so ragionare ancora. Scrivi. Speriamo! Etern. 8701 R

GIOVANE di massima serietà desidererebbe corrispondere anonimamente con signorina intelettuale. Scrivere sub «Osservatore solitario» posta centrale. 8700 R

GUARDIA luminosa. Pensieri, baci affetto, care carezze, rendono me felice. Arrivederci. 6954 R

INVISIBILE. Devo insistere allora sulla comunicazione di ieri, oppure lasciatemi in buona pace. 1293 R

LINEA telefonica cedibile cercasi. Rivolgersi Giulio Meinl, via S. Anastasio 8. 8675 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora bellissima, presenza geniale, appartamento bene arredato, qualche risparmio, con signore attempato, condizione finanziaria adeguata. Sub «Affezione» Posta centrale. 8680 R

MERIDIONALE. Spero completamente ristabilita. Attendo impaziente chiamata telefonica; rimpiango bel tempo passato. 6967 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentacinquenne, possidente, con signore, impiegato regio, possibilmente tedesco o slavo. Offerte, «Graz» fermo Posta piazza della Borsa. 8692 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato dello Stato con signorina di famiglia civ. piccola dote, età da 20-30 anni. Scrivere sub «Teodoro» Posta centrale. 6857 R

QUELLA persona che ha preso lunedì sera, 6.15 in via della Guardia 14, I, una cagnetta, razza bull-dogg, tigrata, piccola, la mandi immediatamente di ritorno, altrimenti verrà denunziata. 8771 R

RUGGERO E. Ieri sono stato, ma mi fu impossibile vederti. Perciò ti prego per domani 23, alle 8 sera, ultimo luogo stabilito. Tuo Ruggero. 6874 R

SIGNORINA a modo cerca amica che possa indipendentemente frequentare teatri, passeggi. Offerte al Piccolo sub «Emma» verranno ritirate venerdì sera. 6900 R

TEATRALMENTE attende scritto da G. N. per abboccamento riguardo le 3000 cor. 8763 R

TRILBY. Per tutti i numi, cos'è successo? Non lasciarmi in quest'angosciosa attesa. 8728 R

UNICUS. Per Lei collettivo 19 corr. e lettera fermo posta centrale («U.....»). Maria N.... 8715 R

V.... Lunedì, per essere certo giovedì alle tredici. Roiano, Moreri. 8718 R

WANDA. Ricevetti. Ti ringrazio infinitamente. Gradite mi giunsero tue care parole in questi momenti di tristezza, di lontananza. Penso sempre a quel giorno a quell'istante. Si direbbe però che ... non hai piena fiducia, poichè invano attesi finora che tu adempiessi tua promessa. Hai dimenticato? Perchè non mi mandi quelle due cose? Temi? Non ti fidi di me? Fai male, mi fai soffrire; amoti tanto tanto. Procura quanto prima. Sabato riceverai; attendi casa. Infiniti. c. f. p. 8812 R

217. Troverai e salutoti affettuosamente. Non fidarti, va tu. 8702 R

4 Spero in Voi, realizzo desiderio santo. Allora giovedì. Scrivete pure qualche cosa. 12929 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, sgabelli, tavolo a crociera, sedie, orologio regolatore, carretto a due ruote, bilancia decimale e a ponte, barili da mostra, pasta alimentare, candele, sapone, orzo Kneipp, cioccolata, cicoria, bottiglie acqua minerale, colla amido, crema per stivali, miglio e scaiola, riso, carta da impacco, farina, aceto, fiammiferi piselli, riso ed altri commestibili.

Signor Lehmann, ecco a che cosa Le serve

l'avvilupparsi in mantelli e scialli e non provvedere acchè l'aria rigida che aspira non Le faccia danno. Ora Ella è in una condizione compassionevole e non sa come aiutarsi. - Si faccia acquistare subito in una drogheria o farmacia qualunque una scatola di pastiglie minerali Sodener genuine di Fay che costa cor. 1.25 e le prenda a prescrizione. E stia bene attento: In seguito, quando esce con un tempo freddo tenga sempre in bocca una pastiglia Sodener e non avrà quasi più da temere un'infreddatura.

Offro

ai signori rivenditori e per almeno 12 bottiglie franco domicilio Trieste.

Refosco dolce spumante a Cor. 1.60 la bott.

Moscato „ „ „ „ 2.— „ „

Asti spumante Torino „ „ 3.20 „ „

Qualità garantite squisite, analizzate e trovate corrispondenti appar legge.

A suddetti prezzi e quantità (conteggiando l'imballaggio separato a puro prezzo di costo), assumo spedizioni anche assortite posto ferrata o vapore Trieste verso antecipo o rivalsa.

E. JURCEV Trieste, Via Acquedotto 9, tel. 276, R. IV.

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano

Stoffe per vestiti

da uomo e da donna

nonchè

Telerie slesiane,

qualità ottima

ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!